

MARINA
MILITARE



ITALIAN
NAVY



RAPPORTO

2010

REVIEW



MARINA MILITARE

ITALIAN NAVY



R A P P O R T O

2 0 1 0

R E V I E W

Chief of Staff of Italian Navy

2010 was a difficult year for Italy. The serious economic crisis and badly needed public spending cuts translated into shrinking funds and limited resources allocated to the Defence sector and ITN.

Yet, the Service succeeded in performing the range of tasks that fall within the Defence's remit. In the sea-related domain, ITN operated with the view of safeguarding national interests both in the Homeland and abroad. ITN tasks spanned from monitoring and securing sea lanes of communication to protecting human lives at sea; from fishing surveillance to control over migratory flows; from interventions in operational theatres designed to support the Italian foreign policy to cooperation with other Italian Ministries and Agencies in relief operations, thereby promoting international security in Italy— as well as NATO-, EU-, and UN-endorsed missions.

Tangible signs of ITN strong commitment included the permanent deployment of a naval unit in the waters off the Horn of Africa to counteract long-standing and flaring up threats such as piracy as well as naval units within NATO Standing Naval Groups.

Shaped by a comprehensive and interagency approach, ITN multi-faceted activity was exemplified by ITS Cavour's first operative mission. The aircraft carrier proved to be an enabler of the considerable relief efforts that Italy carried out in favour of the Haitian population badly affected by last year's earthquake.

On the account of the limited financial resources made available in 2010, the Service, after a detailed internal assessment, drew up a saving plan envisaging the closure of a number of support facilities and issued the guidelines of a new operational planning designed to deal with the effects caused by rampant piracy, illegal immigration, international terrorism as well as extending crisis areas. Such saving plan is expected to raise the funds that may, at least partially, make up for the visible Operations & Maintenance gaps undermining units' effectiveness and staff's training.

Only driven by ITN personnel's efforts, sense of duty, and skills, the Service succeeded in adequately fulfilling the Homeland's demands.

At the same time, the Review 2010 targets, internally, ITN staff and, externally, all those interested in learning about ITN, her organization, and her achievements throughout the year. For the general public to fully understand ITN successful performance and her role in the current geo-strategic context, statistical data, not published in the previous year, have been included in the current edition.

Accordingly, the Review 2010 outlines the performance of a reliable and dynamic Navy strongly committed to safeguarding Italy's security and reputation in the seas worldwide.

Il Capo di Stato Maggiore della Marina

Il 2010 è stato un anno difficile per il Paese, caratterizzato da una profonda crisi economica e dall'esigenza primaria di contenere la spesa pubblica, fattori che hanno imposto al comparto Difesa e alla Marina Militare significative contrazioni finanziarie e riduzioni delle risorse disponibili.

Ciononostante, la Forza Armata ha operato su tutti i fronti, nel più ampio quadro delle missioni richieste alla Difesa, assicurando l'assolvimento dei suoi compiti istituzionali sul mare per la protezione e la salvaguardia degli interessi nazionali in patria e all'estero: dal monitoraggio e protezione delle vie di comunicazione alla salvaguardia della vita umana in mare, dalla vigilanza pesca al controllo dei flussi migratori, dall'intervento in teatri operativi a sostegno della politica estera nazionale al concorso a favore di altri dicasteri ed organizzazioni governative per interventi umanitari, assicurando sotto comando nazionale o sotto l'egida della NATO, dell'UE e dell'ONU la tutela della sicurezza internazionale.

Un impegno oneroso che ha visto, tra le altre cose, la costante presenza di un'Unità navale nelle acque del Corno d'Africa per il riacutizzarsi di antiche e mai scomparse minacce quale la pirateria e di unità navali nell'ambito dei Gruppi Navali Standing della NATO.

Un'attività poliedrica attuata con approccio omnicomprensivo ed interagenzia, di cui la prima missione operativa condotta dal Cavour è stato il più evidente esempio, che ha confermato l'unità come strumento abilitante del consistente intervento che l'Italia ha posto in essere a favore della popolazione di Haiti, colpita dal devastante terremoto dello scorso anno.

Nel quadro delle limitate risorse finanziarie rese disponibili nel 2010, la Forza Armata ha condotto una profonda analisi introspettiva, attraverso la quale ha definito un piano di dismissioni delle infrastrutture di supporto ed iniziato a definire i lineamenti della nuova struttura operativa che dovrà far fronte alle esigenze nate dal diffondersi della pirateria, dell'immigrazione clandestina e del terrorismo internazionale, oltre che dalla proiezione delle aree di crisi. In particolare, si spera di poter con il suddetto processo di razionalizzazione, economizzare quelle risorse che potrebbero, almeno in parte, compensare le ormai evidenti carenze del settore esercizio, che penalizzano l'efficienza delle unità e l'addestramento.

Solo grazie allo sforzo, al senso di responsabilità e di sacrificio ed alla professionalità del personale è stato possibile rispondere adeguatamente a quanto il Paese ha chiesto alla Forza Armata.

Il Rapporto 2010, oggi, vuole essere strumento di comunicazione interna ed al contempo, un veicolo di informazione verso coloro che desiderano conoscere la Marina Militare, la sua organizzazione e i risultati conseguiti nell'anno. Con tale spirito l'edizione del 2010 è stata arricchita, rispetto al passato, di tutti i dati statistici necessari per comprendere l'efficacia della Forza Armata ed il suo ruolo nell'attuale quadro geostrategico.

Il Rapporto 2010 sintetizza, quindi, la coerenza, l'affidabilità e la vitalità della Marina, costantemente impegnata a tutelare la sicurezza e l'immagine dell'Italia nei mari del mondo.

Admiral Bruno Branciforte
ITN Chief of Staff





SOMMARIO

INDEX

L'Orizzonte Marittimo 2010 ed il ruolo della Marina <i>2010 Global Scenario and ITN Role</i>	6
Il Personale <i>ITN Personnel</i>	12
Le Attività nel 2010 <i>2010 Activities</i>	20
Il Supporto alla Flotta e al Personale <i>Fleet and Manpower Support</i>	66
L'Ammodernamento dei Mezzi <i>Assets' Upgrading</i>	80
Le Capitanerie di Porto <i>The Italian Coast Guard</i>	84
Il Bilancio <i>ITN Budget</i>	86
La Comunicazione Istituzionale <i>ITN Communication</i>	90

L'ORIZZONTE MARITTIMO 2010 ED IL RUOLO DELLA MARINA

Anche nel 2010 lo scenario mondiale è stato caratterizzato da una perdurante crisi economico-finanziaria la cui ricaduta sul pianeta è chiaramente identificabile non solo nel condizionamento che ne deriva per le economie dei paesi occidentali, ma anche per le sue ripercussioni nelle varie aree del mondo in termini di aggravamento delle conflittualità di ordine politico, sociale, culturale e religioso. Il tutto va associato ad una sempre maggiore richiesta di risorse energetiche, idriche e di materie prime e va collocato in un quadro ambientale in drammatico peggioramento, nonostante l'apparente sensibilità generale nei confronti del tema dell'ecologia.

Non è scevro da queste caratteristiche generali il Mediterraneo "Allargato", area di interesse strategico nazionale e scenario operativo prevalente per la Marina Militare, che influisce in maniera determinante sugli equilibri globali. Infatti il "mare nostrum" è una delle regioni marittime maggiormente sfruttate e più densamente popolate, che pur rappresentando per estensione solo l'1% della superficie marina mondiale, è attraversata da rotte di vitale importanza per l'economia mondiale (circa il 20% del traffico complessivo).

Da tempo gli analisti avevano evidenziato come le croniche instabilità che caratterizzano il nostro bacino possono proiettare le loro conseguenze anche nel dominio marittimo, mettendone a repentaglio le potenzialità. L'attualità sta confermando tutto ciò, rendendo evidente l'evenienza di tali rischi sia nei mari vicini che nelle zone più distanti del globo, altrettanto importanti per il nostro sviluppo nell'era della globalizzazione.

In tal senso il fattore marittimo sta acquisendo sempre maggiore importanza sia nelle politiche nazionali della sicurezza, sia nell'ambito delle scelte di volta in volta operate in sedi sopranazionali. E' il caso della NATO che, oltre ad avere approvato il Nuovo Concetto Strategico, ha emanato, per la prima volta dal 1982 la Alliance Maritime Strategy, che tra gli impieghi maggiormente qualificanti delle Forze marittime Alleate, pone il perseguimento della Maritime Security.

Anche l'Unione Europea, in particolare la Commissione, percepisce la stessa priorità di sicurezza, chiaramente enunciata nel recente "Libro Blu" per la Politica Marittima Integrata (PMI). Ciò sta comportando un'evoluzione dei compiti delle Marine. Nel 2010, infatti, particolare accento è stato posto al

2010 GLOBAL SCENARIO AND ITN ROLE

As in the previous year, the 2010 world scenario was marked by an enduring economic and financial crisis. Not only was it manifestly harmful to Western economic performance but also aggravated political, social, cultural, and religious tensions in various corners of the globe. The need for energy resources, water, and raw materials was on the increase and the environmental degradation spread, despite the general public's apparent eco-friendly attitude.

The Wider Mediterranean has not been immune to the challenges hitherto observed. Strategically- and operationally-speaking, it is an area of considerable interest to ITN as it exerts a deep influence on world balances. Indeed the Mediterranean is one of the most economically exploited and densely populated regions of the world. Accounting for only 1% of the world maritime surface, it is crossed by routes key to the global economy. Here the trafficking accounts for nearly 20% of the global maritime trafficking.

As previously explained by analysts, the Mediterranean deeply-rooted instability may affect the maritime domain as well, thereby jeopardizing its potential. Current events are a further proof. Equally vital for our development in a globalized era, nearby seas as well as remotest areas of the globe may be similarly jeopardized.

Against this background, the maritime domain has seen its importance increased both in domestic security-related policies and international decision-making bodies. NATO is a case in point. As well as adopting the New Strategic Concept, NATO has designed, for the first time since 1982, the Alliance Maritime Strategy, which includes the delivery of Maritime Security in the list of the most relevant tasks performed by the Allied Maritime Forces.

The EU and, specifically the European Commission, has displayed an equal security vision clearly set out in the "Blue Book" for the Integrated Maritime Policy (IMP). It follows that the current process entails a clear change in Navies' tasks. Their role extends well beyond military affairs. In 2010, increasing emphasis was being placed on Navies' substantial contribution to environmental protection, crackdown on illegal activities presently carried out by powerful multinational syndicate crimes, and effective programs against illegal immigration. By undermining maritime trafficking in the

contributo decisivo che le Marine apportano alla tutela ambientale, alla lotta alle attività criminali che passano ormai per potenti organizzazioni a base multinazionale e ad una efficace azione per vigilare sulle forme clandestine di migrazione. Anche la pirateria che affligge l'Oceano Indiano e le coste del Corno d'Africa comporta il rischio di una marginalizzazione progressiva del Mediterraneo a favore delle rotte di circumnavigazione dell'Africa, con conseguenze potenzialmente devastanti per tutto l'indotto del traffico marittimo ed i sistemi produttivi delle nazioni rivierasche.

Un approccio multidisciplinare diventa sempre più imperativo. La Marina lo ha fatto proprio in quanto fattore moltiplicante delle proprie attività ed in questo senso l'appartenenza alla Forza Armata del Corpo della Capitanerie di Porto (Guardia Costiera), costituisce un valore aggiunto, che consente di garantire, dalle aree portuali all'alto mare, un continuum di attività preventive e di intervento a tutela del Paese. Ciò si concretizza nelle due funzioni primarie assegnate alla Forza Armata: la Difesa e Sorveglianza Marittima Integrata e la Proiezione di Capacità sul Mare e dal Mare.

Nello specifico settore della Sorveglianza Marittima, anche nel 2010 la Marina Militare è stata protagonista e promotrice di un considerevole numero di iniziative sotto le egide più varie.

È il caso del DIISM (Dispositivo Interministeriale Integrato di Sorveglianza Marittima), sotto egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle varie iniziative nell'ambito dell'Unione Europea, ma soprattutto del Trans Regional Maritime Network, T-RMN. Tale iniziativa consente di estendere il controllo del traffico marittimo diretto verso il Mediterraneo, da est e da ovest, attraverso la federazione della Wider Mediterranean Community del V-RMTC, creata per iniziative della Marina Militare, con gli omologhi sistemi brasiliano e singaporiano.

Nelle attività di intervento e monitoraggio specifiche, la Marina ha continuato la sua opera quotidiana nei mari nazionali e più in generale nel Mediterraneo Allargato, effettuando attività pratiche quali la vigilanza pesca, la prevenzione dell'immigrazione clandestina, il controllo delle rotte portuali, il rilievo idrografico, la protezione delle infrastrutture critiche, il monitoraggio e l'intervento ambientale e la sorveglianza dei fondali.

Per rendere ancora più efficaci queste azioni, la collaborazione e l'interoperabilità con le altre marine del Bacino è essenziale. La capacità di relazionarsi in modo franco e sincero della Marina italiana e la concretezza delle progettualità proposte ne hanno confermato il ruolo aggregante e trainante in molte iniziative di cooperazione su base bilaterale e multilaterale, nello sforzo costante di Dialogo e Cooperazione che rappresenta il moltiplicatore di efficacia di tutte le attività operative della Forza Armata e che, nel 2010, ha visto lo svolgimento dell'Ottava Edizione del Regional Seapower Symposium di Venezia, vero momento di sintesi dell'impegno della Marina nella cooperazione internazionale.

Indian Ocean and in the Horn of Africa, piracy may cause the progressive marginalization of the Mediterranean basin. The circumnavigation of Africa may then be privileged. Consequently, all maritime trafficking-related activities as well as coastal companies may be very badly affected.

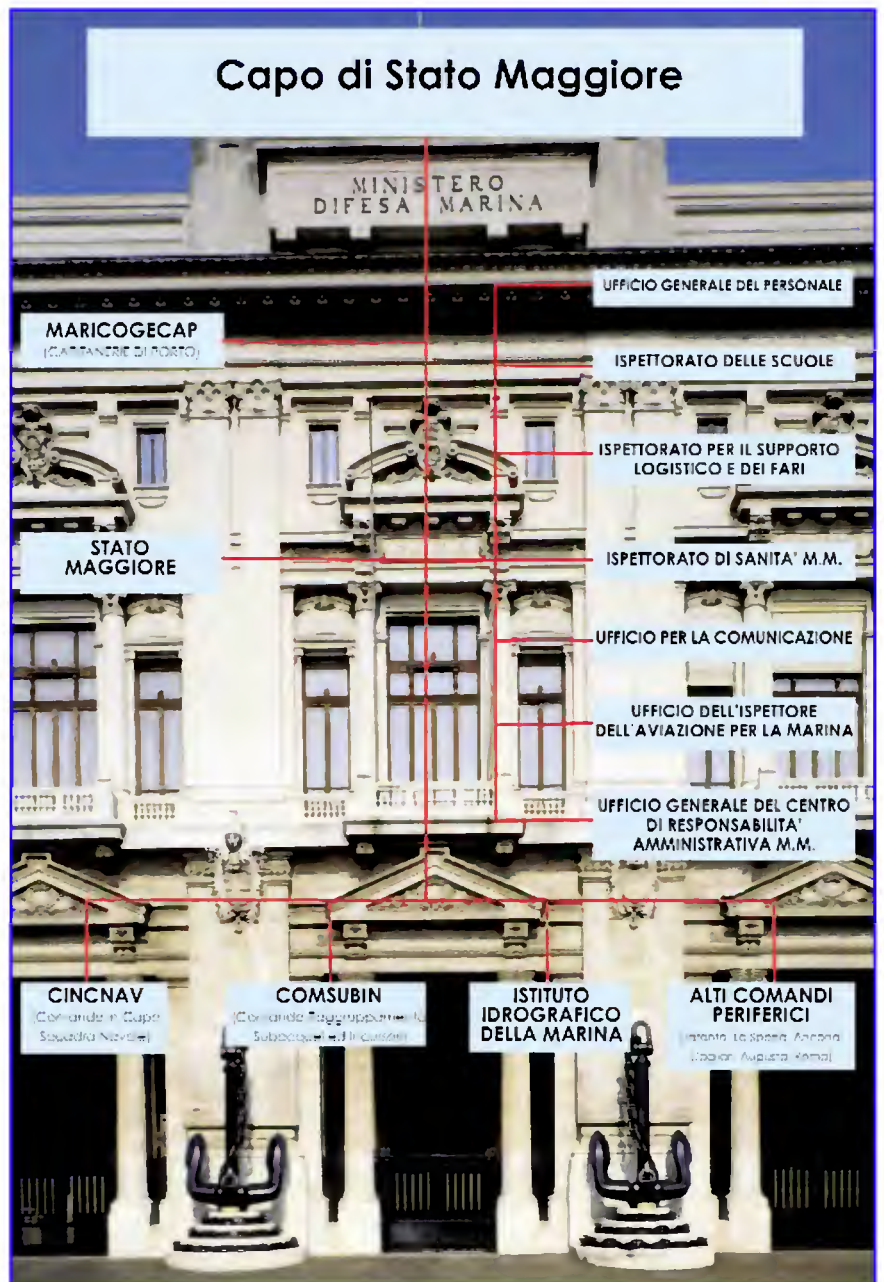
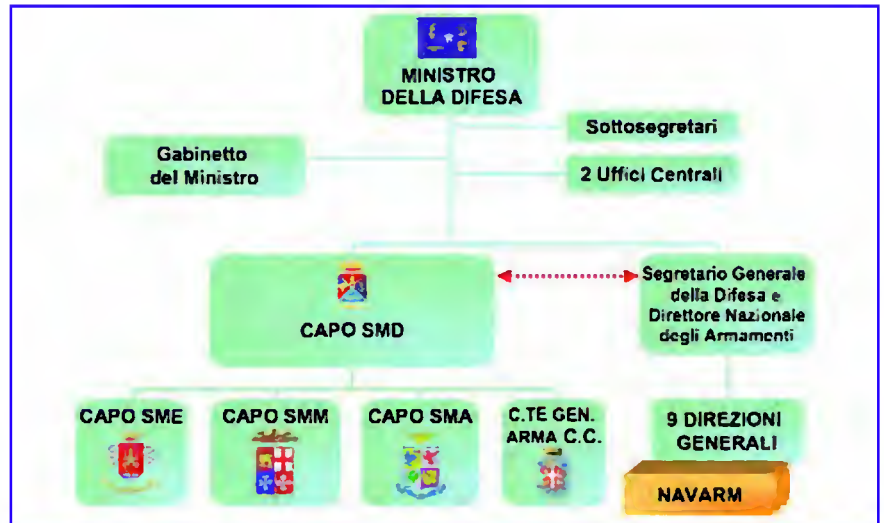
A multidisciplinary approach is then in order. Viewing it as an enabler of her operational activities, ITN has adopted such approach. Against this background, the Italian Coast Guards reporting to ITN is an added value. It ensures that prevention and intervention capabilities are seamlessly deployed from the ports to the high sea to protect the Homeland. In line with such approach, ITN is entrusted with a twofold function: Maritime Integrated Surveillance & Defence and the Projection Capability from the Sea and on the Sea. In the Maritime Surveillance-related domain, in 2010 ITN designed and promoted a number of initiatives endorsed by manifold agencies such as the SIIMS (System for Interagency Integrated Maritime Surveillance) endorsed by the Italian Presidency of the Council of Ministers, various EU-sponsored initiatives and, above all, the T-RMN (Trans-Regional Maritime Network). The scheme extends the control over the Mediterranean-bound trafficking from the East and the West by linking the ITN-endorsed Virtual Regional Maritime Traffic Centre (V-RMTC) scheme developed within the Wider European Community (WEC) to similar schemes launched by the Brazilian Navy and the Singaporean Navy.

With regard to ITN intervention and monitoring programs, the Service continued routine operations in Italian seas and, in general, in the Wider Mediterranean. ITN activities included: fishing surveillance, prevention of illegal immigration, control over routes between ports, hydrographic surveys, protection of sensitive facilities, environmental intervention and monitoring, and underwater surveillance.

Cooperation and interoperability with other Mediterranean Navies are vital to ensure the increasing effectiveness of ITN operational programs. The Italian Navy's skills in forging sincere partnerships and her tangible proposals further stressed ITN proactive role in manifold bilateral and multilateral cooperation initiatives and in her constant attempts to foster Dialogue & Cooperation, an enabler in all ITN effective operational activities. In 2010, the staging of the 8th edition of the Venice Regional Seapower Symposium (Venice RSS) epitomized ITN full commitment to international cooperation.

ITN STRUCTURE AND MAJOR AIR-NAVAL BASES

ITN is comprised of three major areas: the Central Area, the Middle Area, and the Local Area. The Central Area closely reports to ITN Chief of Staff. It includes ITN General Staff, the Central Departments, and the Inspectorates (the first for the Logistics and the Lighthouses, the second for Training Establishments, the third for Health Facilities), and CINCNAV (the Command-in-Chief of the Fleet). Naval Commands closely report to CINCNAV, ITN operational cornerstone. The Middle Area includes ITN Detachments (MARIDI-PART) and Autonomous Naval Commands (CMNA) entrusted with operational tasks and providing technical-logistic support to ITN assets in local areas. As well as being charged with ITN logistics and bureaucracy, MARIDI-PART and CMNA monitor and exert control over the Commands/bodies in their respective areas and naval units that report to them. Over the last decade, a rational approach to resource management has been adopted and coordination programs have been designed. ITN concentrated her resources around three strategic air-naval bases: the first in the northwestern Liguria region, the second in the southeastern Puglia region, and the third in Sicily. The three air-naval bases boast a number of operational, technical, and logistic support facilities, proving grounds, training establishments, health care facilities as well a higher number of housing facilities for the land-based staff. In future, to cope with the Italian Defence's shrinking funds, new solutions may be adopted in domains not closely related to operational tasks. For example, on 1 January 2011, the two Taranto-



L'ORGANIZZAZIONE DELLA MARINA ED I PRINCIPALI POLI AERONAVALI

La struttura della Marina Militare consta di tre principali Aree: Centrale, Intermedia e Periferica. L'Area Centrale, caratterizzata dalla diretta dipendenza dal Capo di Stato Maggiore della Forza armata, include lo Stato Maggiore della Marina, gli Uffici Centrali, i tre Ispettorati (Logistico e dei Fari, delle Scuole e della Sanità) ed il Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV). Da CINCNAV, cardine dell'organizzazione operativa, dipendono i Comandi Navali.

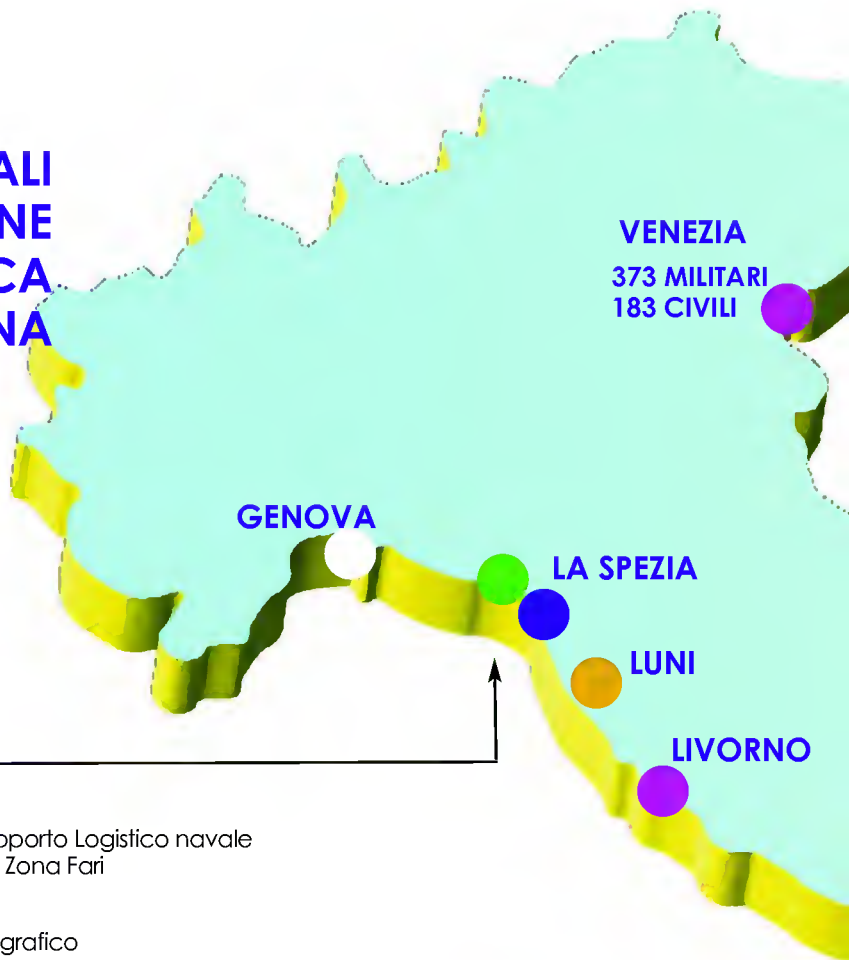
Sono ricompresi nell'Area Intermedia i Dipartimenti Marittimi (MARIDIPART) ed i Comandi Militari Marittimi Autonomi (CMMA) a cui sono devoluti, a livello territoriale, incarichi operativi, tecnici e di supporto alla componente operativa. Ad essi sono altresì assegnate funzioni in campo logistico e amministrativo nonché funzioni di controllo e di presidio dei Comandi/Enti compresi nelle rispettive giurisdizioni e delle Unità navali poste alle loro dipendenze. Nell'ultimo decennio, nell'ambito di un continuo processo di razionalizzazione e ricerca di sinergie, la Marina ha concentrato la propria presenza sul territorio nazionale in tre poli aeronavali strategici: quello Ligure, Pugliese e Siciliano. In tali poli si accentrano ora le Basi Aeronavali principali, il supporto operativo, tecnico e logistico, le strutture per l'addestramento, la formazione, il supporto sanitario nonché il numero maggiore delle sistemazioni alloggiative per il personale a terra. In futuro per fronteggiare il severo panorama economico-finanziario della Difesa, potrebbero essere adottate nuove soluzioni organizzative nei settori non direttamente correlati alla funzione operativa. Ad esempio, dal 1° gennaio 2011, è stata prevista l'unificazione delle due DIRAM di Taranto e La Spezia nella "Direzione di amministrazione della Marina militare" (MARIDIRAM), con sede a Taranto e alle dirette dipendenze dell'Ufficio generale del Centro di Responsabilità amministrativa della Marina militare (MARIUGCRA).

L'organizzazione periferica costituisce una dimensione tecnico-operativa essenziale per l'assolvimento dei compiti istituzionali assegnati alla Forza Armata. Particolarmente significativa, nell'ambito delle attività che hanno portato all'assetto attuale, la soppressione dei Comandi Servizi Base di Cagliari ed Ancona. Ad oggi, oltre alle Basi navali principali di Taranto, La Spezia ed Augusta, rimangono attive la Base secondaria di Brindisi e le Basi di appoggio operativo di Cagliari ed Ancona. Anche gli Istituti e le Scuole, che realizzano i percorsi di formazione e crescita professionale del personale della Marina, sono inquadrati nell'organizzazione periferica della Forza Armata. Costituiscono un patrimonio di cultura e tradizione della Marina l'Accademia Navale di Livorno, le Scuole Sottufficiali di Taranto e La Maddalena unitamente all'Istituto di Studi Militari Marittimi e la Scuola Navale Militare "Francesco Morosini entrambi collocati nella storica sede di Venezia.

and La Spezia-based DIRAM (administrative bodies) are scheduled to merge into MARIDIRAM (Directorate for ITN administration). It will be located in Taranto (Puglia) and will closely report to MARIUGCRA (ITN General Office of the Central Administrative Body).

Technically-operationally speaking, the Local Area is crucial for fulfilling the tasks that fall within ITN remit. Within the money save programs, mention has to be made of the closure of the Base Services Commands located in Cagliari (Sardinia) and Ancona (Marche). Today, ITN bases include the major bases located in Taranto (Puglia), La Spezia (Liguria), and Augusta (Sicily) as well as the small-size bases located in Cagliari and in Ancona. The Local Area supervises training establishments (ITN Institutes and Schools) as well. Rich in history and tradition, they include the Leghorn-based Naval Academy, the Taranto- and La Maddalena-based Petty Officer Schools, the Venice-based Institute for Naval Studies and the "Francesco Morosini" Naval School.

LE PRINCIPALI BASI NAVALI E L'ORGANIZZAZIONE PERIFERICA DELLA MARINA



POLO LIGURE

8.760 MILITARI - 3.319 CIVILI

LA SPEZIA

Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno

Base navale principale

- Comando Servizi Base
- Stazione elicotteri di Luni
- Raggruppamento Subacquei ed Incursori
- Arsenale Militare Marittimo

- Enti del Supporto Logistico navale
- Comando Zona Fari

GENOVA

- Istituto Idrografico

LIVORNO

- Accademia Navale

SARDEGNA

986 MILITARI - 534 CIVILI

CAGLIARI

Comando Militare Marittimo

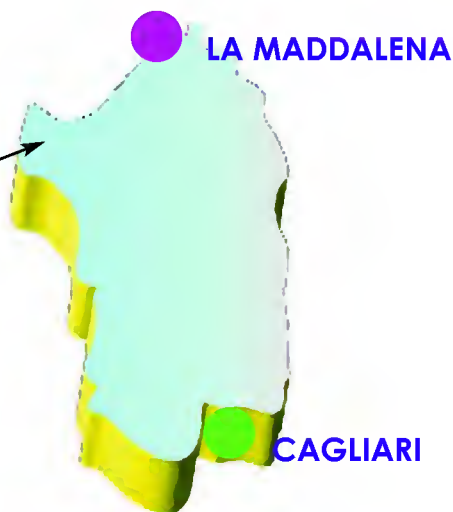
Autonomo in Sardegna

Base Navale d'appoggio operativo

- Supporti Logistici minori

LA MADDALENA

- Scuola Sottufficiali
- Comando Zona Fari



- | | |
|---|--|
|  Enti centrali |  Stazione aeromobili |
|  Principali basi navali |  Stazioni elicotteri |
|  Supporti logistici principali |  Istituti di formazione |
|  Supporti logistici minori |  Istituto Idrografico |

VENEZIA

- Istituto di Studi Militari Marittimi
- Scuola Navale Militare "F. Morosini"
- Comando Zona Fari

ANCONA
582 MILITARI
173 CIVILI

ANCONA

- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Adriatico
- Base Navale d'appoggio operativo
- Supporti Logistici minori
- Centro di selezione

ROMA
6.422 MILITARI
604 CIVILI

ROMA

- Comando Militare Marittimo Autonomo della Capitale
- Stato Maggiore della Marina
- Comando in Capo della Squadra Navale
- Distaccamento Marina Militare
- Enti del Supporto Logistico

NAPOLI

195 MILITARI
392 CIVILI

BRINDISI

TARANTO

Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto

Base navale principale

- Comando Servizi Base
- Stazione aeromobili di Grottaglie
- Arsenale Militare Marittimo
- Enti del Supporto Logistico navale
- Centro Addestramento Aeronavale
- Scuola Sottufficiali
- Centro Selezione, Addestramento e Formazione del personale volontario
- Comando Zona Fari

GROTTAGLIE

TARANTO

BRINDISI

Base navale secondaria

- Comando Servizi Base
- Forza da Sbarco
- Sezione Staccata di Supporto Diretto dell'Arsenale di Taranto
- Enti del Supporto Logistico Navale

MESSINA

CATANIA

AUGUSTA

POLO PUGLIESE

12.026 MILITARI - 4.363 CIVILI

POLO SICILIANO

4.116 MILITARI - 1.007 CIVILI

AUGUSTA

Comando Militare Marittimo Autonomo in Sicilia

Base navale principale

- Comando Servizi Base
- Stazione elicotteri di Catania
- Arsenale Militare Marittimo
- Enti del Supporto Logistico navale

MESSINA

- Distaccamento Marina Militare
- Comando Zona Fari

ITN PERSONNEL

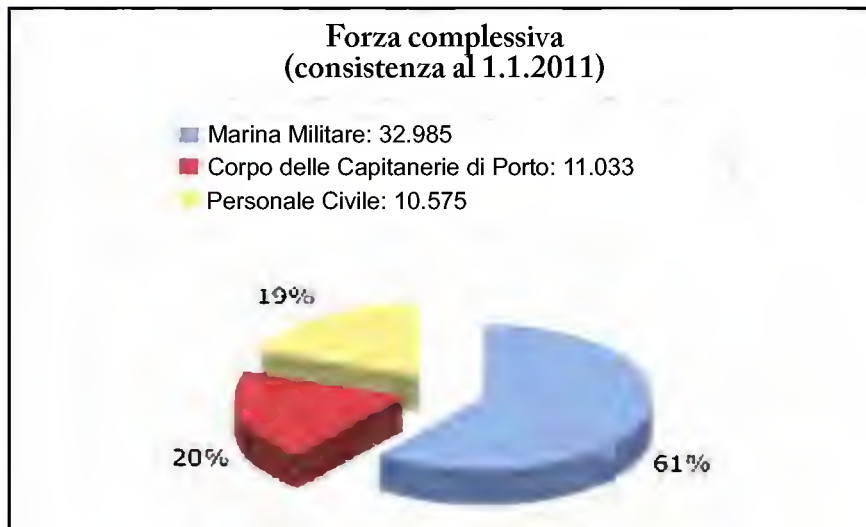
*ITN today and tomorrow,
strategic resource,
top priority in
resource investments*

ITN personnel is comprised of 33,000 members, namely 1,000 fewer than the contemplated staff. The vast majority is employed in the air-naval bases of Taranto-Brindisi (southeastern Puglia region), La Spezia-Leghorn (northwestern Liguria and Tuscany regions), and Augusta-Catania (Sicily). Along with the staff employed in Rome, they accounted for 90% of the Service's human resources. The rest is employed in Ancona (central Marche region), Venice (northeastern Veneto region), Naples (southeastern Campania region), Messina (Sicily), Cagliari (Sardinia), and the island of La Maddalena (off the north coast of Sardinia). More than half of the personnel is deployed in Operational Departments, mainly on board naval units, submarines, aircrafts and helicopters, amphibious and special forces. High was the number of ITN staff deployed in international and joint missions. Female staff has been integrated in the Service for a decade. They are employed in the entire range of ranks and appointments with the exception of submarines and Special Forces. They account for approximately 4% of the entire ITN staff. To ensure a well functioning Service, in 2010 ITN had to maintain a high staff mobility rate. Mobility affected approximately slightly more than 12% of the personnel. To mitigate families' discomfort resulting from personnel's mobility and deployment in operational theatres, ITN General Personnel Office (dubbed UGP) launched a number of welfare-re-

IL PERSONALE

Presente e futuro della Marina, risorsa strategica, priorità assoluta nell'impiego delle risorse

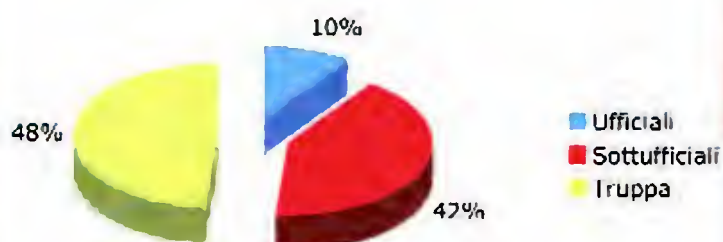
Il personale della Marina, la cui **consistenza complessiva** è circa 33.000 unità (inferiore di 1.000 unità rispetto a quella prevista), è in gran parte impiegato presso i poli aeronavali di Taranto - Brindisi, La Spezia - Livorno e Augusta - Catania che, unitamente alla sede di Roma, vedono impegnato il 90% delle risorse umane della Forza Armata. Il restante personale è destinato presso le sedi di Ancona, Venezia, Napoli, Messina, Cagliari e La Maddalena. Più della metà del personale svolge la propria attività lavorativa nell'ambito dell'Area Operativa, a bordo delle Unità navali, di sommergibili, aerei ed elicotteri o nell'ambito dei reparti anfibi e specialistici. È stato alto il contributo di personale Marina alle missioni internazionali e interforze. La componente femminile, ormai da un decennio parte integrante della Forza Armata, è presente in una percentuale di circa il 4%, in tutti i ruoli e le categorie previste, tranne che nei Sommergibilisti e nelle Forze Speciali.



Anche nell'anno appena concluso, al fine di garantire il corretto funzionamento della F.A. è stato necessario mantenere un elevato tasso di trasferimenti, che ha interessato poco più del 12% del personale. Per supportare il disagio delle famiglie connesso con la mobilità e l'impiego nei teatri operativi, l'Ufficio Generale del Personale ha posto in essere una serie di iniziative di supporto, assistenza e protezione sociale, fra le quali spiccano la realizzazione di tre asili nido nelle principali basi navali. Nell'area del **supporto al personale** si colloca anche l'Ente Circoli, che gestisce le strutture fruibili da Ufficiali e Sottufficiali, la cui attività si basa sui proventi delle quote associative, che sostengono

Area Operativa ed Area Territoriale e Supporto

Area Operativa posizioni organiche personale militare



Area Operativa

- Forze Marittime
- Enti Operativi
- Enti Addestrativi
- Naviglio Minore

Ufficiali	1.685
Sottufficiali	7.237
Truppa	8.411
TOTALE	17.333

Area Territoriale e Supporto posizioni organiche personale militare



Area Territoriale e Supporto

- Alti Comandi Periferici
- Enti Centrali ed Interforze
- Arsenali
- Enti Tecnici
- Poli Aeronavali

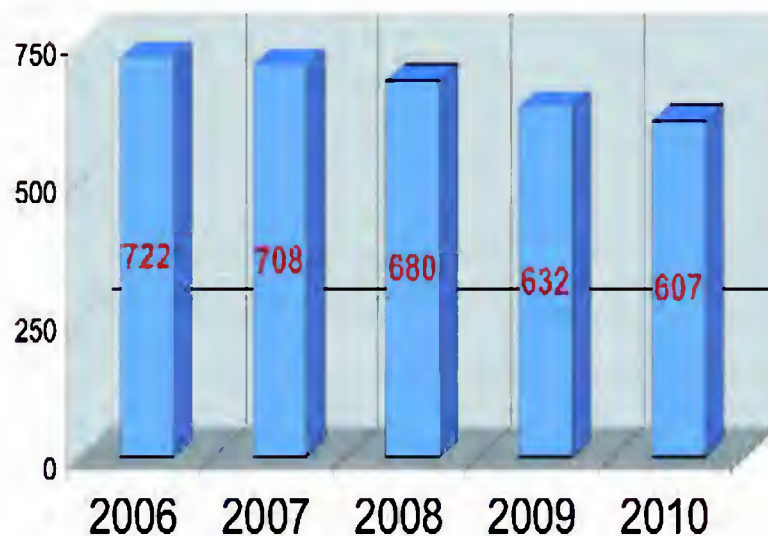
Ufficiali	2.854
Sottufficiali	7.015
Truppa	6.093
TOTALE	15.962



lated initiatives. They included the building of three nursery schools in ITN major naval bases. Facilities designed to improve the personnel's well-being include the Clubs' Management Body (Ente Circoli). It is entrusted with the management of clubs designed for both ITN Officers and NCOs. The Body's activities are financed by the membership fees, which support the financial self-management of the Body itself.

In 2010, ITN recruiting was affected by stringent financial measures adopted with the aim of decreasing Personnel Costs. The 2010 number of recruited year-long voluntary conscripts was 500 units short of 2009 figure. None of them remained in the Service for a longer period. The remaining personnel were distributed in various appointments with a twofold objective: firstly, fulfilling ITN demands; secondly, not undermining the claims of previously recruited human resources (as in the case of the 4 year-long voluntary conscripts, dubbed "VFP 4", recruited in 2006 and expecting to fill permanent positions within the Service). Broadly-speaking, the number of young people willing to join the

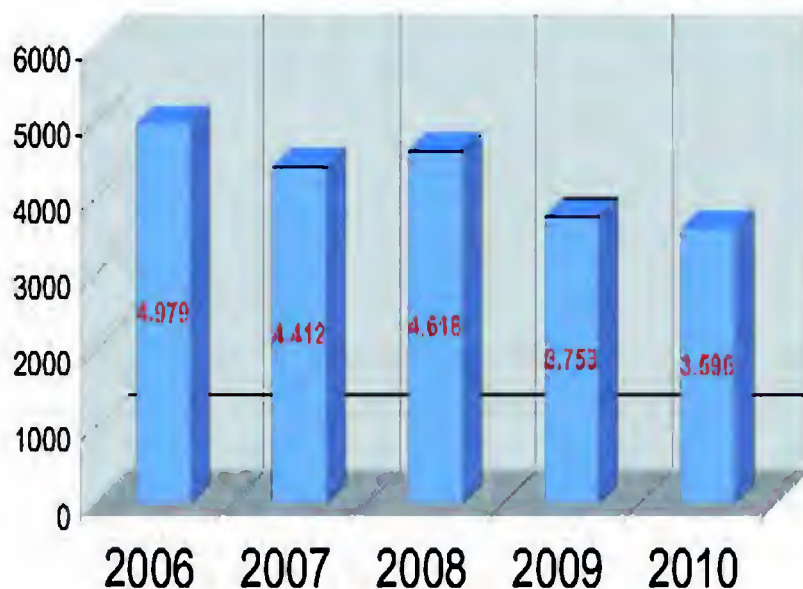
Trasferimenti Ruolo Officiali



l'autonomia amministrativa dell'Ente.

Per quanto concerne il reclutamento, anche il 2010 è stato condizionato dalle stringenti misure finanziarie adottate per contenere gli oneri del settore. In particolare sono stati reclutati ben 500 Volontari in ferma annuale in meno rispetto all'anno precedente, e non è stato possibile prevedere alcuna rafferma. Le risorse residue sono state ripartite per assicurare l'alimentazione dei diversi ruoli, in considerazione delle esigenze funzionali della Forza Armata, e tutelare le aspettative del personale come, ad esempio, il transito nel servizio permanente dei Volontari in ferma prefissata quadriennale (VFP 4) reclutati nel 2006. L'adesione dei giovani ai bandi di concorso ha evidenziato una generale conferma della statistica degli anni precedenti. Il maggiore rapporto fra numero di concorrenti e posti a concorso si è registrato per l'ammissio-

Trasferimenti Ruolo Sottufficiali e Truppa



Navy has remained the same over the last years. The higher ratio between participants and vacancies was observed in the admission contests for the unrestricted line NCOs. More than 7,000 contestants competed for 72 vacancies. The vast majority of the military personnel comes from central-southern Italy and from the islands. Along with the mobility requested by the Service, southern provenance accounts for the considerable percentage of commuters among ITN personnel.

Approximately 6,000 staff members took part to training and refresh courses. Two thirds of the said personnel joined basic training courses targeting various appointments. The number of trained Officer Cadets amounted to 760. Of whom, 124 succeeded to finish their studies at the Naval Academy in 2010 and thereby take the second level-degree (the Italian "laurea magistrale") relevant to their Corps. Equally, training benefitted 2,888 Petty Officer Cadets and Ranks in the Taranto and La Maddalena-based training establishments. At the end of their basic training, 93 Petty Officers took the relevant first level-degree (the Italian "laurea triennale").

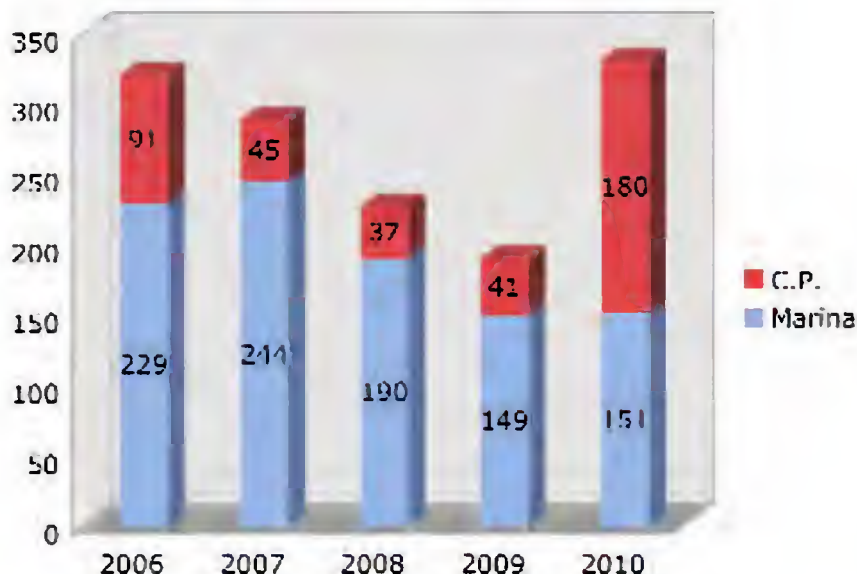
In 2010, a considerable novelty was the 3 week-long courses dubbed "Vivi le Forze Armate" (literally: Live the Armed Forces). They targeted young people aged between 18 and 30. Their objective was to preserve the ties and share the values between the Armed Forces and new generations. Within international cooperation programs, attendance of high-quality courses in foreign training establishments was confirmed. They included USN Naval War College, the Spanish Escuela Superior de las Fuerzas Armadas, the French Centre des Hautes Etudes Militaires. Additionally, the exchange program was renewed between the Officer Cadets of ITN Academy and their French peers. ITN personnel joined education-based sail training pro-

ne al corso normale del ruolo Marescialli, con più di 7.000 domande per 72 posti.

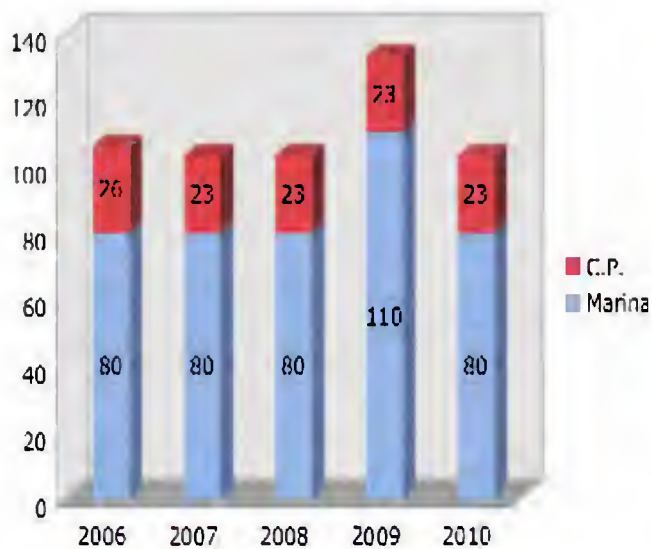
Gran parte del personale militare proviene dalle regioni del centro-sud e dalle isole. Questa caratteristica, unitamente alla mobilità richiesta dalla F.A., ha mantenuto elevato il fenomeno del pendolarismo.

Circa 6.000 militari hanno preso parte a corsi di formazione e aggiornamento professionale. Due terzi di essi hanno frequentato i corsi di formazione di base indirizzati ai vari ruoli. Nel complesso sono stati formati 760 Allievi Ufficiali, dei quali 124 hanno completato nel 2010 l'iter di formazione presso l'Accademia Navale, conseguendo la laurea magistrale prevista per il Corpo di appartenenza. Sono stati formati

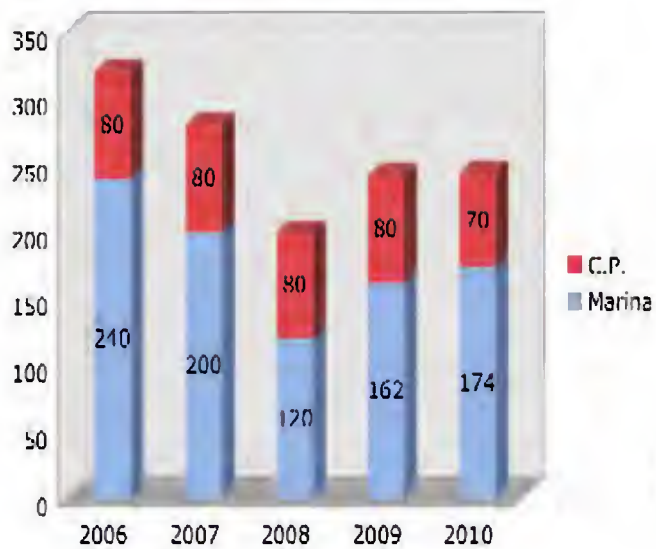
Reclutamento Ufficiali



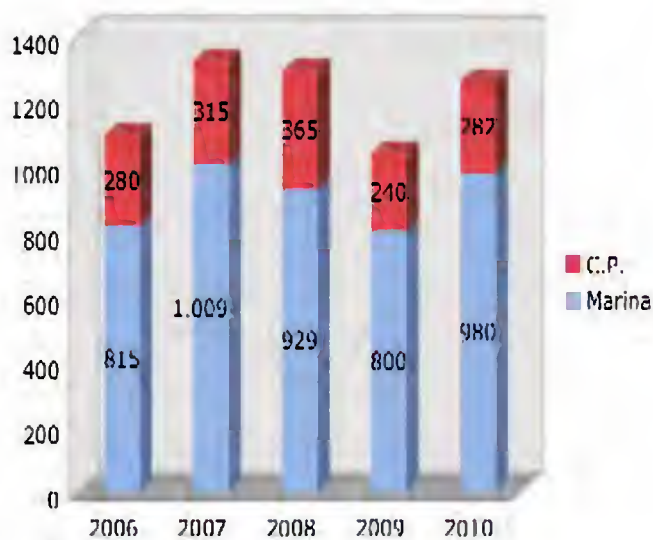
Reclutamento Marescialli



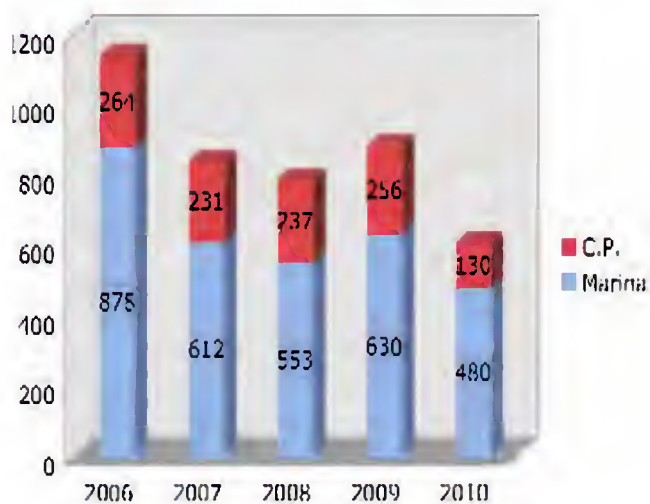
Reclutamento Sergenti



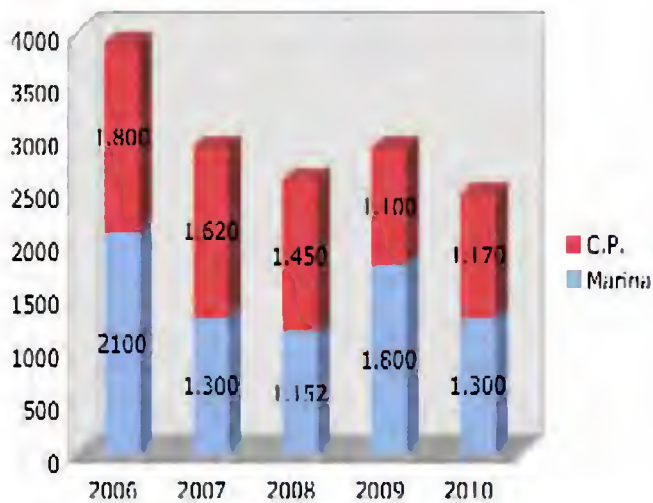
Reclutamento Volontari S.P.



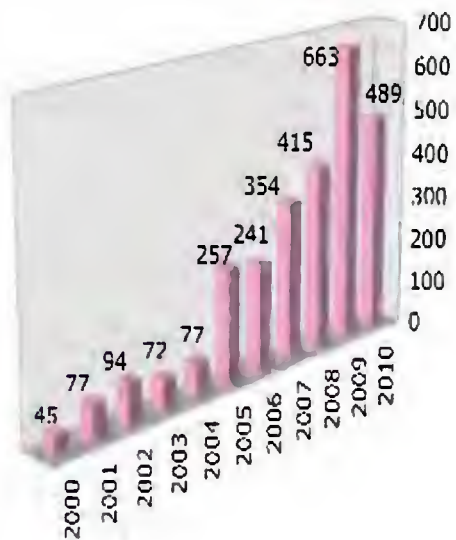
Reclutamento Volontari in ferma quadriennale



Reclutamento Volontari in ferma annuale

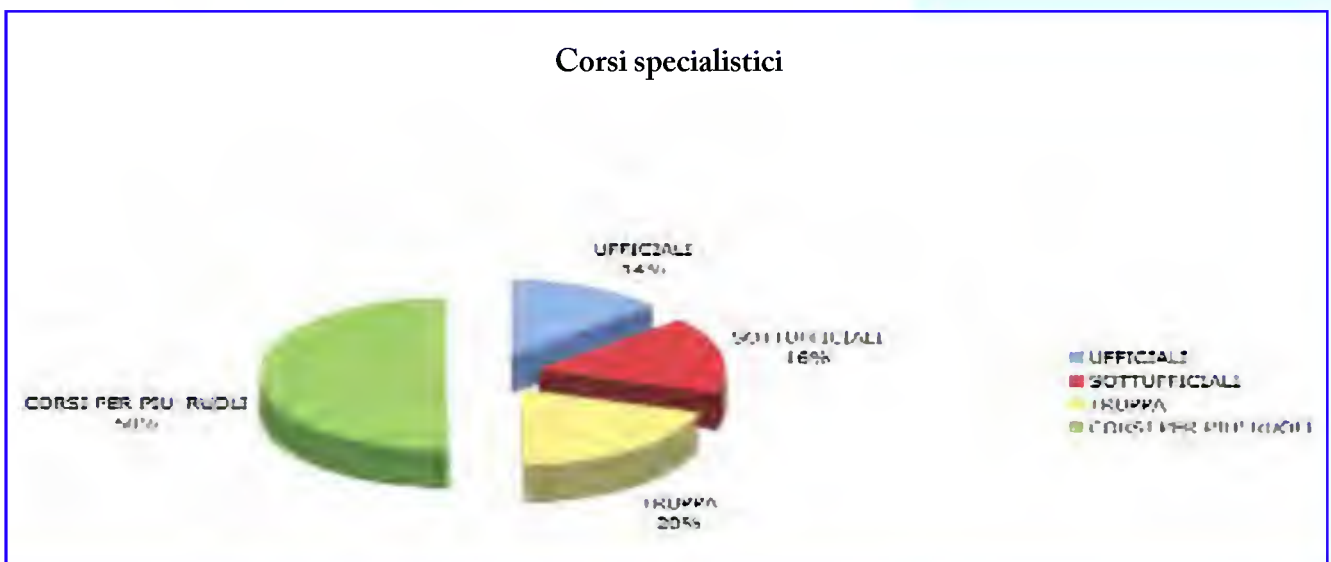
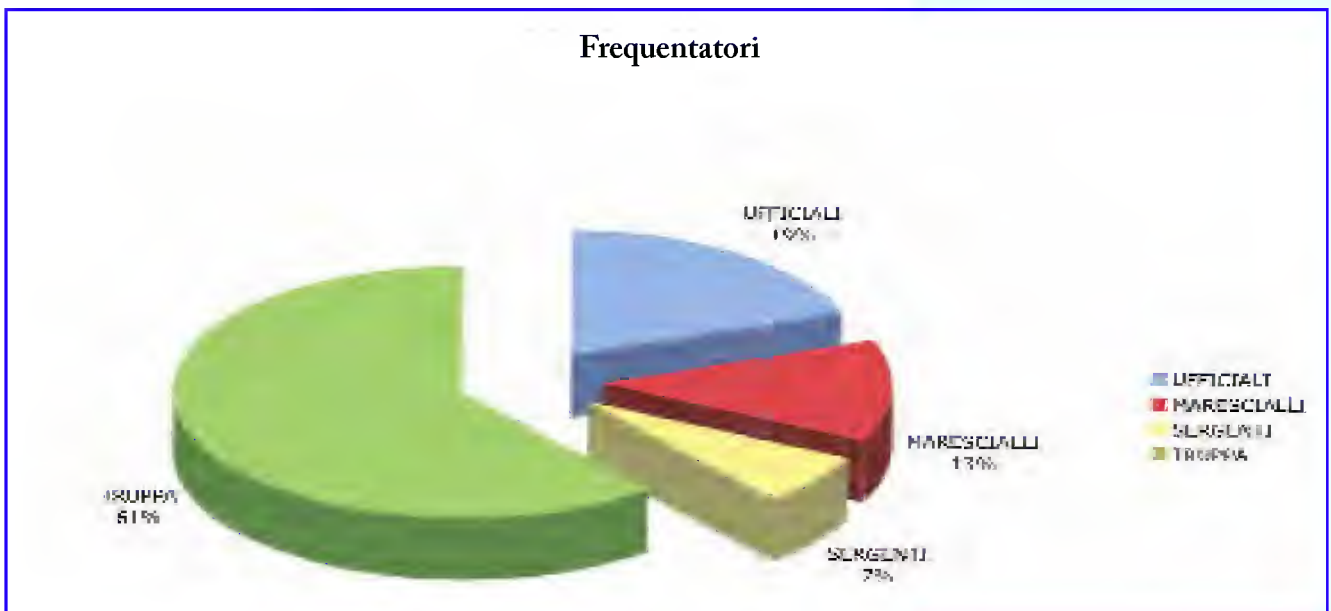


Reclutamento personale femminile



2.888 tra Allievi Marescialli e personale del Ruolo Truppa negli Istituti di formazione di Taranto e La Maddalena; al termine del processo formativo di base, 93 Marescialli hanno conseguito la laurea triennale. Una sostanziale novità del 2010 sono stati i corsi “Vivi le Forze Armate” della durata di tre settimane, che hanno coinvolto giovani di età compresa fra i 18 ed i 30 anni, tesi a mantenere vivo il legame e la condivisione dei valori tra le Forze Armate e le nuove generazioni. Nell’ambito dell’attività di cooperazione internazionale, è stata confermata la frequenza dei corsi che rientrano nella cosiddetta “Alta valenza formativa”, svolti presso gli Istituti di Forze Armate Estere quali il Naval War College della US Navy, la Escuela Superior de las Fuerzas Armadas della Spagna e il Centre des Hautes Etudes Militaires della Francia. Inoltre, è stato rinnovato il programma di scambio tra Ufficiali frequentatori dell’Accademia Navale con il paritetico istituto di formazione francese ed è proseguita l’attività di partecipazione alle Campagne d’istruzione a bordo di Unità Navali di marine estere, assicurando,

grams on board foreign naval units. Simultaneously, ITN provided foreign Cadets and Officers with a chance to embark on Italian training vessels. 2010 saw the launching of the “Dione” project designed to foster e-learning programs. It is carried out by a Major Training Centre located at the Leghorn-based Naval Academy (Tuscany) and three Local Training Centres located in Taranto (southeastern Puglia region), Venice (northeastern Veneto region), and the island of La Maddalena (off the north coast of Sardinia). In the future, the project will benefit training cen-



tres located in ITN Training and Specialized Commands.

The activities of ITN Central Representative Committee were fruitful. In close cooperation with ITN General Staff and the General Personnel Office (UGP), the Committee examined major challenges to the personnel's well-being and proposed ways to improve it.

Over the last years, the civilian staff has decreased as a consequence of the stop imposed to the recruiting process within the Italian MoD. At the end of the year, ITN civilian personnel were comprised of 10,575 units. A further challenge has been their distribution throughout the country which does not always meet the real demands of the three ITN major bases.

nel contempo, la disponibilità delle Navi Scuola della Marina per imbarcare Allievi ed Ufficiali di altre Marine. Nel corso del 2010 è stato varato il “**Progetto Dione**” per lo sviluppo di attività di formazione con modalità e-learning: il sistema sarà articolato in un Polo Didattico Centrale ubicato presso l'Accademia Navale, e in tre Poli Didattici Periferici, che saranno ubicati presso gli altri Istituti di Formazione di Taranto, Venezia e La Maddalena. Il progetto, in futuro, prevede la possibilità di allargare il sistema anche alle componenti formative dei Comandi Addestrativi e Specialistici di F.A..

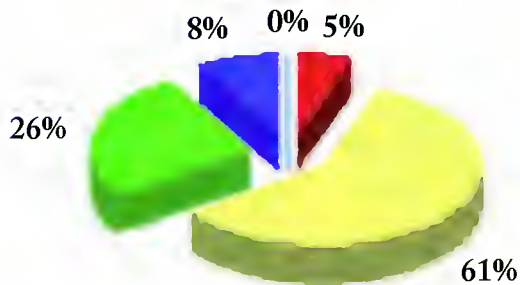
Il Comitato Centrale di Rappresentanza della Marina ha esercitato una proficua attività, in stretto concorso con lo Stato Maggiore e l'Ufficio Generale del Personale, contribuendo alla disamina delle maggiori problematiche del personale ed all'individuazione di proposte tese al miglioramento della condizione militare.

La riduzione degli organici del **personale civile** avviata già da qualche anno anche nell'ambito della Difesa con il blocco del turn-over, ha visto attestarsi, al termine dell'anno, la consistenza in 10.575 unità. Un'ulteriore criticità, per tale personale, continua ad essere rappresentata dalla distribuzione sul territorio, non sempre corrispondente all'effettiva esigenza sentita presso i tre poli principali.





La consistenza del personale civile



- DIRIGENZA - Dirigenti 2ª fascia: 7
- DIRETTIVO - Funzionari: 575
- ESECUTIVO - Assistenti: 6.330
- ESECUTIVO - Addetti: 2.796
- AUSILIARIO - Ausiliari: 867

TOTALE: 10.575



LE ATTIVITÀ NEL 2010

“In avanti e in anticipo”, nei teatri operativi e sui mari del mondo, a salvaguardia di pace e sicurezza

Nell'ambito dei compiti istituzionali assegnati al Capo di Stato Maggiore della Marina, la F.A. ha continuato a condurre attività operative e addestrative, nazionali ed internazionali, di concorso ad altri Dicasteri e Amministrazioni dello Stato in circostanze di pubblica calamità, mantenendo efficiente lo strumento aeronavale in tutte le sue componenti, navale, aerea, subacquea, anfibia e di forze speciali. In questi ambiti, nel corso dell'anno, hanno assunto particolare rilievo, per il livello di impegno in termini di uomini e mezzi, le operazioni condotte per il contrasto della Pirateria nel Corno d'Africa e Bacino Somalo e l'operazione White Crane avviata a sostegno della popolazione Haitiana colpita dal terremoto dello scorso gennaio. Quest'ultima Operazione, a connotazione interforze ha visto coinvolto il Dipartimento della Protezione Civile, la Croce Rossa Italiana e altre organizzazioni umanitarie, e Nave Cavour, al suo primo impegno operativo.

LE OPERAZIONI INTERNAZIONALI

La Marina ha garantito con continuità la partecipazione ai dispositivi che la NATO mantiene permanentemente attivati (Standing Naval Forces) allo scopo di assicurare con continuità forze navali di reazione rapida per l'assolvimento di missioni operative laddove esigenze contingenti ne prevedano l'impiego. In particolare:

A ciascuno dei due Gruppi Navali di Superficie (SNMG1 e SNMG2) sono stati assegnati due pattugliatori l'altura e, limitatamente al primo semestre dell'anno, una fregata (SNMG2).

Dal mese di dicembre la partecipazione nazionale ai dispositivi è stata assicurata con una unità rifornitrice di Squadra (Nave Etna) in concomitanza con l'assegnazione all'Italia del Comando del SNMG1 che si protrarrà per tutto il 2011;

- al Gruppo Navale di Contromisure Mine (SNMCMG2), è stato sempre assegnato un cacciamine a cui si è aggiunta, per tutto il periodo in cui la Marina Italiana ha assunto il Comando del dispositivo, una Fregata come unità sede di comando.

Nel 2010 è proseguita l'Operazione NATO Active Endeavour, attiva dal 2001 per il contrasto del terrorismo marittimo, cui la Marina ha dedicato unità navali, sommergibili e velivoli da pattugliamento marittimo in prontezza e in mare

2010 ACTIVITIES

“Forward and in advance”, in crisis areas and maritime spaces worldwide, to safeguard peace and security

In compliance with the tasks assigned to her Chief of Staff, ITN progressed in Homeland and international operational and training programs, providing support to other Italian Ministries and civil service departments when calamities occurred. ITN thereby ensured the efficiency of all the ITN components: naval, air, underwater, amphibious, and special forces. Throughout 2010, the operations that stood out for the number of human resources and assets deployed were the anti-piracy operations carried out in the Horn of Africa and in the Somali basin as well as the operation White Crane, Italy's military relief operation for the earthquake-stricken Haitian population. The joint operation White Crane involved the Italian Civil Protection Department, the Italian Red Cross and other humanitarian organizations, ITS Cavour that for the first time was on an operative mission.

INTERNATIONAL OPERATIONS

ITN ensured seamless participation in NATO-led Standing Naval Forces. The objective was to seamlessly ensure the forces' rapid deployment in all operative missions where they are needed. Specifically:

- both Surface Naval Groups (SNMG1 and SNMG2) were assigned two offshore patrol vessels and, exclusively for the 2010's first semester, a frigate (SNMG-2). From December 2010, when ITN was entrusted with the SNMG1 Command (that will be extended for the entire 2011), ITN has deployed an ITN Fleet's Logistic Support vessel (ITS Etna) in the Standing Forces.

- the Mine Counter Measures Naval Group (SNMCMG2) was always assigned a minesweeper. A frigate was added as the command ship throughout the entire length of the





LE ATTIVITA' NEL 2010

ITN Command.

In 2010, the NATO-led Operation Active Endeavour (OAE) launched in 2001 and designed to fight against maritime terrorism progressed. ITN contributed with naval units, submarines, and maritime patrol aircrafts ready to be deployed and operating at sea, carrying out surge operations on the basis of NATO-gathered intelligence. In 2010, ITN participated in NATO-led and EU-endorsed counter-piracy operations dubbed OCEAN SHIELD and ATALANTA respectively in the Indian Ocean. Within Operation ATALANTA, ITN took over the command of the Maritime Task Force 465 placed on board ITS Etna from 11 December 2009 to April 2010. Throughout the year, two Maestraclass frigates joined the operation. Additionally, ITN seamlessly provided the Djibouti-based advanced logistic support site with human resources. In Operation OCEAN SHIELD, ITN participated with two frigates and an offshore patrol vessel deployed for more than 8 months. In total, ITN deployed 5 units for more than 10 months in operational areas. In September 2010, ITN participation in UNIFIL II came to an end. The Maritime Task Force (MTF) had been deployed in the waters off Lebanon with the aim of supporting the Lebanese Government and its Armed Forces in exercising sovereignty on the country and thereby creating fertile conditions for a durable peace. From December 2009 to the end of August 2010, ITN exercised MTF Command and ensured the seamless deployment of a naval unit.

In the Sinai Peninsula, the 10th Coastal Naval Group's patrol boats kept performing their duties. Since 1982, the Coastal Naval Group has been deployed in the Sharm el Sheikh base within the Multinational Force & Observers (MFO). The MFO is the independent international organization ensuring the freedom of navigation through the Strait of Tiran and supervising the implementation of the Camp David Accords signed by the Arab Republic of Egypt and the State of Israel.

con operazioni mirate (surges) condotte sulla base di evidenze informative NATO. Per il 2010 è stata assicurata la partecipazione alle operazioni NATO ed UE denominate rispettivamente OCEAN SHIELD e ATALANTA condotte in Oceano Indiano per il contrasto della pirateria. In particolare, l'operazione ATALANTA ha visto la Marina dal 11 dicembre dello scorso anno e sino ad aprile, al Comando della Task Force marittima 465, imbarcato su Nave Etna. Nel corso dell'intero 2010 all'attività hanno preso parte due unità a livello fregata della Classe Maestrale.

Senza soluzione di continuità è stato assicurato anche personale di supporto presso la base logistica avanzata a Gibuti.

Nell'Operazione OCEAN SHIELD l'impegno della F.A. si è concretizzato nella partecipazione di due unità a livello fregata e pattugliatore d'altura impegnate per oltre 8 mesi.

In totale sono state impegnate 5 unità per un totale di oltre 10 mesi di permanenza in area d'operazioni.

Si è conclusa lo scorso settembre la partecipazione Italiana al dispositivo della Maritime Task Force (MTF) di UNIFIL II, attuato nelle acque antistanti il Libano. L'attività aveva la finalità di assistere e supportare il Governo libanese e le sue Forze Armate nell'esercizio della sovranità sul paese e creare le condizioni per il mantenimento di una pace duratura. Nello specifico dal dicembre dello scorso anno e sino a tutto il mese di agosto la Marina ha esercitato il comando della MTF, assicurando con continuità la presenza di un'unità navale. Nella penisola del Sinai è proseguito l'impegno delle navi da pattugliamento appartenenti al Decimo Gruppo Navale Costiero che, dal 1982, è dislocato nella base di Sharm el Sheikh nell'ambito della Forza Multinazionale di Osservatori (MFO). La missione assegnata all'MFO è quella di contribuire ad assicurare la libertà di navigazione nello Stretto di Tiran ed il rispetto degli Accordi di Camp David tra Egitto e Israele.

Dati salienti delle Operazioni antipirateria svolte nel 2010 in Corno d'Africa Bacino Somalo

DATI SALIENTI	NUMERI
UNITA' IMPEGNATE	5
ORE DI MOTO	10921
PERCENTUALE MARE/PORTO	80% mare 20% porto
SCORTE A MERCANTILI	26
"FRIENDLY APPROACH" A UNITA' LOCALI (DHOW)	17
PIRATI ARRESTATI	24

LE ATTIVITÀ NEL 2010

LE OPERAZIONI
NAZIONALIHOMELAND
OPERATIONS

Quale compito d'istituto la Marina Militare ha assolto con continuità i propri impegni nel settore della Difesa e della Sicurezza Marittima, impiegando e mantenendo efficiente lo strumento aeronavale e i siti radar costieri. In tale settore si inquadrano:

- la tutela degli interessi vitali del Paese contro ogni possibile aggressione;
- la salvaguardia dell'integrità del territorio nazionale e la sicurezza delle vie di comunicazione marittima e degli spazi marittimi di interesse strategico nazionale*;
- la vigilanza sulle attività marittime ed economiche;
- il concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni questo a pari di altri Dicasteri ed Organizzazioni governative per interventi umanitari a beneficio della comunità.

Nell'alveo delle operazioni di supporto umanitario si inquadra la significativa attività svolta dalla Marina Militare a seguito del terremoto che ha colpito Haiti nel mese di gennaio. Per la citata emergenza è stato predisposto un consistente dispositivo interforze al quale hanno preso parte anche altri Dicasteri ed Organizzazioni umanitarie. Il contributo della Marina Militare si è concretizzato nella partecipazione all'Operazione WHITE CRANE di Nave Cavour, al suo primo impiego operativo, e di assetti elicotteristici (2 EH 101 e 4 SH 3D). I risultati conseguiti al termine dell'operazione, terminata dopo circa tre mesi con il rientro dell'Unità a Civitavecchia il 17 aprile u.s., hanno dato evidenza del rilevante contributo che Nave Cavour e il contingente imbarcato (1.091 uomini tra civili e militari) hanno fornito alla popolazione haitiana colpita dal terremoto, nelle attività di supporto umanitario, assistenza medica, rimozione delle macerie e ricostruzione delle aree maggiormente colpite dal sisma. In particolare, fattori discriminanti si sono rivelati la capacità di carico (sono stati imbarcati 176 mezzi, 46 container contenenti derrate alimentari e aiuti di vario genere), la flessibilità di impiego e di trasporto materiali e uomini (i 6 elicotteri imbarcati, hanno costituito strumento prezioso, laddove inaccessibile risultavano le banchine e gli ormeggi), e in ultimo l'area ospedaliera di bordo (l'unità è dotata delle più moderne apparecchiature mediche, di 2 ambulatori, 1 sala rianimazione, 2 sale operatorie, 8 posti letto per terapia intensiva, sala radiologica - tac, sala trattamento ustionati, laboratorio di analisi e laboratorio odontoiatrico oltre ad una camera iperbarica mobile per i trattamenti di ossigenoterapia).

Le attività operative nazionali di presenza e sorveglianza sono state svolte dalle unità navali di base in Sicilia, prevalentemente per il

ITN seamlessly performed the tasks relevant to her domain, i.e. Defence and Maritime Security, by deploying an efficient range of air-naval assets and coastal radar networks. The tasks included:

- protection, against whatever aggression, of Italy's vital interests (the Wider Mediterranean, understood as the area including the Mediterranean Sea and extending from the Atlantic Ocean to the Black Sea, from the Persian Gulf to the Arabian Sea);*
- safeguard of the national land integrity and the security of SLOCs (Sea Lanes of Communication) and maritime spaces of national strategic interest;*
- control over maritime and economic activities;*
- contributing with other Ministries and Governmental Organizations to safeguarding free institutions within relief efforts.*

Within ITN relief efforts, mention has to be made of the activities carried out by ITN in earthquake-stricken Haiti. A joint force was deployed in cooperation with other Italian Ministries and Humanitarian Organizations. ITN made her contribution to the Operation White Crane by deploying ITS Cavour, in her first operative mission, and a number of helicopters (two EH 101 and four SH 3D). After approximately three months, the operation ended and the aircraft carrier went back to the Port of Civitavecchia (near Rome) on 17 April 2010. ITS Cavour and the contingent on board (1,091 civilians and militaries) provided the Haitian population with medical assistance. In addition, they helped the locals in clearing and rebuild the areas more heavily affected by the earthquake. Crucial were ITS Cavour's load capacities (176 assets were em-

* ossia il Mediterraneo Allargato, inteso come l'estensione del Mediterraneo propriamente detto dai suoi approcci atlantici al Mar Nero, al Golfo Persico ed al Mare Arabico.

LE ATTIVITA' NEL 2010

barked, 46 containers with food and first-aid material supplies), flexible deployment and transportation of assets and human resources (the support provided by 6 helicopters on board was invaluable whenever docks and moorings were not accessible), and the onboard health care facilities equipped with updated medical equipment (2 doctors' surgeries, 1 intensive care unit equipped with 8 hospital beds, 2 operating theatres, X-ray and CT equipment, a

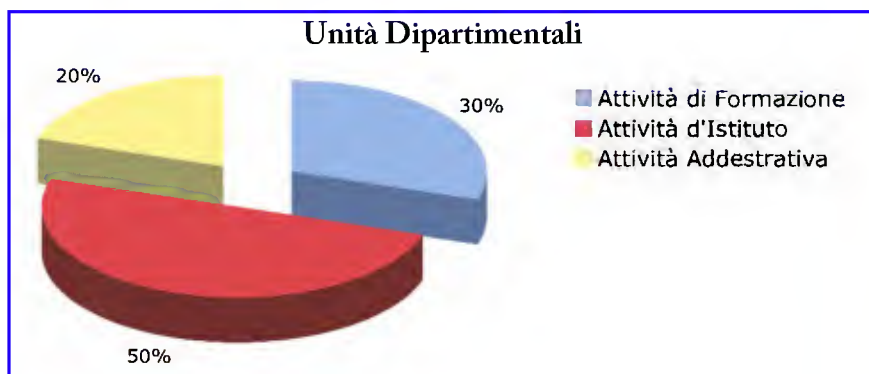
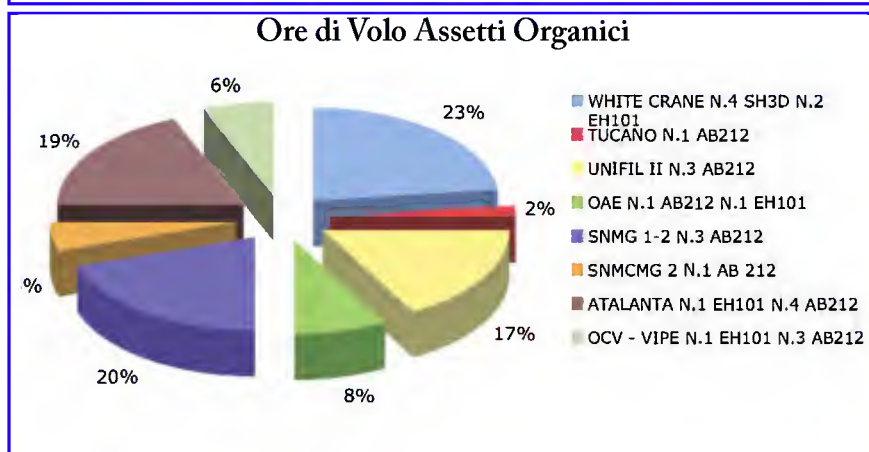
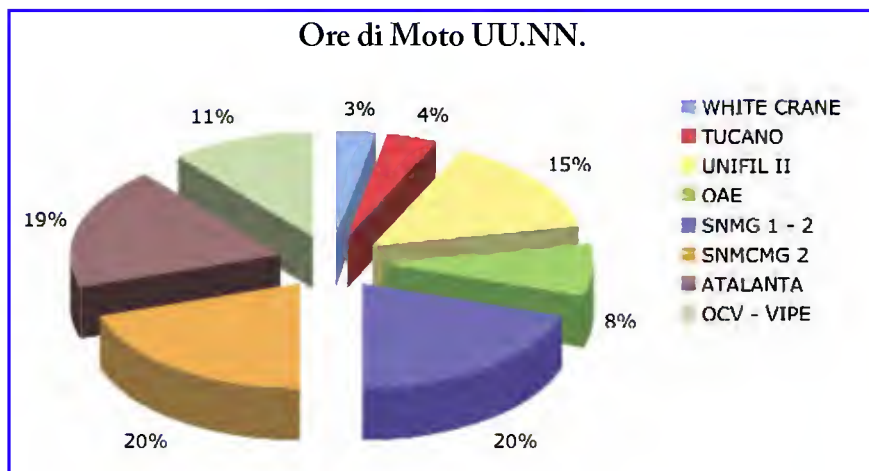
Controllo dei flussi migratori e la Vigilanza Pesca. Nel 2010 il controllo del fenomeno dell'immigrazione clandestina ha assorbito mediamente l'8% dell'attività totale della Squadra Navale e circa il 60% dell'attività volo dei Pattugliatori marittimi (Atlantic).

Grazie alla stipula di uno specifico accordo tra i Governi di Italia e Libia sulla gestione dei migranti del maggio 2009, e la conseguente applicazione delle modalità operative, secondo le linee guida del Ministero dell'Interno, si è ulteriormente ridotto il numero di migranti che nell'anno hanno raggiunto via mare le nostre coste attestandosi a 3.053 unità a fronte dei 7.980 arrivi nel 2009 con una flessione di circa il 62% .

L'attività operativa condotta in ambito nazionale ed internazionale

OPERAZIONE	PERIODO	MEZZI PARTECIPANTI	ORE MOTO (h)	ORE VOLO (h)	CONSUMI (m3)
WHITE CRANE	4 mesi	Nave Cavour (19 gen - 16 apr)	826	504,9	7752
TUCANO	4 mesi	Nave Doria (21 gen - 10 apr)	1100	51,6	1785
UNIFIL II	10 mesi	Nave Zeffiro (1 gen - 31 mag)	4420	372,5	2963
		Nave Euro (1 giu - 31 lug)			
		Nave Borsini (1 ago-15 ott)			
Active Endeavour	2 mesi	Nave Bersagliere (5 mag - 15 giu) Nave Espero (4 nov - 13 dic) Smg Prini (23 mag - 12 giu) Smg Todaro (15 nov -5 dic)	2444	173,7	1283
Standing NATO Maritime Group (SNMG1 - SNMG2)	9 mesi	Nave Aviere (20 set - 22 nov)	6100	440,5	5194
OCEAN SHIELD		Nave Scirocco (11 gen - 17 giu) Nave Bersagliere (1 ott - 7 dic)			
Standing NATO Mine Countermeasures Group 2 (SNMG1 - SNMG2)	12 mesi	Nave Granatiere (MCCS 1 gen - 30 giu) MM.HH.CC. (1 gen - 31 dic) Termoli-Rimini-Numana- Viareggio	6295	112,3	1774
ATALANTA (OA)	12 mesi	Nave Etna (1 gen - 14 apr) Nave Libeccio (1 lug - 3 dic) Nave Zeffiro (23 nov - 31 dic)	5754	425,2	6416
Attività di Presenza e Sorveglianza per la Difesa e Sicurezza Marittima	12 mesi	Varie Unità appartenenti al Comando Forze Pattugliamento di Augusta/A number of Naval Units provided by the Augusta- based Patrol Forces and Coastal Defence Command (Island of Sicily)	3184	124,9	1241
TOTALE			30.123,00	2.205,60	28313

LE ATTIVITA' NEL 2010



ha comportato l'effettuazione di oltre 30.000 ore di moto da parte delle UU.NN. della Squadra navale e circa 2.200 ore di volo da parte degli assetti aerei organici, costituendo circa il 60% dell'intera attività svolta dalla M.M.

A questi dati deve aggiungersi l'impegno, altrettanto importante, delle unità dipartimentali, concretizzatosi in 6.424 ore di moto, nell'ambito dei compiti di supporto cui queste unità navali sono preposte (trasporti di materiali e combustibile per il sostegno logistico nonché le campagne fari per il mantenimento in efficienza dei segnalamenti marittimi), a cui si aggiungono i concorsi forniti alle esercitazioni nazionali maggiori e ai tirocini di manovra in favore dei giovani ufficiali.

burns unit, a laboratory, a dentist's surgery as well as a mobile hyperbaric chamber for oxygen treatment).

Homeland surveillance operations were carried out by naval units stationed in Sicily. Mainly, they were entrusted with the control over migratory flows and fishing. In 2010, illegal immigration absorbed an average 8% of the ITN Squadron's global activities and approximately 60% of the flight programs carried out by Atlantic maritime patrol aircrafts.

An ad hoc agreement signed by the Italian and the Libyan government on immigration management in May 2009 and its implementation (as set out by the Italian Ministry for the Interior's guidelines) were instrumental in further decreasing the number of sea-borne immigrants who throughout the year landed on Italian coasts. From the 7,980 arrivals in 2009, it reached 3,053 units, thereby decreasing by approximately 62%.

Globally, within Homeland and international operations, ITN vessels totalled 30,000 engine running hours, while ITN air assets totalled 2,200 flight hours, approximately 60% of all ITN operational programs.

Remarkable were the activities carried out by ITN Detachments' units. They totalled 6,424 engine running hours. They provided support to the logistic area (by transporting goods and fuels and making their contribution to the maintenance of the Aids-to-Navigation network) and participated in major Homeland exercises and maneuver training programs designed for young officers.

Hydrography: a strategically important field for navigation and scientific research

HYDROGRAPHIC INVESTIGATION PROGRAMS AND SURVEYS

The 2010 hydrographic investigation programs conducted by ITN hydrographic survey vessels – ITS Magnaghi, ITS Aretusa, and ITS Galatea – updated maps and nautical charts and collected oceanographic data related to: the Ligurian Sea (Imperia district in the northwestern Liguria region); the Taranto Gulf (southeastern Puglia region) and the Ionian littoral of the Calabria region (the toe of Italy's boot) and specifically Corigliano Calabro, the Pelagian islands (specifically Pantelleria, an islet to the south of Sicily) and Augusta and southern Sicily (specifically Trapani, Gela, Licata and Pozzallo). The Genoa-based Italian Hydrographic Institute checked the floor of the Genoa Old Port when ITS Garibaldi entered and the data of the post-dredge survey in the Chioggia port (in the Venice district) when both ITS S. Giusto and ITS Vespucci joined the local festival of maritime culture dubbed "Ottobre Blu" (literally "Blue October").

The Italian Hydrographic Institute worked extensively as confirmed by the production and updating of three different types of nautical charts (more than 25,000 traditional nautical charts; electronic nautical charts or ENCs; more than 13,000 nautical charts for leisure boats) and numerous publications, notices to mariners, and documentation (approximately 40,000). Extremely updated (being entirely digital) is the production of nautical charts for leisure boats and the publications.

The Italian Hydrographic Institute's numerous activities include international cooperation programs in the fields of chart production and nautical publications.

Idrografia: settore strategico per la navigazione e la ricerca scientifica

IL SERVIZIO IDROGRAFICO

Le campagne svolte nel 2010 dalle navi idrografiche della Marina – Magnaghi, Aretusa e Galatea – hanno contribuito all'aggiornamento della cartografia, dei documenti nautici e dei dati oceanografici relativi al mar Ligure (Imperia), Golfo di Taranto e litorale Calabro-Ionico (Corigliano Calabro), isole Pelagie (Pantelleria), ad Augusta e nell'area della Sicilia meridionale, in particolare Trapani, Gela, Licata e Pozzallo. L'Istituto Idrografico della Marina (IIM) ha garantito il controllo batimetrico del Porto antico di Genova in occasione dell'ingresso di Nave Garibaldi e la verifica dei dati dei rilievi post dragaggio nel porto di Chioggia in occasione della presenza di nave S. Giusto e nave Vespucci alla manifestazione "Ottobre Blu". L'intensa attività dell'IIM di Genova è testimoniata dalla produzione e dell'aggiornamento della cartografia che ad oggi consta di ben tre differenti portafogli cartografici (Carta nautica tradizionale oltre 25.000, Carta Elettronica, Carta da Diporto oltre 13.000) e numerose pubblicazioni, avvisi e documenti nautici (40.000 circa). Particolarmente all'avanguardia la linea di produzione delle Carte da Diporto e delle pubblicazioni il cui processo è totalmente digitale. Tra le numerose attività svolte dall'Istituto Idrografico prosegue la cooperazione in ambito internazionale per la co-produzione di alcune carte e pubblicazioni nautiche.



Preparazione, verifica e prontezza di equipaggi e mezzi, per una credibile ed efficace capacità operativa

Personnel's training and units' readiness, key to credible and effective operational capabilities

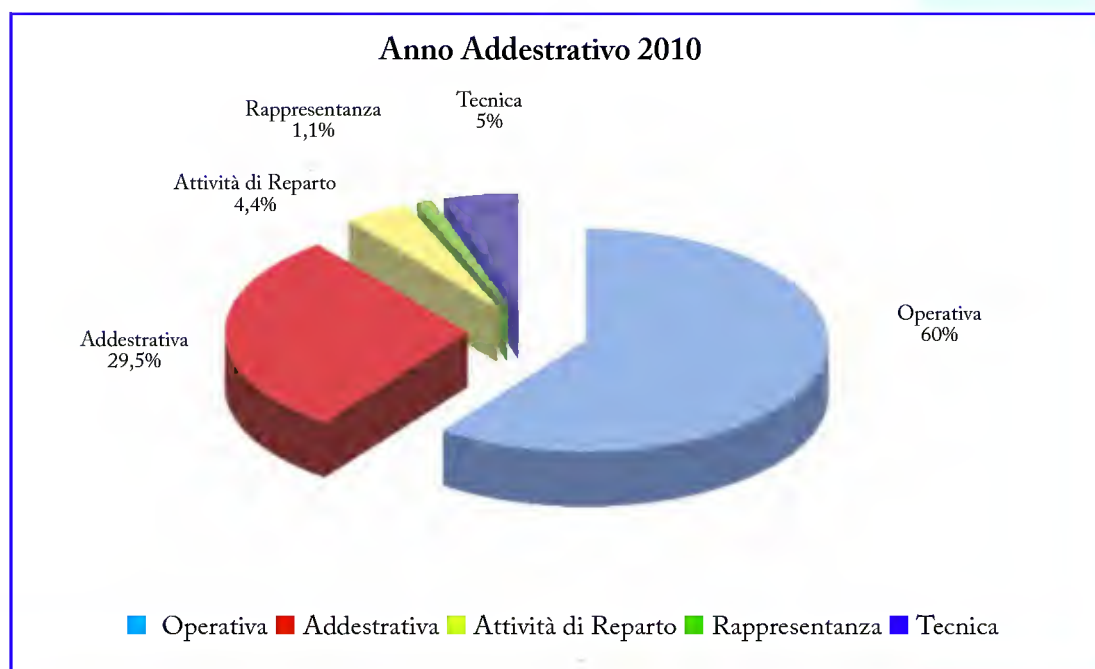
L'ADDESTRAMENTO

TRAINING

Le capacità di intervento delle forze marittime e la prontezza all'impiego dei mezzi sono state garantite durante tutto il 2010 grazie all'utilizzo di procedure e metodologie addestrative ormai consolidate per ciascuna componente della Marina. Il Comando in Capo della Squadra Navale, CINCPNAV, motore della pianificazione e condotta dell'addestramento, oltre che cardine organizzativo per il controllo operativo di reparti aeronavali e anfibi, ha dedicato circa il 29% dell'attività totale del 2010 alle esercitazioni a favore di navi e sommergibili. Le 19.000 ore di moto totali dedicate all'addestramento hanno interessato oltre 10.000 tra uomini e donne appartenenti agli equipaggi ed agli staff operativi imbarcati e basati terra. Il programma di attività sviluppato ha permesso di mantenere un adeguato livello di capacità operativa del personale e di accrescere la presenza navale nazionale nella regione del Mediterraneo Allargato. I diversi eventi addestrativi, aperti anche a Marine straniere nell'ambito delle iniziative di cooperazione bilaterali e multilaterali in atto, hanno anche contribuito ad incrementare le capacità di comando della Marina in contesti Multinazionali, Interforze ed Interagenzia.

Throughout 2010, to ensure maritime forces' intervention capabilities and the asset readiness, ITN resorted to already consolidated training programs, specifically designed for each Service's component. The Command-in-Chief of the Naval Forces (English for CINCPNAV, "Comando in Capo della Squadra Navale"), responsible for the planning and management of the training as well as the operational control over air-naval and landing units, devoted approximately 29% of its overall 2010 agenda to exercises targeting both ships and submarines. Training programs totalled 19,000 engine running hours and involved 10,000 male and female, both on-board and land-based, operational personnel.

Training programs were essential to ensure an adequate level of personnel's operational capability and to enhance ITN reputation in the Wider Mediterranean region. A number of exercises involved foreign Navies as provided by bilateral and multilateral initiatives in force. Consequently, ITN command capability within multinational, joint force, and interagency contexts was further increased.



ESERCITAZIONI	TEMATICHE SVILUPPATE
NOBLE MANTA	Esercitazione multinazionale NRF oriented, durante la quale vengono sviluppati temi addestrativi nel campo ASW e ASUW ospitata nella base di Augusta (SR).
ITA MINEX MARE APERTO - AMPHEX	Esercitazione LIVEX multinazionale, durante la quale vengono sviluppate tematiche addestrative nel campo CMM secondo criteri NRF, condotta in Italia nella base di La Spezia. Si tratta delle due maggiori esercitazioni LIVEX nazionali, aperte anche alla partecipazione di altre FF.AA. e di marine estere. con il coinvolgimento di tutte le componenti (navale, aerea, subacquea, anfibia). In particolare: - la MARE APERTO è prevalentemente indirizzata all'attivazione di tutte le componenti della F.A. ed allo sviluppo di tematiche addestrative nelle diverse forme di lotta; - l'AMPHEX è principalmente orientata allo sviluppo completo di un'operazione anfibia.
NAXOS	Esercitazione nazionale interagenzia per migliorare l'interoperabilità tra la MM e le altre amministrazioni dello stato, alle quali è delegata la tutela dell'ambiente marino e la lotta antinquinamento.
STRONG HOLD – MIGHTY PANTHER	Esercitazione congiunta nazionale di singola forza armata atta a verificare la capacità delle componenti del Gruppo Operativo Incursori (GOI) ed aeromobili ad interagire in scenari tipo hostage rescue operation, valutandone l'efficacia delle capacità d'interdizione aerea assistita.
CAIMANO	Esercitazione nazionale di tipo LIVEX, finalizzata al consolidamento ed al mantenimento della capacità di combattimento in acqua da parte del Gruppo Operativo Incursori (GOI).
GAZZA LADRA	Esercitazione finalizzata al consolidamento delle procedure operative di FS a livello joint per lo schieramento, la condotta ed il ripiegamento degli assetti previsti dalla pianificazione di contingenza;
DEEP BLUE/LONG KNIVES	Esercitazione indirizzata all'addestramento congiunto tra FS e reparti navali incentrata sul mantenimento della capacità di proiezione/infiltrazione dal mare;
GOLD FINGER	Esercitazione finalizzata al consolidamento delle procedure relative alla condotta di assalti per riacquistare il controllo di piattaforme petrolifere.
CHAMINOP	Esercitazione di tipo LIVEX durante la quale vengono sviluppati temi addestrativi nel campo delle contromisure mine (CMM) e che rappresenta uno degli eventi addestrativi specialistici, propedeutico all'integrazione di un'unità cacciamine all'interno di dispositivi multinazionali, .
ARGONAUTE	Esercitazione multinazionale di tipo LIVEX, durante la quale vengono sviluppati temi addestrativi nel campo della cooperazione politica/civile – militare.
SWORDFISH	Esercitazione biennale portoghese di tipo LIVEX MARITIME, aperta su invito alla partecipazione internazionale. Tale attività è basata sullo sviluppo di temi addestrativi nelle diverse forme di lotta ed operazioni anfibie nell'ambito di una small-scale crisis operation.
OLIVES NOIRES – MULTICOOPERATIVE EXERCISE	Attività addestrativa di tipo LIVEX, durante la quale sono stati sviluppati temi addestrativi nel campo delle contromisure mine (CMM), mentre per la MCE si è trattato di un'attività indirizzata a promuovere la cooperazione tra le Marine di Euromarfor e la Marina Reale Marocchina
CANALE	Esercitazione interforze a livello bilaterale Italia – Malta, aperta a tutte le nazioni aderenti all'iniziativa 5+5, condotta allo scopo di promuovere la cooperazione nella regione mediterranea.
CICLO ADRION	Ciclo addestrativo composto di un'attività CAX e di una esercitazione LIVEX maritime indirizzate ad incrementare il livello d'interoperabilità tra le diverse Marine del Mar Adriatico, su tematiche addestrative rivolte alla mutua conoscenza di attività maritime oriented..
IONIEX	Esercitazione bilaterale con la Marina Russa svoltasi nel Mar Ionio con l'obiettivo di sviluppare la cooperazione tra le due marine.
PHOENIX EXPRESS	Esercitazione multinazionale organizzata dal Comando della Sesta Flotta per migliorare l'interoperabilità tra la US Navy (USN) e le marine del Mediterraneo e del nord Africa, ospitata dall'Italia (base di Taranto) nella sua parte finale.



Addestramento in mare e attività velica, fondamentali per formare la professionalità ed il carattere del marinaio

Training at sea and sailing education, key to forging seamanship and empowering mariners

LE CAMPAGNE D'ISTRUZIONE

TRAINING CRUISES

L'attività svolta dalle Navi Scuola nel corso del 2010 si è sviluppata secondo criteri e programmi consolidati negli anni, con la finalità di assicurare la formazione teorico-pratica del personale e nel contempo garantire al Paese una qualificata presenza all'estero sulla scia della secolare tradizione di "Diplomazia Navale" della Marina.

Le Campagne di Istruzione estive si sono confermate un'ottima "palestra" per gli Allievi dell'Accademia Navale e delle Scuole Sottufficiali che, a contatto per la prima volta con la realtà di bordo ed, in occasione dell'attività di rappresentanza svolta durante le soste in porto, hanno avuto modo da un lato di confrontarsi con il ritmo e gli assetti di una Unità Navale e dall'altro di affinare le proprie capacità comportamentali e relazionali

In 2010, sail training ships' programs followed already consolidated schedules. The training cruises were designed to provide youth with the necessary theoretical and practical background and, at the same time, keep in line with ITN tradition of long-standing naval diplomacy. Designed to test Naval Academy's Cadets' and Prospective NCOs' seamanship, summer training cruises proved once again to be powerful experiential programs. Firstly, trainees had the chance to experience a naval unit's routine and diffe-

UNITA' NAVALE <i>NAVAL ASSET</i>	PORTI VISITATI <i>VISITED PORTS</i>	ISTITUTO DI FORMAZIONE E PERSONALE IMBARCATO <i>TRAINING ESTABLISHMENTS AND TARGETED PERSONNEL</i>	PERIODO <i>TIME</i>
AMERIGO VESPUCCI	La Spezia – Napoli – Sanremo – Palamos (SP) – Livorno	Allievi Scuola Navale Morosini <i>Cadets of the Venice – based "Morosini" Naval College</i>	03 giul/jun 30 giul/jun
AMERIGO VESPUCCI	Livorno – Tangeri (MA) – Le Havre (FR) – Copenaghen – Amsterdam (NL) – Bremerhaven (GE) – Cadice (SP) – Palma di Majorca (SP) – Livorno	Allievi 1 ^a classe Accademia Navale <i>Naval Academy's Cadets 1st class</i>	06 lug/jul 30 set/sep
SAN GIUSTO	Livorno – Funchal (PO) – S. George's (BER) – Boston (USA) – Norfolk (USA) – Halifax (CAN) – Ponta Delgada (PO)	Allievi 2 ^a classe Accademia Navale <i>Naval Academy's Cadets 2nd class</i>	12 lug/jul 17 set/sep
PALINURO	Salerno – Argostoli (GR) – Tivat (Monte negro) – Taranto – Ajaccio (FR) – Imperia – Siracusa	Allievi Marescialli <i>Prospective NCOs</i>	02 ago/aug 22 set/sep
ORSA MAGGIORE	La Spezia – Messina – Brindisi – Trieste – Venezia – Taranto – Napoli – La Maddalena – Livorno	Aspiranti Guardiamarina e Guardiamarina Accademia Navale <i>Naval Academy's Midshipmen and Ensigns</i>	06 lug/jul 17 set/sep
STELLA POLARE	Gaeta – Barcellona (SP) – Alghero – Pantelleria – Cagliari – Port Mahon (SP) – Imperia – Livorno	Aspiranti Guardiamarina Accademia Navale <i>Naval Academy's Midshipmen</i>	06 lug/jul 16 set/sep
CAROLY	La Maddalena – Alghero – Cagliari – Bosa	Allievi sergenti <i>Junior ratings</i>	24 lug/jul 28 ago/aug
CAPRICIA	Gaeta – Messina – Taranto – Brindisi – Napoli – Livorno	Allievi Marescialli <i>Prospective NCOs</i>	03 ago/aug 16 set/sep
CORSARO II	La Spezia – Messina – Gallipoli – Ortona – Trieste – Ancona – Otranto – Catania – Imperia – Livorno – La Spezia	Aspiranti Guardiamarina Accademia Navale <i>Naval Academy's Midshipmen</i>	09 lug/jul 18 set/sep



rent trims. Secondly, as ITN vessels acted also as goodwill ambassadors, they developed the social skills needed to come to terms with various socio-economic contexts, on occasions profoundly different from those experienced in their country of origin.

On one hand, ITS Vespucci and ITS Palinuro, in particular, allowed both the Naval Academy's Cadets 1st Class and Prospective NCOs the chance to implement all seamanship techniques, once the related theoretical background had been acquired in the cold months of the year. Thus all of them came into close contact with the marine environment, thereby making an experience possible only a tall training ship in virtue of the vessel's specific features, size, and not easy operational aspects.

ITS San Giusto, on the other, allowed Cadets 2nd Class the chance to experience for the first time how life is on board an amphibious ship. The ITS San Giusto's cruise enabled them to enhance the expertise which is regarded as the core in all Navy Officers' training programs.



in ambienti caratterizzati da realtà socio economiche a volte anche molto differenti da quelle nazionali.

Nave Vespucci e Nave Palinuro, in particolare, hanno consentito agli Allievi della 1a Classe dell'Accademia Navale ed agli Allievi Marescialli di mettere in pratica tutte le nozioni di "Arte Marinaresca" apprese nel corso degli studi accademici invernali, garantendo un contatto con l'ambiente "mare" che solo un veliero con le loro specificità, dimensioni, complessità e caratteristiche permette.

Per gli Allievi della 2a Classe, invece, l'imbarco su nave San Giusto ha rappresentato la prima esperienza di bordo su un'Unità Combattente. L'attività ha consentito loro di arricchire e sperimentare le conoscenze professionali poste alla base della formazione di ogni Ufficiale di Marina.



ITN and Italian society: an increasingly deep relation

COOPERATION WITH ITALIAN MINISTRIES

Cooperation with the Italian Civil Protection Department (PRO-CIV)

Throughout 2010, a number of joint relief operations were carried out with ITN support. Emergencies included the worrying rising of the Tiber river (Rome) in January; the humanitarian emergency in earthquake-stricken Haiti; the environmental pollution emergency occurred when hydrocarbons were spilt into the river Lambro (Northern Italy).

- The Tiber river emergency: in the aftermath of the worrying rising of the Tiber river (Rome) in January, ITN was entrusted with deploying both human resources and assets to support the forces already assembled by the Italian Civil Protection Department. ITN rapidly provided nearly 100 personnel and a large number of means needed to strengthen the moorings of barges and lighters on both sides of the river.

- The Lambro river emergency: on February, 25, almost 700,000 litres of fuel oil were spilt into the Lambro river (Northern Italy). They formed a slick of around 100 km (62 mi). ITN took part to the emergency-related operations by deploying anti-pollution vessels. The objective was to avoid the fuel oil spilling into the Adriatic Sea. Within a short time (two days), ITS Orione and ITS Cassiopea were deployed in the delta of the Po river (the longest Italian river) to protect the ecosystem and fishing farms from the slick.

- The Italian Forest Wildfire Fighting Campaign: for the campaign, ITN provided the Civil Protection Department with three AB-212 helicopters in ITN bases located in Luni (near La Spezia, in the Liguria region), Catania (Sicily), and Grottaglie (near Taranto, in the Puglia region). From June to September, the

La Marina e la Società,
un rapporto sempre più solido e profondo

ATTIVITA' IN FAVORE DI ALTRI DICASTERI

Concorsi forniti al Dipartimento di Protezione Civile (PRO-CIV)

L'attività svolta nel corso del 2010 a favore della popolazione colpita da calamità ha visto la Marina coinvolta in occasione dell'emergenza del fiume Tevere, diretta conseguenza del pericoloso innalzamento del livello registrato a gennaio, dell'emergenza umanitaria conseguente al terremoto di Haiti, dell'emergenza inquinamento da idrocarburi che ha fatto seguito allo sversamento di idrocarburi nel fiume Lambro.

- Emergenza Tevere:

a seguito del pericoloso innalzamento del livello del fiume a gennaio è stato richiesto alla Marina di predisporre un dispositivo di uomini e mezzi in grado di dare supporto e rinforzo alle risorse messe in campo dalla Protezione Civile. La Marina Militare ha tempestivamente reso disponibili circa 100 uomini con un significativo quantitativo di materiali necessari alla messa in sicurezza dei barconi e chiatte dislocate lungo gli argini del fiume.

- Emergenza Lambro:

il 25 febbraio si è verificato uno sversamento nel fiume Lambro di circa 700 mila litri di olio combustibile che hanno creato una fascia oleosa di circa 100 km. La Marina ha partecipato alle operazioni avviate per l'emergenza con Unità Navali dalle capacità nel settore dell'antiquinamento. Lo scopo è stato quello di prevenire l'eventuale sversamento del prodotto nel mare Adriatico. Sono stati così inviati, in soli 2 giorni, Nave Orione e Nave Cassiopea nelle acque antistanti il delta del Po allo scopo di evitare danni all'ecosistema e agli impianti di itticoltura ivi presenti causati dallo sversamento a mare dei residui oleosi.

- Attività a favore della Campagna Antincendi Boschivi (CAIB):

nell'ambito della Campagna Antincendi Boschivi (CAIB) sono stati resi disponibili a PROCIV n° 3 elicotteri tipo AB-212 nelle basi di Luni (SP), Catania, Grottaglie (TA) che dal giugno al settembre hanno mantenuto una prontezza operativa di 2 ore eseguendo in tale periodo 26, missioni comprensive di addestramento, per un totale di 36.1 ore di volo.

Concorso fornito al Ministero degli Interni e altre FF.AA.

- Ministero dell'Interno:

Continua la partecipazione di uomini e mezzi delle Forze da Sbarco alle operazioni denominate "Strade Sicure" in Puglia e "Strade Pulite" in Campania in concorso con le altre FF.AA. e di Polizia per il controllo e la sorveglianza del territorio e dei siti di sensibili con una presenza continuativa sul territorio di circa 270 unità.

- Aeronautica Militare:

a seguito dell'incidente occorso nel mese di febbraio ad un velivolo F-16 dell'Aeronautica Militare, caduto in mare nelle acque antistanti Cervia (Ravenna), è stato inviato sul luogo dell'incidente un dispositivo navale per il recupero del relitto adagiatosi su un fondale di circa 20 mt. Le Operazioni di ricerca e recupero delle parti del relitto si sono protratte dal 18 febbraio al 4 giugno con l'impiego di unità navali specializzate nella ricerca (Nave Milazzo) e nel Recupero (Nave Ponza) oltre ad un nucleo sommozzatori (SDAI di Ancona) ed attrezzature specializzate del Gruppo Operativo Subacquei del COMSUBIN. Le operazioni hanno consentito il recupero del 70% del relitto.

Cooperazione tra Istituto Idrografico ed Enti Civili:

Proseguono le attività di collaborazione nel settore Idro-Oceanografico tra Istituto Idrografico e numerosi Enti/Associazioni/Università, tra le quali merita menzione quelle riepilogate nella tabella seguente:



assets maintained a 2 hour-operational readiness and performed 26 missions (with training included), thereby totalling 36,1 flight hours.

Cooperation with the Italian Ministry of the Interior and other Italian Services

Ministry of the Interior: As in previous year, ITN Landing Forces deployed their personnel and assets in the operations "Strade Sicure" (literally: "Safe Streets") in the Puglia region and "Strade Pulite" ("Cleaned Streets") in the Campania region in cooperation with other Italian Services and the Police. For the surveillance of sensitive facilities and nearby areas, almost 270 units were permanently deployed.

In the aftermath of an ITF F-16 crash in the waters off Cervia (near Ravenna, in the Emilia-Romagna region) in February, ad hoc ITN naval units were deployed to recover the wreck lying at 20 meters. ITN teams were involved in salvage operations from February, 18 to June, 4. ITN deployed: ITS Milazzo in the search; ITS Ponza in the recovery; a diving team (from Ancona, the Marche region); ad hoc equipment of ITN CONSUBIM Operative Diving Team. At the end, 70% of the wreck was recovered.

ENTE	ATTIVITA'	DATA ACCORDO
Consiglio Nazionale delle Ricerche; Consorzio Universitario per la Geofisica (ex CONISPE).	Cooperazione in diversi settori idroceanografici. Attività alla ricerca e studi o disciplinati da programmi stesi di volta in volta.	23 Giugno 2000 4 Giugno 2000
Istituto Scienze marine del CNR (ISMAR); Consorzio Interuniversitario per le Scienze del Mare (CONISMA); Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV); ENEA/CLIM progetto Speciale Clima Globale; Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale (OGS); Consorzio Universitario per la Geofisica (ex CONISPE); CNR/ISMAR (ex APAT).	Collaborazione e sinergie nelle attività comuni inerenti la Geofisica.	20 maggio 2005
L'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale (OGS) di Trieste; Università e Comune di Genova.	Favorire la creazione di banche dati specialistiche e lo sviluppo tecnologico per rilievi carte telematiche. Tutela e valorizzazione del patrimonio cartografico ed idrografico, per la promozione della cultura scientifica marittima ed idrografica.	14 Dicembre 2002 18 Dicembre 2002

Cooperation between the Hydrographic Institute and Civilian Bodies

Cooperation in the field of Hydro-Oceanography progressed with the Genoa-based Hydrographic Institute and numerous Italian Bodies/Associations/Universities. Worth mentioning are:



Fari e segnalamento marittimo, fondamentali per la sicurezza e la difesa marittima del territorio

IL SERVIZIO DEI FARI

A traverso il “Servizio dei Fari” la Marina ha assolto anche nel 2010 un compito di vitale importanza sia per la sicurezza della navigazione nelle acque di giurisdizione sia per la difesa marittima del territorio. Nel corso dell’anno il Servizio ha garantito una percentuale di efficienza dei segnalamenti pari al 96% e ha emanato 63 nuove prescrizioni di segnaletica marittima, riguardanti principalmente le riserve marine, le zone d’allevamento ed i canali di entrata ed uscita dai porti commerciali. Sono state effettuate 8 attività di controllo e manutenzione della segnaletica marittima, con l’impiego di unità navali dedicate, del tipo Moto Trasporto Fari (MTF), e 13 ispezioni tecnico logistiche presso i principali segnalamenti marittimi dei diversi Comandi Zona Fari in cui è suddiviso il litorale nazionale.

In campo nazionale, prosegue il programma di rinnovamento dei segnalamenti, con la progressiva introduzione di sistemi automatici per il controllo e la gestione, la sostituzione delle fonti luminose con più efficaci fanali a LED (Light Emitting Diodes) e con l’avvio dei sistemi di tele-monitoraggio.

In campo internazionale, il settore dei fari rappresenta una significativa area di cooperazione dove la Marina è in grado di offrire una consolidata e diversificata esperienza tecnologica e gestionale. In particolare, nel 2010 sono proseguite le collaborazioni a favore dell’Albania, dove, nella località di Saranda, il nostro Servizio Fari ha realizzato il primo segnalamento marittimo albanese classificato “Faro”. La Marina ha inoltre continuato ad assicurare la propria partecipazione alla International Association of Lighthouse Authorities (IALA) che raggruppa le autorità nazionali di tutti i paesi con responsabilità legale di installare, mantenere e gestire la segnaletica marittima.

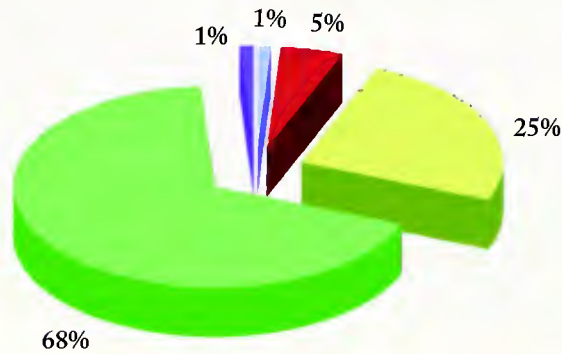
Lighthouses and aids to navigation, key to security and national maritime defence

THE LIGHTHOUSE SERVICE

Throughout 2010, the Lighthouse Service was essential for ITN to keep performing tasks vital to navigational safety in national waters and the maritime defence of the country. In 2010, it ensured a degree of efficiency of marine aids-to-navigation (ATON) equivalent to 96% and issued some 63 new marine ATON-related regulations concerning mainly marine reservoirs, fish farms, entrance and exit channels to/from ports. As many as 8 ATON-related assessment surveys were carried out by deploying dedicated naval units (such as AKs) and 13 technical-logistic inspections of the main ATON were conducted in the Lighthouse Area Commands the Italian littoral is divided into. Nationally, the plan designed to upgrade ATON progressed. Firstly, automatic control and monitoring systems were gradually deployed. Secondly, light sources were replaced with more effective LED beacons. Thirdly, remote monitoring systems were put in place. Internationally, the lighthouse sector accounts for a remarkable cooperation area where ITN contribution can be appreciated both in terms of established and comprehensive technological know-how as well as extensive management expertise. Specifically in 2010, the cooperation with Albania progressed. At Saranda (southern Albania), the Italian Lighthouse Service installed the first ever Albanian ATON rated as “lighthouse”. Additionally, the Lighthouse Service was instrumental in securing ITN 2010 membership of the International Association of Lighthouse Authorities (IALA), a forum gathering national authorities legally responsible for installing, maintaining, and monitoring ATON.

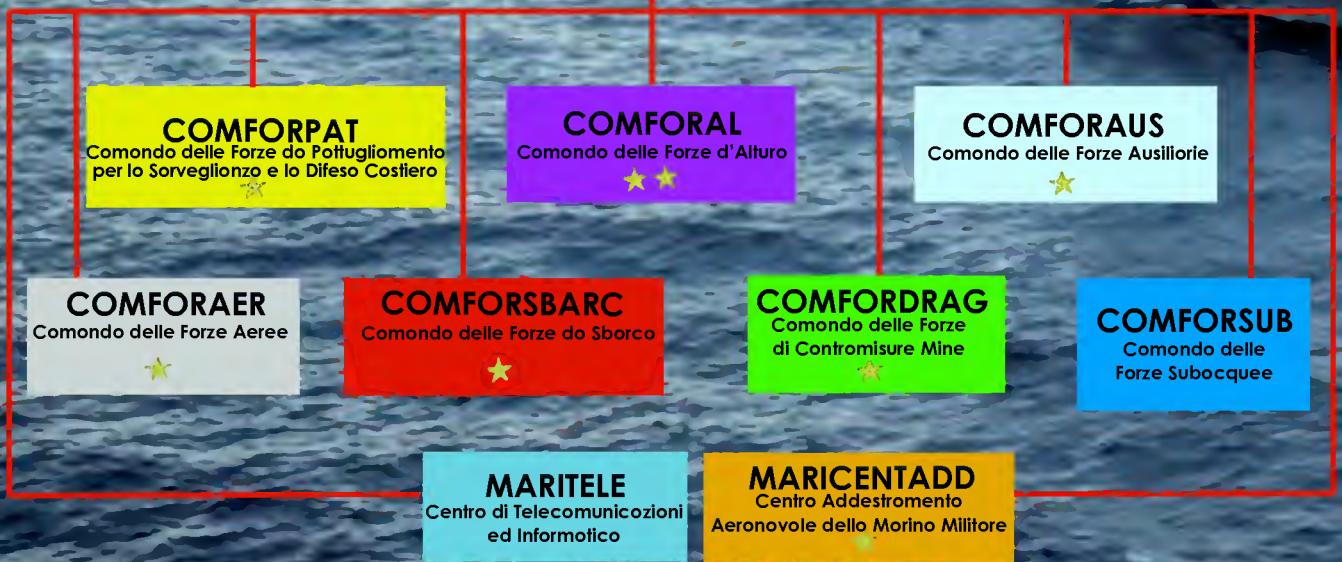


ORE DI MOTO 2010: 28654,19



- Attività Addestrativa
- Attività di Riparto
- Attività Tecnica
- Attività Operativa
- Rappresentanza

CINCNAV ★★ ★
Comando in Capo della Squadra Navale



Componente navale Blue Water: compagine essenziale per proiettare capacità, "sul mare e dal mare"

LE FORZE D'ALTURA

Il Comando delle forze d'altura, COMFORAL, ha sede a Taranto e raccoglie tutte le unità di prima linea dislocate nei sorvegliatori militari di La Spezia e Taranto. Il suo principale compito è quello di assicurare l'efficace impiego di tutti gli assetti dipendenti, attraverso la verifica periodica della necessaria prontezza, la pianificazione e la gestione delle operazioni navali sulla base delle direttive emanate dalle Autorità sovraordinate nonché di assolvere le funzioni "addestramento" e "controllo dell'efficienza e prontezza bellica" delle forze organicamente assegnate.

Nella sua veste di Commander Italian Maritime Force (COMIT-MARFOR), inoltre, ha assunto il ruolo di Maritime Component Commander in stand by durante il primo semestre 2010 ambito NATO Response Forces (NRF). Oltre a Nave Garibaldi, in qualità di unità di bandiera e sede di comando, sono stati resi disponibili, in elevato stato di prontezza, un cacciatorpediniere, due fregate, due cacciamine, elicotteri, aerei a decollo verticale e velivoli da pattugliamento marittimo. Le forze d'altura hanno prevalentemente operato dalle basi di Taranto, La Spezia e Brindisi, svolgendo un ruolo primario in tutte le attività operative ed addestrative della Squadra Navale.

*Blue Water assets:
key to projecting capabilities
"at sea and from the sea"*

HIGH SEA FORCES

The Taranto-based COMFORAL (High Sea Forces Command) supervises all front-line assets homeported in La Spezia and Taranto. It is mainly entrusted with the effective assets' deployment. COMFORAL routinely assesses their readiness; plans and manages naval operations following senior military officers' guidelines; delivers the "training" and ensures "the efficiency and the readiness" of all assets allocated.

In its capacity of Commander of ITN Maritime Forces (COMIT-MARFOR), ITN Command of the High Sea Forces (COMFORAL) took over the role of stand-by Maritime Component Commander in the first semester of the year within NATO Response Forces (NRFs). In addition to ITS Garibaldi serving in her capacity of both flag-and command ship, a destroyer, two frigates, two minesweepers, helicopters, STOVLs, maritime patrol aircrafts were made available and held in high readiness. High sea forces mainly operated from the bases of Taranto, Brindisi (Puglia), and La Spezia (Liguria). They played a primary role in all ITN Fleet's operational and training programs.





Navi di seconda linea: elemento di punta per la sorveglianza e protezione degli interessi sul mare

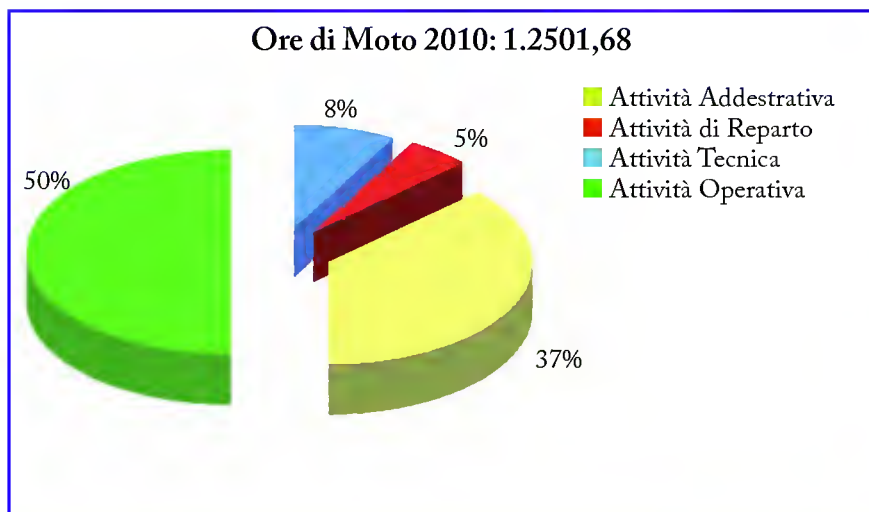
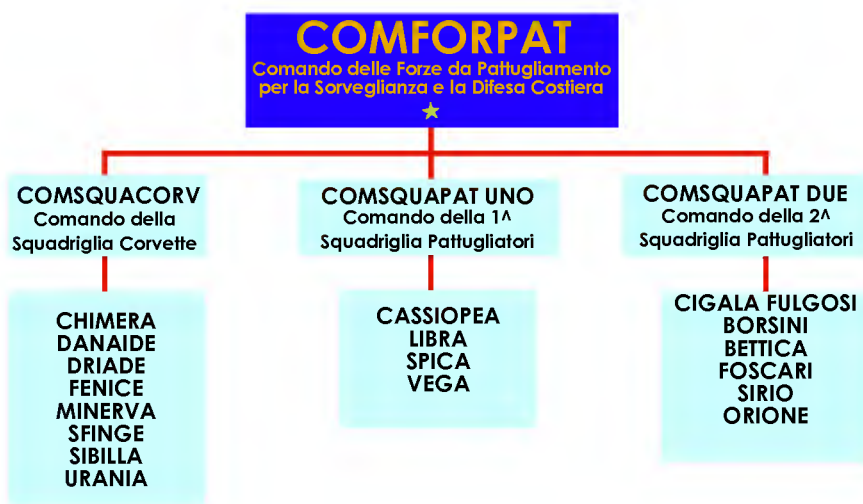
LE FORZE DA PATTUGLIAMENTO E PER LA DIFESA COSTIERA

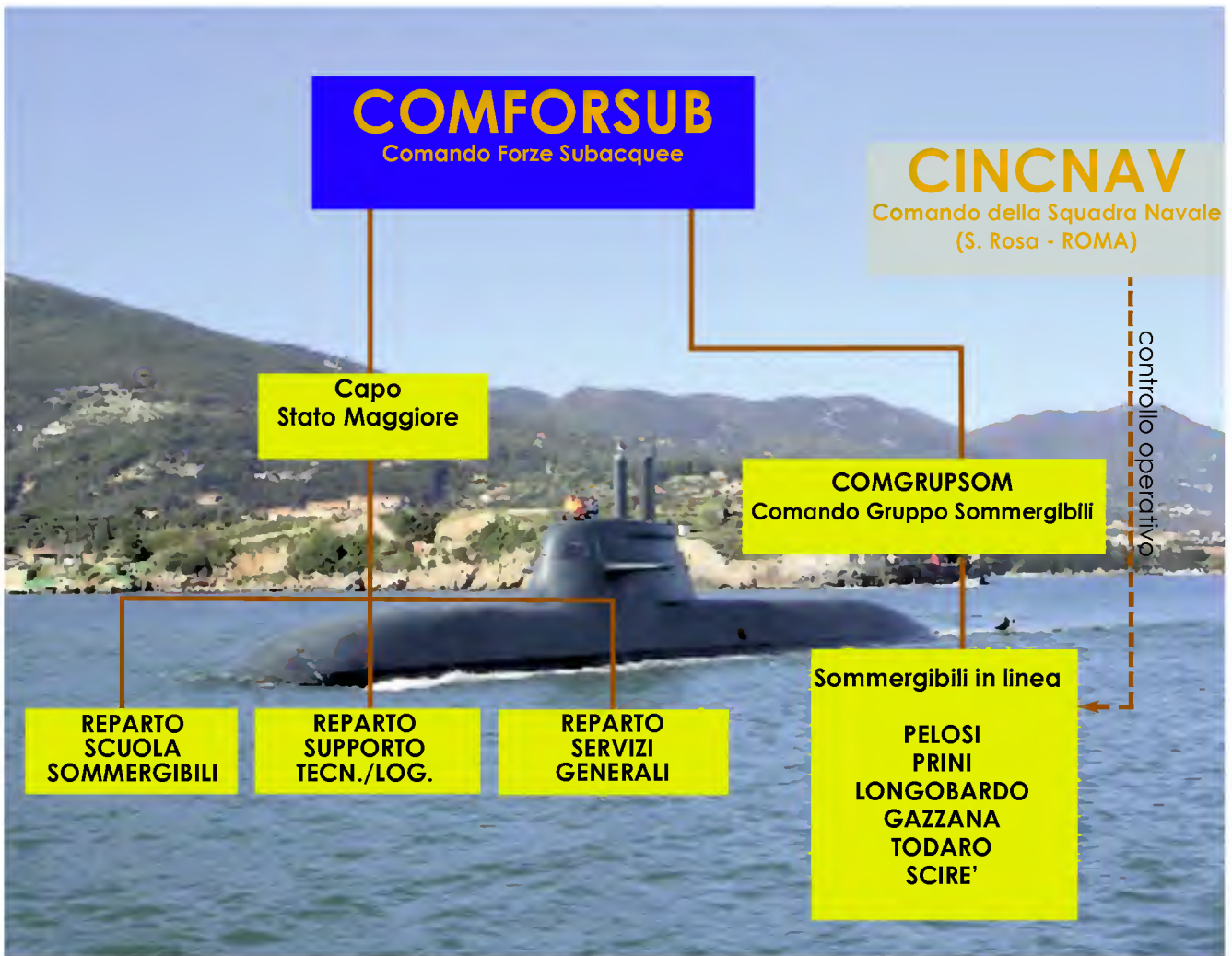
Second-line naval assets: key to surveillance and protection of interests at sea

PATROL AND COASTAL DEFENCE FORCES

Second-line naval assets mainly operated from the Augusta base (Sicily). They were led by COMFORPAT which provided, throughout the year, a substantial contribution to tasks such as fishing surveillance, control over migration flows, environmental protection, and young commanders' training imparted at the Naval Command College. Remarkable was the contribution made to joint training sessions involving maritime forces of other Mediterranean Navies, which included those from North-Africa and the Adriatic basin. As a result, ITN commitment to dialogue and international cooperation was further strengthened.

La componente navale che raccoglie le unità di seconda linea della Squadra Navale ha operato prevalentemente dalla base di Augusta sotto la direzione del COMFORPAT che ha assicurato nel corso dell'anno un significativo apporto alle attività di vigilanza pesca, controllo dei flussi migratori, protezione ambientale ed addestramento dei giovani comandanti attraverso le sessioni della Scuola di Comando Navale. Importante anche l'apporto alle attività di addestramento congiunto con le forze marittime delle altre Marine del Mediterraneo, tra queste quelle del Nord-Africa e dell'Adriatico, a supporto del fondamentale impegno della Forza Armata nell'ambito del dialogo e della cooperazione internazionale.





Unità in linea (ingresso in servizio)

SMG PELOSI	Classe Sauro 3 [^] Serie (1988)
SMG PRINI	Classe Sauro 3 [^] Serie (1989)
SMG LONGOBARDO	Classe Sauro 4 [^] Serie (1993)
SMG GAZZANA PRIAROGGIA	Classe Sauro 4 [^] Serie (1995)
SMG TODARO	Classe U212A (2006)
SMG SCIRE'	Classe U212A (2007)

ETA' MEDIA DEI MEZZI

13,5 anni

Sommergibili, mezzi avanzati per compiti sensibili, in missioni di sorveglianza e difesa

LE FORZE SUBACQUEE

La componente subacquea, notevolmente ridottasi nel corso degli ultimi venti anni in termini di unità in linea, ha fortemente puntato sull'eccellenza tecnologica per continuare a garantire il necessario output operativo. Ai quattro sommergibili classe Sauro, costruiti negli anni '80 e '90 ed ammodernati all'inizio dello scorso decennio, si affiancano oggi i primi due nuovi sottomarini del tipo U212A, Todaro e Scirè; queste ultime unità, realizzate in cooperazione con la Germania, rappresentano lo stato dell'arte nel settore dei battelli convenzionali, coniugando elevate prestazioni e capacità di proiezione.

Due ulteriori unità dello stesso tipo, ma con significativi miglioramenti nel settore C3 (Comando, Controllo e Comunicazione) e della sensoristica di scoperta subacquea, sono in via di realizzazione a cura della Fincantieri, con previsto ingresso in linea nel 2015 e 2016 in sostituzione dei due battelli classe Sauro più datati.

Le Unità Subacquee sono tutte dislocate nella base navale di Taranto, sede del Comando delle Forze Subacquee (Comforsub), Comando Operativo che in qualità di *Force Provider* fornisce ai sommergibili supporto tecnico manutentivo, logistico ed addestrativo. Sotto il profilo operativo, nel 2010, i sommergibili hanno pienamente confermato il loro importante ruolo nel dispositivo permanente con cui la Marina Militare assicura la Sicurezza Marittima nelle aree di interesse nazionale, in particolare con attività di sorveglianza, svolte anche sotto l'egida NATO (partecipazione all'Operazione Active Endeavour). Sfruttando le elevate capacità di proiezione delle unità subacquee, nel 2010 le operazioni di sommergibili si sono spinte al di fuori del Mediterraneo: il Sommergibile Longobardo ha infatti operato per circa 4 mesi nel Golfo di Aden e nel Mar Arabico, in supporto ai dispositivi aeronavali impegnati nelle attività di antipirateria.

Submarines, high tech assets for sensitive tasks, in surveillance and defence missions

SUBMARINES

With a shrinking number of units in service in the last two decades, attempts have been made to preserve ITN boats' desired operational performance by focusing considerably on state-of-the-art technology.

Built in cooperation with Germany, the first couple of newly-designed U212A-type submarines, ITS Todaro and ITS Scirè, have recently added to the four Sauro-class submarines, built in the Eighties and in the Nineties and upgraded at the beginning of the last decade. By combining top operational performance and excellent projection capabilities, ITS Todaro and ITS Scirè are state-of-the-art conventional boats.

To replace the oldest Sauro-class boats, an additional couple of units is being built by Fincantieri, Italy's shipbuilding giant. They are scheduled to enter service in 2015 and in 2016. Though the type is identical, C3 (Command, Control, and Communications) and the undersea investigation technology has been significantly improved.

All ITN boats are homeported in the Taranto-based naval station in the southeastern Puglia region. Taranto hosts COMFORSUB (Underwater Forces Command) HQs. As a Force Provider, it is an Operational Command entrusted with the submarines' repair, logistic support, and training.

Operationally-speaking, in 2010, ITN submarines fully confirmed their key role within ITN standing force deployed to deliver Maritime Security in areas of national interests, above all, through surveillance, also in NATO-led operations (Operation Active Endeavour).

On the basis of their high projection capabilities, in 2010, ITN boats were deployed outside the Mediterranean: ITS Longobardo operated for nearly 4 months in the Gulf of Aden and in the Arabian Sea. The boat supported air and naval assets involved in anti-piracy operations.



Ore di moto e miglia percorse

Tipologia Attività	Ore di moto (Percentuale)	Miglia percorse
Operativa	4475 (62,5%)	21534
Addestrativa	2204 (31%)	10947
Rappresentanza/Crociera	21 (0.5%)	134
Prove/collaudi Sperimentazioni/rilievi	465 (6%)	2206
Totale	7165	34821

Principali Attività Svolte

OPERATIVE

OPERAZIONE	MEZZI PARTECIPANTI	ORE MOTO	MIGLIA PERCORSE
MEDAL 2010	LONGOBARDO	2111	8914
ACTIVE ENDEAVOUR	PRINI, LONGOBARDO, TODARO	1414	7658
SORVEGLIANZA MARITTIMA	TODARO, SCIRE'	950	4962
TOTALE		4475	21534

ADDESTRATIVE

ESERCITAZIONE	MEZZI PARTECIPANTI
NOBLE MANTA	SCIRE'
MARE APERTO	PRINI, SCIRE'
AMPHEX	PRINI, SCIRE'
TIRAER/TIRELI	PRINI
BILATERALE CON MARINA FRANCESE	PRINI, SCIRE'
BILATERALE CON MARINA ROMENA	TODARO





Aviazione navale, imbarcata e a terra, fulcro di proiezione per uno strumento militare bilanciato

Onboard and ashore naval aviation assets, pivotal for a balanced Service

LE FORZE AEREE

NAVAL AVIATION

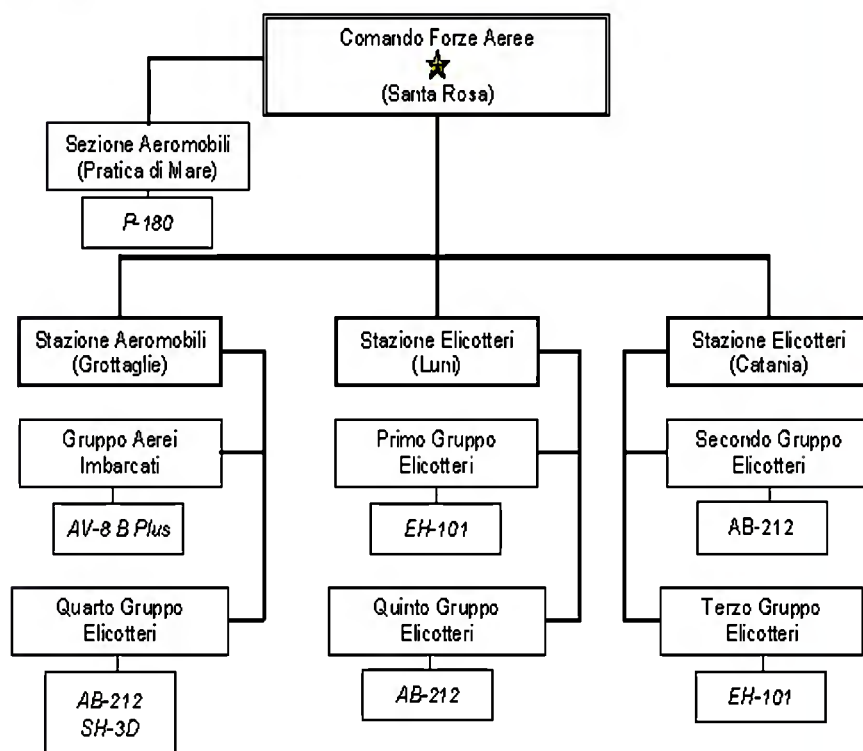
Le Forze Aeree della Marina sono una delle articolazioni operative della Squadra Navale al cui Comando è posto un Ufficiale Ammiraglio direttamente dipendente dal Comandante in Capo della Squadra Navale (CINCNAV).

Part of the Fleet operational forces, ITN Air Forces are led by an Admiral who closely reports to the Commander-in-Chief of the Naval Squadron (CINCNAV).

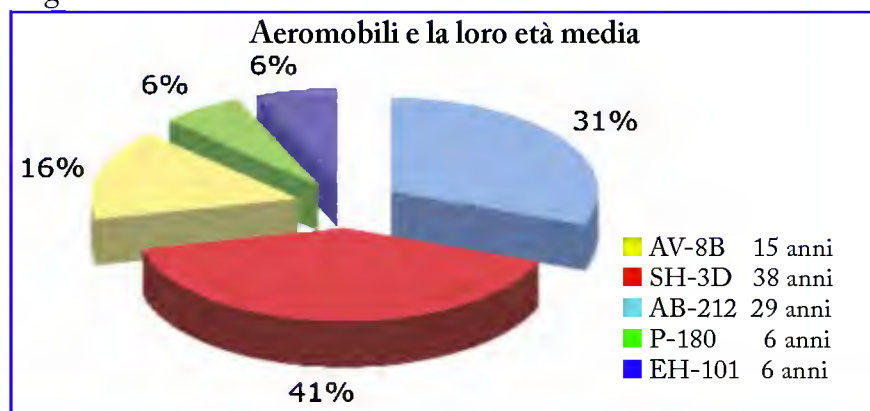
Comprised of around 2,000 men and women and 75 fixed- and rotary-wing assets, ITN Air Forces are competitive both in terms of quantity at EU level and quality at a global level. They boast a vast expertise in the operational, technical-logistic and training sectors. Although the ratio of technicians/aircrafts is lower than 8:1 (the lowest observed amid Italian and foreign Services) and 44% of the assets have approximately an average 30 year-long service life, remarkably ITN aircrafts boast a high average efficiency.

Over the last years, flight hours have amounted to fewer than 16,000. They have been mainly allocated to the training of the soon-to-be-embarked personnel and onboard operational activities within the missions shaped by the two ITN strategic concepts: "Integrated Maritime Surveillance" and "Power Projection Capabilities on and from the sea". In line with the "train while you operate" concept, the degree of operational performance achieved by crewmembers already in service was maintained/increased through operational activities including major exercises.

As a long-range projection of the Fleet, onboard aircrafts play a pivotal role within maritime operations. Consequen-



Forti di circa 2.000 uomini e donne, con 75 aerei ed elicotteri, le Forze Aeree della Marina sono una componente competitiva per quantità a livello europeo e per qualità anche a livello mondiale. Dotate di preziose professionalità nel settore operativo, tecnico-logistico e formativo, esprimono un'elevata efficienza dei mezzi a fronte di un rapporto medio tecnici/aeromobili inferiore a 8 a 1 (fra i più bassi tra le altre Forze Armate nazionali e straniere) tenuto per altro conto che l'età media del 44% degli aeromobili è di circa trent'anni.



LE FORZE AEREE

tly, while aircrafts are fully integrated into the ship's combat system, air crewmembers and technical personnel are part of the ship's crew.

Helicopters made their contribution to Anti-Submarine and Anti-Ship Warfare as well as maritime interdiction operations carried out by ITN Fleet units. Considerable was the support provided to helicopter assaults carried out by Landing and Special Forces and in anti-piracy operations.

Being extremely flexible, rotary-wing assets are still deployed in operations carried out jointly with the Italian Civil Protection Department and the Italian Alpine and Speleological First Aid Corps.

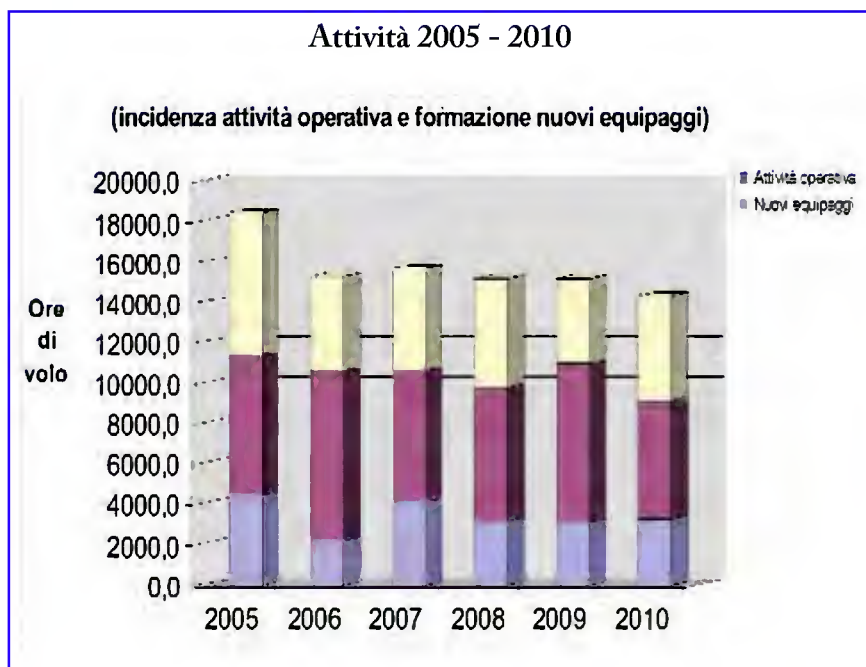
Harrier AV8B PLUS aircrafts epitomise the most powerful projection capabilities on and from the sea. They may be deployed to defend a Naval Squadron and in attacks against ground-based objectives, with the aim of closely supporting amphibious and non-amphibious troops.

ISAF

In 2010, training programs were designed to ensure ITN air assets' participation in mission ISAF (International Security Assistance Force) in Afghanistan. To that end, Air Task Group SHARK was deployed in Herat in the first half of October. It was comprised of 67 military personnel and 3 helicopters EH101.

Mission ISAF-related training was a great challenge for ITN Air Forces' technical-logistic and operational-training sectors. It was mainly challenged by the features specific to the Afghan operational theatre and the need to ensure the overlap-

Poco meno di 16.000 le ore di volo medie effettuate negli ultimi anni. Queste sono state dedicate prioritariamente alla preparazione del personale da imbarcare sulle navi ed alle attività operative da bordo, nell'ambito di tutte le missioni che derivano dai due concetti strategici della Forza Armata: la "Sorveglianza Marittima Integrata" e la "Proiezione di Capacità sul mare e dal mare". Il livello addestrativo degli equipaggi già "in linea" è stato mantenuto/incrementato sfruttando le attività a carattere operativo, che includono le esercitazioni maggiori, secondo il concetto "train while you operate".

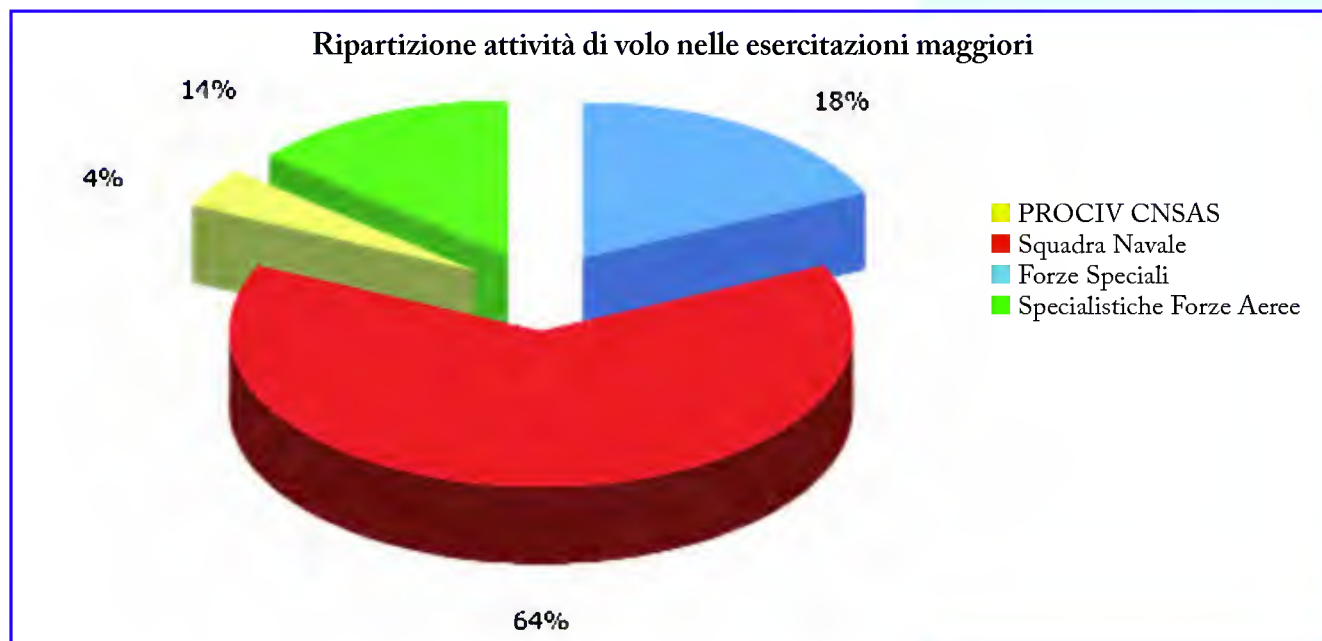


Gli aeromobili imbarcati, braccio lungo della flotta, hanno un ruolo basilare nelle operazioni marittime e sono uno dei sistemi d'arma delle navi, così come gli equipaggi di volo ed il personale tecnico sono parte integrante dell'equipaggio.

Gli elicotteri contribuiscono alla sicurezza marittima partecipando alle attività antisommergibile, antinave e di interdizione svolte dalle unità della Squadra Navale. Importante il supporto alle operazioni delle Forze Anfibe e delle Forze Speciali, nelle cosiddette "operazioni di eliasalto", così come nel corso delle attività di antipirateria. Grazie all'estrema flessibilità dei mezzi ad ala rotante, il loro impiego in attività concorsuali con il Dipartimento della Protezione Civile e con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico viene svolto regolarmente.

Gli aerei Harrier AV8B PLUS rappresentano la massima espressione delle capacità di proiezione di potenza sul mare e dal mare, in difesa di una Formazione Navale ed in operazioni di attacco contro obiettivi terrestri, sia tale attività condotta in supporto diretto alle truppe anfibie e non.

LE FORZE AEREE



ISAF

Una importante attività che ha caratterizzato il 2010 è stata la preparazione e la successiva partecipazione di mezzi aerei della Marina alla missione ISAF (International Security Assistance Force) in Afghanistan. Questa si è concretizzata nel rischieramento del Air Task Group SHARK, costituito da 67 militari e 3 elicotteri EH101 della Marina ad Herat, nella prima metà di ottobre.

Le attività preparatorie al teatro operativo in questione hanno rappresentato una grande sfida sia per il settore tecnico-logistico sia per quello operativo-addestrativo della Componente Aeromobili

ping Air Forces' routine operational and technical-logistic activities.

Equipped with helicopters EH 101, the most updated Italian rotary-wing assets in the theatre, the Air Task Group SHARK was entrusted with providing the Regional Com-





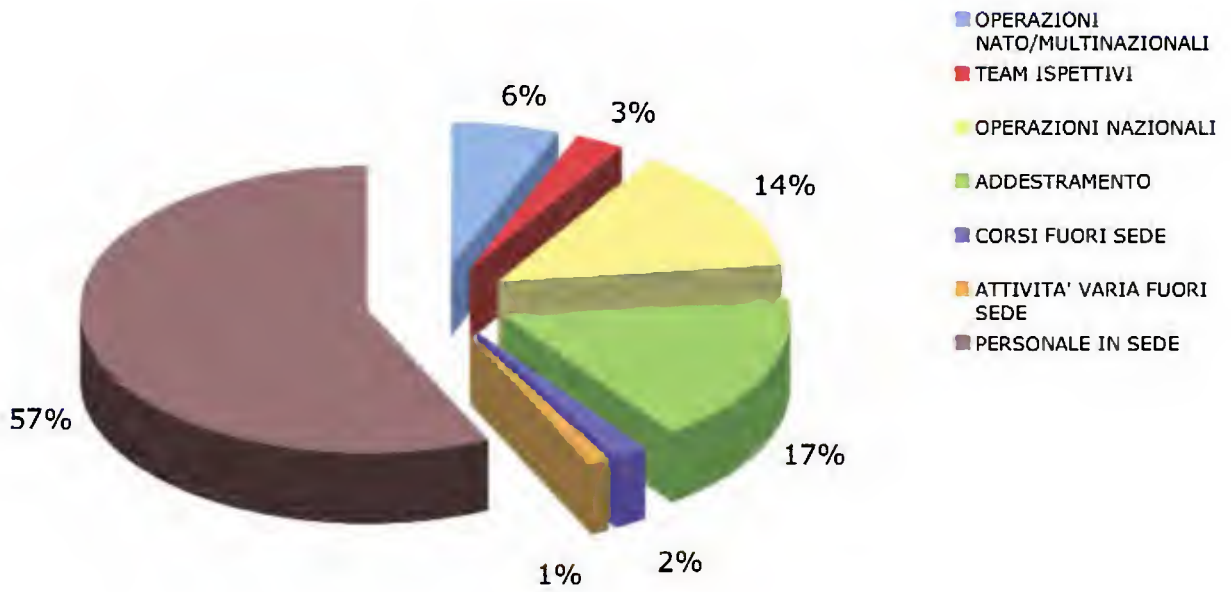
della Marina. La complessità delle attività in questione è legata principalmente alle peculiarità del Teatro Operativo senza considerare il fatto che contemporaneamente è necessario continuare ad assicurare il regolare svolgimento delle concomitanti attività sia operative sia tecnico-logistiche della componente. L'Air Task Group SHARK, con gli elicotteri EH101, che rappresentano l'assetto ad ala rotante più moderno presente in teatro, è stato chiamato a garantire il necessario supporto alle Forze di manovra del Regional Command West ed alle Forze Speciali. In particolare, le missioni assegnabili spaziano dall'evacuazione aeromedica (MEDEVAC) di personale militare e civile alle missioni di sorveglianza, pattugliamento e supporto a truppe e convogli.

mand West Maneuver Force and Special Forces with the necessary support.

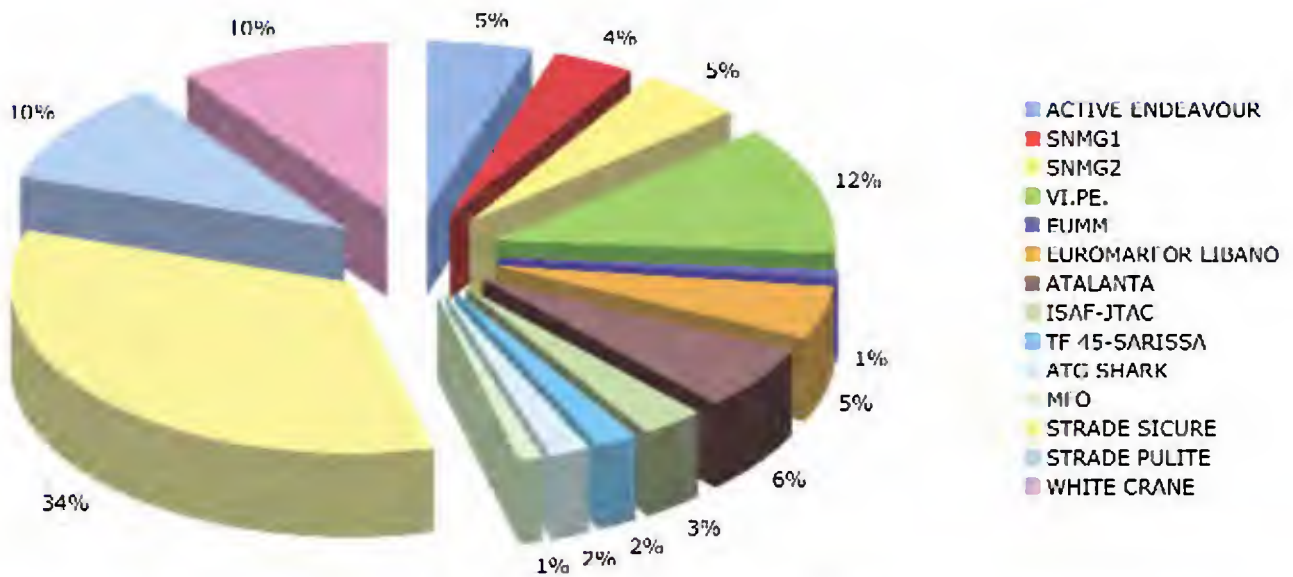
SHARK missions span from air-borne medical evacuation (MEDEVAC) of both military and civilian personnel to patrolling and supporting troops and convoys.



Le attività condotte dalla Forza da Sbarco



Operazioni condotte suddivise in percentuali



San Marco, testa di ponte della proiezione marittima, elemento abilitante nel contesto interforze

LA FORZA DA SBARCO

“San Marco”, the beachhead of the maritime projection force and the enabler in the joint force context

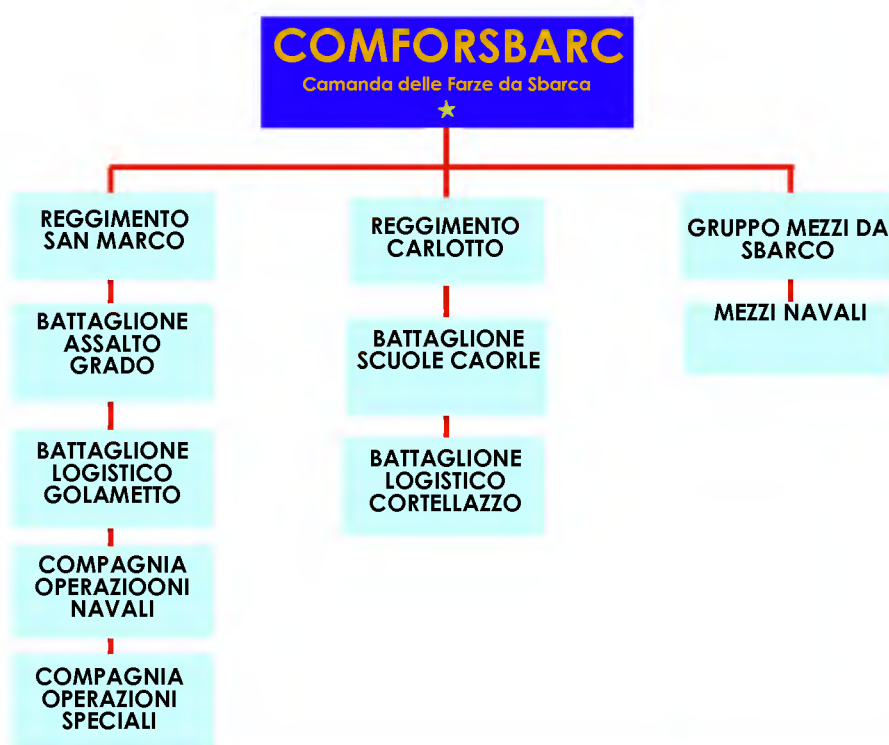
THE LANDING TROOP

Nel corso del 2010, la componente da sbarco della Marina ha operato sia in molteplici teatri (Afghanistan, Sinai, Georgia, Libano) con team operativi/singoli uomini inseriti nei dispositivi e Comandi NATO/UE, sia a bordo delle Unità della Squadra Navale, impegnate in missioni nazionali e internazionali. In particolare la Forza da Sbarco, già impiegata in passato in operazioni di supporto alla pace, di prevenzione e di interposizione, ha iniziato nell’arco dell’anno l’approntamento di un Team OMLT (Mentoring and Liaison Team) da inserire nell’ambito dell’Operazione ISAF in Afghanistan. Costituito da 36 uomini, il compito assegnato sarà quello di addestrare e formare un battaglione (Kandak) dell’esercito Afgnano ed opererà su base continua per tutto il 2011.

Sul territorio nazionale, ha continuato ad assicurare la propria partecipazione alle operazioni “Strade Pulite” per l’emergenza rifiuti in Campania, operando con un dispositivo di circa 49 uomini, presso i siti di Caivano e Acerra, e con un dispositivo di circa 238 uomini nell’ambito dell’operazione “Strade Sicure”, presso le sedi di Bari, Brindisi e Foggia. La Forza da Sbarco ha inoltre confermato la sua peculiarità di componente specialistica della Marina con attività addestrative anfibe inserite nelle esercitazioni aeronavali nazionali Mare Aperto e AMPHEX.

Throughout 2010, ITN “San Marco” Landing Troop deployed operational teams/single individuals in NATO/EU-led contingents in manifold theatres of operations (Afghanistan, the Sinai, Georgia, Lebanon) and aboard ITN Fleet’s units, engaged in both national and international missions. Having been previously deployed as a peace-keeping, prevention, and interposition force, in 2010 “San Marco” launched a training program targeting a 36-strong Operational Mentoring and Liaison Team (OMLT) to be deployed within Operation ISAF in Afghanistan. The OMLT will deliver training to an Afghan Army’s Kandak (“battalion”). It is scheduled to be seamlessly deployed for the entire 2011.

In Italy, ITN continued to make her positive contribution to operation “Strade Pulite” (Cleaned Streets) designed to address the waste crisis in the south-western Campania region, specifically in the villages of Caivano and Acerra, by deploying a 49-strong unit and operation “Strade Sicure” (Safe Streets) in the towns of Bari, Brindisi, and Foggia in the south-eastern Puglia region by deploying a 238-strong contingent. Additionally, the “San Marco” Landing Troop confirmed its specific qualities as ITN special force in amphibious training programs scheduled in the air-naval exercises “Mare Aperto” and AMPHEX.





Cacciamine, componente essenziale per la sorveglianza e la bonifica dei fondali

Minehunters, critical to surveillance and the seabed mine clearance

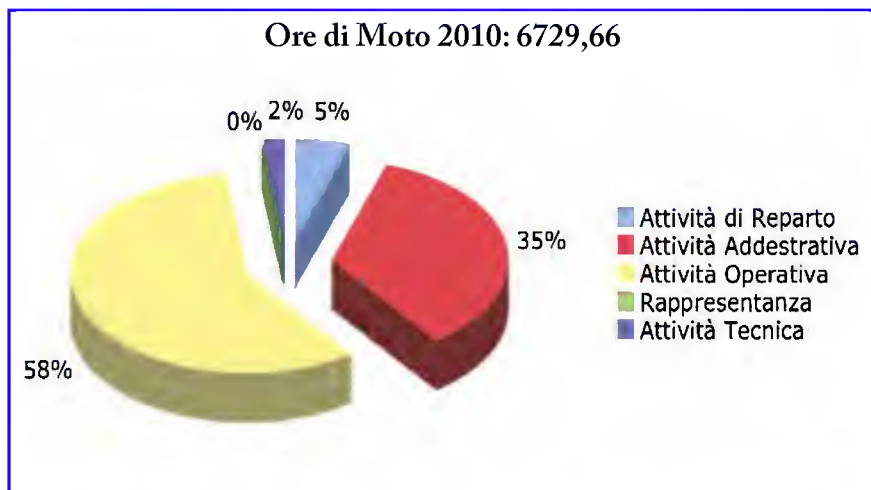
LE FORZE CONTROMISURE MINE

MINE COUNTER MEASURES FORCES

Il Comando delle Forze Contromisure Mine che ha sede a La Spezia, raccoglie le unità specializzate nella Guerra di Mine. La componente ha continuato a fornire un supporto ad ampio spettro a numerose attività di sorveglianza, sfruttando le peculiarità che la caratterizzano e confermando, anche a livello Nato, il ruolo di assoluta leadership che la Marina riveste nel contesto mediterraneo in tale settore. In particolare, le unità cacciamine, hanno condotto attività di verifica e controllo delle rotte di accesso ai porti di interesse nazionale, sviluppando altresì l'impiego di procedure e sistemi per la difesa delle infrastrutture portuali e delle Unità dalla minaccia asimmetrica/tridimensionale (Force & Harbour Protection).

The La Spezia-based Mine Countermeasures Command supervises MCM units. They continued to provide a comprehensive support to a large number of surveillance-related activities. In so doing, they drew on a large pool of expertise acquired in a sector where ITN has gained a reputation – also confirmed at NATO level – as the absolute leader in the Mediterranean context. Specifically, minehunters examined national ports' access routes and enhanced Force & Harbour Protection, i.e. a range of measures designed to protect both port facilities and units from Asymmetric /3-D Warfare. In conjunction with other Italian Ministries, MCM Forces were extensively involved in shipwreck and underwater archeology expeditions.

Importante anche l'attività svolta dalla componente nella ricerca ed individuazione di relitti affondati e reperti archeologici. Tale attività viene svolta anche a favore degli altri dicasteri della Pubblica Amministrazione.





COMSUBIN: tradizione e competenze d'avanguardia per una componente strategica, al servizio del Paese

COMSUBIN: past experience and innovation skills for a strategic force serving the country

LE FORZE SPECIALI E I SUBACQUEI

SPECIAL FORCES AND DIVERS

Il Gruppo Operativo Incursori (GOI) è una componente pregiata all'interno della Forza Armata e nel contesto interforze per operazioni delle forze speciali, a connotazione sia marittima che terrestre. Anche nel corso del 2010, distaccamenti operativi del GOI e personale del Comandi Subacquei Incursori (COMSUBIN) hanno partecipato alla Forza Multinazionale ISAF in Afghanistan, presso le città di Kabul e Herat, con compiti di sostegno al Governo afgano per il mantenimento di un ambiente sicuro e in supporto al processo dello sviluppo socio-economico del Paese. Nel 2010 è stata svolta, sotto egida del Comando Interforze per le Operazioni delle Forze Speciali (COFS), un'importante operazione nell'ambito del contrasto alla pirateria che minaccia i traffici navali nell'oceano indiano. A tal proposito nell'ambito di tale contrasto, è risultata molto intensa ed impegnativa l'attività del Gruppo Operativo Subacquei (GOS) del COMSUBIN che, anche nel 2010, ha assicurato la presenza di personale a bordo delle Unità navali della Squadra inviate in zona di operazioni, con compiti di concorso alla sicurezza delle unità stesse e bonifica di ordigni. In tale concorso un team operativo è intervenuto per mettere in sicurezza la testa inesplosa di un razzo anticarro sparato contro un mercantile Italiano.

Within the Italian Defence's joint force vision, COMSUBIN Operational Divers and Raiders Teams are the cornerstone of the Italian maritime intervention capabilities. By carrying out special forces' both maritime and ground operations, Operational Raiders Teams (GOI) play a crucial role in the joint force context. Throughout 2010, the GOI and other COMSUBIN teams continued to participate in the ISAF Multinational Force deployed in Afghanistan in the towns of Kabul and Herat. They supported the Afghan government in maintaining stability and fostering the social-economic development of the country. In 2010, under the aegis of COFS (Joint Force Command for Special Forces' Operations), a crucial operation was carried out against pirates who threatened maritime trafficking in the Indian Ocean. Within anti-piracy operations, remarkable was the activity carried out by COMSUBIN Operational Divers Teams (GOS). In 2010, it continued to provide ships deployed in operational areas with personnel. Their tasks included protecting the vessels themselves and MEC (Munitions and Explosives of Concern) clearance. An operational team was instrumental in safely removing an unexploded antitank warhead launched against an Italian Merchant vessel.



*Maritime patrol aircrafts,
a force-multiplier
for maritime surveillance*

MARITIME PATROL FORCES

Throughout 2010, CINCPACFLT (the Command-in-Chief of US Navy Fleet) continued to exert its control over the Pacific. The Maritime Patrol Aircrafts (MPAs) are owned by the Italian Air Force but it is US Navy who deploys them. The number of deployable aircrafts was limited and their service life doesn't extend beyond 2012. They carried out maritime surveillance-related activities within Homeland and NATO-led missions. In 2013, the first of four P-72 A aircrafts (in Maritime Patrol version) is scheduled to enter service. Their procurement was absolutely necessary to cover an asset shortage in the short term. In the mid-term, a definitive solution is in prospect to ensure operational continuity to a sector pivotal not only for US Navy but also for all the Italian Services.

Velivoli da pattugliamento marittimo, moltiplicatore di forza per la sorveglianza marittima

LA COMPONENTE DA PATTUGLIAMENTO MARITTIMO

Nel corso del 2010 il Comando in Capo della Squadra Navale ha continuato ad esercitare il controllo degli Atlantici, con velivoli tipo Maritime Patrol Aircraft (MPA) dell'Aeronautica, la cui gestione operativa è assegnata alla Marina. La componente ha potuto disporre di un ridotto organico di velivoli, con una vita operativa residua al momento limitata al 2012, svolgendo attività di sorveglianza degli spazi marittimi nell'ambito di missioni nazionali e NATO. Dal 2013 è previsto l'ingresso in linea del primo dei quattro velivoli P-72 A (in versione Maritime Patrol), mezzi la cui acquisizione risulta assolutamente necessaria per evitare nel breve periodo l'insorgere di una carenza capacitiva nel settore. La prospettiva è quella di addivenire nel medio termine all'adozione di una soluzione definitiva in grado di assicurare continuità operativa in un settore d'importanza strategica per la Forza Armata e l'intero strumento militare nazionale.



Dispositivo radar costiero,
complesso in evoluzione, capacità essenziale
per la sorveglianza marittima

LA RETE RADAR COSTIERA

Grazie all'aggiornamento tecnologico ed al costante rinnovamento dei sensori di sorveglianza costiera, la Marina dispone oggi di una significativa capacità di raccolta informativa nel dominio marittimo. Nel 2010, approssimandosi la conclusione dell'avviata sperimentazione ed integrazione dei dispositivi di localizzazione ed identificazione di ultima generazione, quali i radar prototipi RASS-C e T-200C, è stata avviata la seconda fase di ammodernamento della rete radar costiera che permetterà, entro la fine del 2014, il rinnovamento di otto degli undici siti radar costieri esistenti con il nuovo sensore radar RASS-CI (frutto dell'integrazione dei due radar RASS-C e T-200C). La Centrale di Sorveglianza Marittima, situata nell'ambito delle strutture del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV), sarà articolata in tre segmenti principali:

- la Centrale di Sorveglianza della Marina (CSM) orientata alla gestione dei dati forniti dai sistemi di F.A. (comprensivi di quelli delle CCPP e dei sistemi esterni del comparto Difesa, sia nazionali che internazionali);
- la centrale di sorveglianza regionale (V-RMTC) nell'ambito della quale verranno gestiti i fusion hub delle varie iniziative regionali e trans-regionali nel settore dello scambio di informazioni sul traffico marittimo che vedono la Marina in un ruolo leader.
- la Centrale Nazionale di Sorveglianza Marittima (CNSM), core del Dispositivo Interministeriale Integrato di Sorveglianza Marittima (DIISM), che si occuperà, sotto l'egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della fusione dei contributi di tutte le Agenzie governative che a qualsiasi titolo hanno delle responsabilità afferenti l'ambiente marittimo (in particolare per il contrasto di attività illecite).

Quanto detto permetterà la piena integrazione fra tutti i sensori deputati al monitoraggio del traffico commerciale, consentendo una completa, più profonda ed efficace monitorizzazione dell'intera frontiera marittima nazionale.

The evolving coastal radar network: pivotal for maritime surveillance

THE COASTAL RADAR NETWORK

Constantly updated coastal surveillance and sensor technologies are instrumental in exhaustively collecting maritime domain-related information. In 2010, while the testing and integration process of the latest-generation location and tracking systems (such as the RASS-C and T-200C radar prototypes) was coming to an end, the coastal radar network underwent the second stage of the modernizing process. By the end of 2014, 8 out of the existing 11 coastal radar centres will be equipped with the newly designed RASS-CI radar sensor produced by integrating the RASS-C with the T-200C radar. The CINCNAV (Command-in-Chief of ITN Fleet)-based Maritime Surveillance Centre will be divided into three main areas:

- *ITN Surveillance Centre (CSM) entrusted with monitoring ITN systems' input (including information provided by ITN Detachments and external national and international Defence-related systems);*
- *the Regional Surveillance Centre (V-RMTC) tasked with monitoring the fusion hubs of the various maritime trafficking data-exchange programs at both regional and trans-regional level. Such programs are a domain where ITN plays a leading role;*
- *the Maritime Surveillance National Centre (CNSM), the cornerstone of the Interagency System for Integrated Maritime Surveillance (DIISM), entrusted with merging input provided by all Governmental Agencies that are somewhat involved in the maritime domain (especially in operations designed to crackdown on illegal activities). It will operate under the aegis of the Italian Presidency of the Council of Ministers. The full integration of all maritime trafficking-oriented monitoring sensors will be instrumental in exercising an all-around effective control over the entire Italian maritime frontier.*

COMFORAUS:
a brand-new command for a historical group of assets

AUXILIARY FORCES

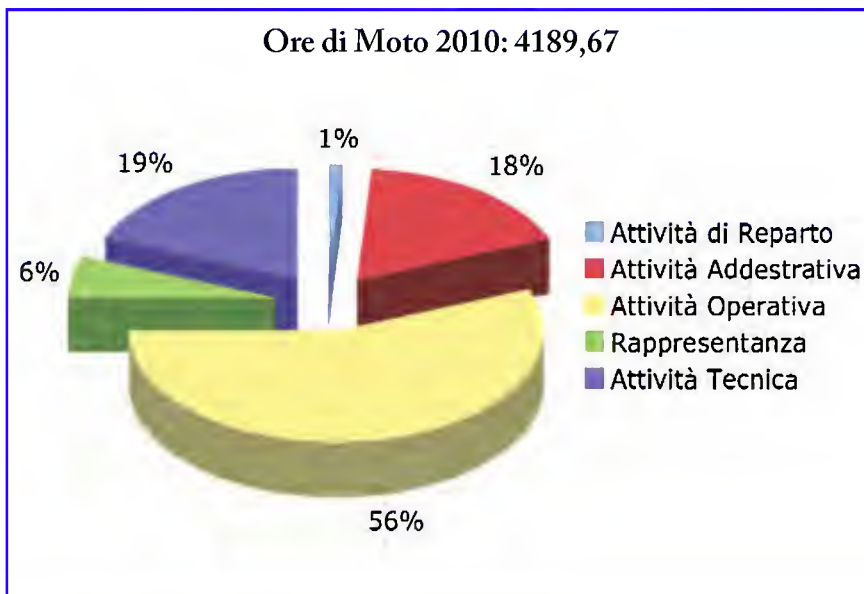
Established in late 2009, the La Spezia-based Command of the Auxiliary Forces (COMFORAUS) reports directly to CINCNAV (the Command-in-Chief of the Fleet). It identifies shared policies in the management and deployment of sail training ships and minor auxiliary ships including hydrographic survey vessels and patrol vessels deployed by the Multinational Force and Observers (MFO). Acting as goodwill ambassador in line with ITN long-standing naval diplomacy, ITS Vespucci is the only ship who closely reports to CINCNAV.



COMFORAUS: un nuovo comando per una storica componente di mezzi

LE FORZE AUSILIARIE

Posto alle dirette dipendenze del Comando in Capo della Squadra Navale, il Comando delle Forze Ausiliarie, costituito alla fine del 2009 con sede La Spezia, ha voluto dare unitarietà di indirizzo alla gestione ed all'impiego operativo delle navi scuola a vela e delle navi ausiliarie minori. Tra queste sono inserite le unità della componente idrografica e i pattugliatori impiegati nella *Multinational Force and Observers (MFO)* operante nella penisola del Sinai. L'unica eccezione è rappresentata da Nave Vespucci, posta alle dirette dipendenze di CINCNAV in virtù delle peculiari attività che svolge, volte a garantire al Paese una qualificata presenza all'estero sulla scia della secolare tradizione di "diplomazia navale" della Marina.



VIII REGIONAL SEAPOWER SYMPOSIUM di Venezia



Il Regional Seapower Symposium (RSS) di Venezia per le Marine del Mediterraneo e del Mar Nero, giunto nel 2010 alla sua Ottava edizione, rappresenta il momento di sintesi dell'intero sforzo della Marina nel processo di Dialogo e Cooperazione. Fin dal 1996 i Capi delle Marine

che operano nel Mediterraneo Allargato ed i rappresentanti di Organizzazioni Internazionali e realtà coinvolte nelle problematiche della sicurezza marittima si incontrano nell'antico Istituto di Studi Militari Marittimi, sito all'interno dell'Arsenale di Venezia, per discutere temi sensibili legati alla marittimità, condividere differenti prospettive ed affrontare questioni marittime di interesse e competenza comune, con l'obiettivo di contribuire alla sicurezza collettiva. Il progressivo allargamento della partecipazione a Marine di regioni dalle dinamiche correlate a quelle del Mediterraneo Allargato, ma con differenti visioni e percezioni delle tematiche dei singoli, ha comportato un arricchimento dei contenuti trattati.

All'VIII Simposio di Venezia, tenutosi tra il 19 e il 22 ottobre, hanno partecipato delegazioni delle Marine di 44 Paesi; tra di loro 25 Capi di Stato Maggiore e 18 rappresentanti di organizzazioni militari e civili da tutto il mondo. Ben 34 autorevoli relatori hanno presentato e condiviso idee sui temi in agenda, contribuendo alla concretizzazione di iniziative multi-laterali per migliorare la sorveglianza marittima e lo scambio di informazioni necessarie per meglio fronteggiare le minacce ed individuare possibili soluzioni alle problematiche marittime.

Il tema generale del Simposio, scelto per la sua assoluta attualità, è stato quello del "Dialogo e Cooperazione (D&C) quali fattori abilitanti della Sicurezza Marittima"; lo stesso è stato affrontato attraverso tre sessioni, che hanno analizzato, rispettivamente, il contributo del binomio D&C alla *Maritime Situational Awareness*, alle *Maritime Security Operations* ed alla *Maritime Capacity Building*. La Marina, infatti, ritiene che la cooperazione, sia sul versante nazionale che in quello internazionale, sia necessaria per contrastare la sfida senza frontiere lanciata dalla pirateria, dal terrorismo, dall'inquinamento, dal traffico illegale di esseri umani e di armi e da tutte le altre attività illecite che trovano in mare il proprio spazio di manovra. Il Dialogo e la Cooperazione rappresentano l'approccio più efficace per scongiurare i fenomeni che minacciano la sicurezza internazionale e per agevolare l'accesso a quegli aspetti essenziali per una costruzione di reali capacità. L'apertura dei lavori ha permesso di evidenziare come il RSS di Venezia sia oramai divenuto un'eccellente sede per discutere della situazione della sicurezza maritti-

THE 8th VENICE RSS

At its 8th edition, the Venice Regional Seapower Symposium (RSS) for the Navies of the Mediterranean and the Black Sea epitomizes the full ITN commitment to Dialogue & Cooperation. Since 1996, the Chiefs of Navies of the Wider Mediterranean and the representatives of international organizations and maritime security-related stakeholders met in the ancient Institute for Naval Studies within the Venice-based Arsenal to debate maritime domain-related sensitive issues, exchange views, and explore shared challenges with the overarching aim of enhancing global Maritime Security. Over time, the participation of an increasing number of Navies outside the Wider Mediterranean, but experiencing the same problems, has enabled the Symposium attendants to understand how different may be visions and responses to the challenges explored in the Symposium. As a result, RSS sessions have become more fruitful. Held between 19 and 22 October, the 8th Venice Symposium saw the participation of 44 Navies, of whom 25 were led by a Chief of General Staff, and 18 representatives of military and civilian organizations from the world over. As many as 34 high profile speakers shared ideas on the themes on the agenda. They made their contribution to the implementation of multilateral initiatives designed to enhance maritime surveillance and data-exchange to better cope with threats and identify solutions to maritime challenges. The RSS addressed a topicality such as "Dialogue & Cooperation (D&C) as Maritime Security Enablers". The theme was explored in three sessions. The first was focused on D&C contribution to Maritime Situational Awareness (MSA); the second on Maritime Security Operations

(MSOs); the third on Maritime Capacity-Building (MCB). Indeed in ITN view, cooperation both at national and international level is necessary to counteract the borderless challenges launched by piracy, terrorism, pollution, human and arm trafficking, and other unlawful activities which conceive the sea as a manoeuvre area. The Dialogue & Cooperation-based approach is the most effective to overcome international security-related challenges and easily obtain the resources needed in the effort. As underscored in keynote speeches, over the years the Venice Symposium has become an outstanding location for the Navies' Chiefs of Staff to gather, explore the global maritime situation, and debate shared challenges, thereby strengthening mutual cooperation. In the "Statements of the Margins", 11 speakers, each one representative of an agency be it military or civilian, shared their experiences, points of views, and concerns about Maritime Security and stability. The first session explored D&C contribution to Maritime Situational Awareness (MSA), the profound knowledge of maritime domain-related activities and their possible repercussions for every single country's security, economy, and environment. In the MSA-related domain, a higher degree of qualitative data input is a critical success factor. Panellists placed emphasis on the need for operational data to be exchanged between Navies for them to be aware of and timely respond to emergencies. The second session explored D&C contribution to Maritime Security Operations (MSOs). The operations are designed to channel all military and civilian efforts through a newly-designed approach based on cooperation between different agencies and stakeholders involved in delivering Maritime Security. What emerged in the session was the need for more effective Maritime Security Operations and a legal framework designed to back a positive response to newly-emer-



ma globale, un luogo dove i Capi delle Marine possono riunirsi e parlare delle loro sfide comuni, rafforzando la cooperazione reciproca. Nella fase preliminare, "fuori dalle sessioni", undici relatori, rappresentanti di varie realtà militari e civili, hanno condiviso le proprie esperienze, punti di vista e preoccupazioni sulla sicurezza e stabilità in mare. La prima sessione ha analizzato il contributo di D&C alla *Maritime Situational Awareness (MSA)*, che mira all'effettiva ed efficace conoscenza di ogni attività correlata all'ambiente marittimo e delle potenziali ripercussioni sulla sicurezza, l'economia e l'ambiente di ogni Paese, e per la quale il miglioramento della qualità delle informazioni impiegate risulta un fattore decisivo. I lavori hanno posto l'accento sulla necessità di condividere i dati operativi tra Marine allo scopo di comprendere e reagire tempestivamente alla situazione in atto.

La seconda sessione ha riguardato il contributo fornito dal D&C alle *Maritime Security Operations (MSO)*, che indirizzano gli sforzi militari e civili con un nuovo approccio, sinergico, derivante dalla collaborazione a livello multidisciplinare ed interagenzia per il conseguimento della "Sicurezza Marittima". Dai lavori è emersa la necessità di forme di *Maritime Security Operations* maggiormente efficaci e di un quadro legale che sia idoneo a supportare una efficace risposta alle nuove minacce.

La terza e ultima sessione ha sottolineato il legame tra D&C ed il concetto di *Maritime Capacity Building (MCB)*. Lo sviluppo di partnership, basate sulla reciproca fiducia, è essenziale per valorizzare le capacità degli Stati Costieri nell'affrontare le problematiche



ged threats. The third and last session highlighted the close association between D&C and Maritime Capacity-Building (MCB). Essential is forging partnerships based on mutual trust and designed to enhance Coastal States' ability to cope with challenges relevant to their maritime domain. As highlighted by closing speeches, RSS extremely interesting debate proved that Dialogue & Cooperation is a considerable added value to Maritime Security. At the RSS end, the Commander-in-Chief of the Ukrainian Navy signed the Note of Accession to the V-RMTC Operational Agreement (Virtual-Regional Maritime Traffic Centre) and 25 Navies signed the T-RMN (Trans-Regional Maritime Network) Operational Agreement, which has linked the V-RMTC with similar networks launched by the Singaporean, the Brazilian, and soon the Indian Navy. In the course of the Symposium, Navies, having highlighted their pivotal role in all sea-related issues, drew up a joint document listing a number of Final Recommendations. They called upon all the signatories to foster regional initiatives and partnerships to make their contribution to global efforts; promote data-exchange to achieve a more integrated and effective MSA by closing legal loopholes; encourage naval assets' participation in MSOs designed to safeguard legitimate interests at sea; harmonise all national, regional, and international efforts for conducting both MSA and MSOs, simultaneously developing a leading role in the MCB domain. Final Recommendations stressed D&C added value in all current operational activities and their contribution to decrease the Sea-blindness often displayed by the international community. A factor undermining its efforts.

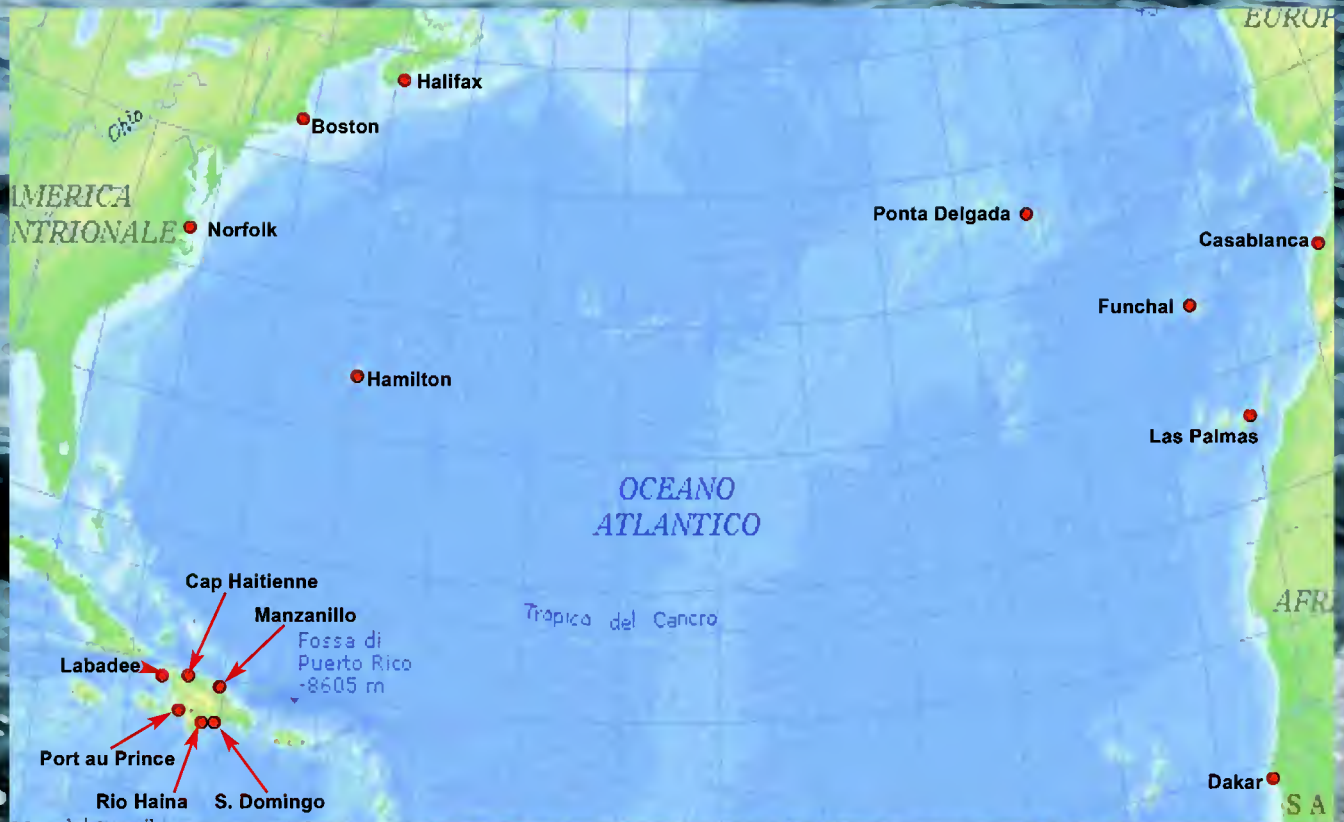
legate all'ambiente marittimo di propria competenza. La chiusura dei lavori, anche grazie alla qualità ed alla vivacità del dibattito sostenuto nel corso del Simposio, ha permesso di constatare come il Dialogo e la Cooperazione portino, senza alcun dubbio, un elevato valore aggiunto alla Sicurezza Marittima.

In occasione del RSS 2010, si è proceduto anche alla firma della Nota di Adesione all'Accordo Operativo del *Virtual-Regional Maritime Traffic Centre* da parte del Capo della Marina Ucraina, nonché alla firma dell'Accordo Operativo del *Trans-Regional Maritime Network (T-RMN)* da parte di 25 Marine; tale accordo consente ora la connessione tra il V-RMTC e gli equivalenti sistemi condotti dalle Marine di Singapore, Brasile e presto dell'India. Nel corso del Simposio, le Marine partecipanti, riconoscendo la loro centralità in ogni questione relativa al mare, sono giunte alla stesura condivisa di un documento di *Raccomandazioni Finali* che esortano a: promuovere iniziative e partnership regionali per contribuire allo sforzo globale; incoraggiare lo scambio informativo per raggiungere la più completa ed efficace MSA, colmandone i gap legali di riferimento; promuovere la partecipazione di Unità Navali alle MSO per la salvaguardia degli interessi legittimi sul mare, nonché armonizzare gli sforzi nazionali, regionali ed internazionali per la condotta di MSA ed MSO, sviluppando al contempo un ruolo leader nel settore MCB. Queste raccomandazioni ribadiscono il valore aggiunto costituito dal Dialogo e della Cooperazione in tutte le moderne esigenze di impiego e contribuiscono a ridurre la Sea-blindness che spesso caratterizza – e limita – la comunità internazionale.

I PORTI STRANIERI TOCCATI NEL



2010 DALLE NAVI DELLA MARINA



PRINCIPALI SOSTE LAVORI NEL 2010					
SEDE	UNITA' NAVALE	PERIODO		TIPOLOGIA INTERVENTI	DISLOCAMENTO
Taranto	SAN GIORGIO	set-09	lug-10	Interventi tecnici Correttivi	7.790
Taranto	SAN MARCO	dic-09	mar-10	Interventi tecnici Correttivi	7.790
La Spezia	DORIA	giu-09	ott-10	Interventi tecnici Correttivi/Preventivi	6.700
Taranto	DE LA PENNE	set-09	giu-11	Interventi tecnici Correttivi/Preventivi	5.400
Taranto	MIMBELLI	da-09	apr-10	Interventi tecnici Correttivi/Preventivi	5.400
Taranto	STROMBOLI	giu-10	lug-11	Interventi tecnici Correttivi/Preventivi	4.200
La Spezia	VESPUCCI	ott-09	mag-10	Interventi tecnici Correttivi/Preventivi	4.146
La Spezia	ANTEO	nov-09	dic-10	Interventi tecnici Correttivi	3.120
Taranto	ALISEO	ott-10	nov-11	Interventi tecnici Correttivi/Preventivi	3.040
Taranto	ESPERO	giu-09	ott-10	Interventi tecnici Correttivi/Preventivi	3.040
La Spezia	GRECALE	mar-09	dic-10	Interventi tecnici Correttivi/Preventivi	3.040
La Spezia	SCIROCCO	sett-10	feb-11	Interventi tecnici Correttivi	3.040
La Spezia	ELETTRA	feb-10	apr-10	Interventi tecnici Correttivi	2.960
Taranto	AVIERE	feb-10	lug-10	Interventi tecnici Correttivi	2.525
Taranto	GRANATIERE	ott-10	mar-11	Interventi tecnici Correttivi	2.525
La Spezia	GAZZANA	nov-08	gen-11	Interventi tecnici Correttivi/Preventivi	1.580
Taranto	LONGOBARDO	ago-10	gen-11	Interventi tecnici Correttivi	1.580
Augusta	BORSINI	ott-10	dic-10	Interventi tecnici Correttivi	1.520
Augusta	CIGALA FULGOSI	sett-10	giu-11	Interventi tecnici Correttivi/Preventivi	1.520
Augusta	FOSCARI	lug-10	ott-10	Interventi tecnici Correttivi	1.520
Taranto	PELOSI	giu-10	lug-11	Interventi tecnici Correttivi/Preventivi	1.476
Augusta	SPICA	mag-10	set-10	Interventi tecnici Correttivi	1.475
Augusta	VEGA	giu-10	mar-11	Interventi tecnici Correttivi	1.475
La Spezia	TODARO	giu-09	lug-10	Interventi tecnici Correttivi/Preventivi	1.450
La Spezia	PALINURO	ott-09	mar-10	Interventi tecnici Correttivi	1.341
Augusta	CHIMERA	gen-10	mag-10	Interventi tecnici Correttivi	1.285
Augusta	DANAIDE	dic-09	mag-10	Interventi tecnici Correttivi	1.285
Augusta	FENICE	apr-10	ago-10	Interventi tecnici Correttivi	1.285
Augusta	MINERVA	sett-10	gen-11	Interventi tecnici Correttivi	1.285
Augusta	SFINGE	apr-10	lug-10	Interventi tecnici Correttivi	1.285
Augusta	URANIA	lug-10	nov-10	Interventi tecnici Correttivi	1.285
Augusta	FAVIGNANA	ott-10	mar-11	Interventi tecnici Correttivi	863
La Spezia	ALGHERO	lug-09	mag-10	Interventi tecnici Correttivi	670
La Spezia	VIAREGGIO	giu-10	ott-10	Interventi tecnici Correttivi	670
Messina	TIRSO	giu-10	feb-11	Interventi tecnici Correttivi	663
La Spezia	TITANO	giu-09	set-10	Interventi tecnici Correttivi	660
La Spezia	CAPRERA	ott-09	mar-11	Interventi tecnici Correttivi	631
Augusta	LIPARI	set-09	ott-10	Interventi tecnici Correttivi	631
Taranto	PANTELLERIA	mag-10	set-10	Interventi tecnici Correttivi	631
Taranto	TREMITI	dic-09	lug-10	Interventi tecnici Correttivi	631
Augusta	PANAREA	mar-10	feb-11	Interventi tecnici Correttivi	584
Brindisi	PROCIDA	nov-09	lug-10	Interventi tecnici Correttivi	584
Taranto	CHERADI	nov-09	dic-10	Interventi tecnici Correttivi	500
Brindisi	PORTO CORSINI	feb-10	giu-10	Interventi tecnici Correttivi	412
Brindisi	PORTO PISANO	giu-10	nov-10	Interventi tecnici Correttivi/Preventivi	412
Brindisi	PORTOFERRAIO	set-10	gen-11	Interventi tecnici Correttivi	412
La Spezia	CROTONE	ott-10	giu-11	Interventi tecnici Correttivi	503
La Spezia	ROSSETTI	ago-09	feb-11	Interventi tecnici Correttivi	330
La Spezia	MURENA	mar-10	lug-10	Interventi tecnici Correttivi	188
La Spezia	VEDETTA	dic-09	mar-11	Interventi tecnici Correttivi/Preventivi	165
La Spezia	ARGO	gen-10	apr-10	Interventi tecnici Correttivi	65
TOTALE					97.568

IL SUPPORTO ALLA FLOTTA E AL PERSONALE

Arsenali ed Enti del supporto tecnico-logistico, parte integrante del *core-business* della Marina

IL SUPPORTO TECNICO E LOGISTICO

FLEET AND MANPOWER SUPPORT

Dockyards and technical-logistic support facilities, an integral part of ITN core business

TECHNICAL AND LOGISTIC SUPPORT

The mission of the Inspectorate for the Logistic Support and the Lighthouses is closely associated with naval assets' operational performance. It is thereby fully integrated in ITN core business.

In the light of 2010 events, the Inspectorate's strategy was focused in all sectors on achieving increased levels of efficiency, effectiveness and lower costs in the management of the vast range of bodies and centres that account for ITN technical-logistic framework: Dockyards, the Testing and Naval Support Centre (CSSN), the Joint Centre for Advanced Ammunition (CIMA), the Joint Centre for the Study of Military Applications (CISAM), the Centre for the Supply Management (MARICEGESCO) with the associated Directorates of the Naval Support Warehouses (DIREMAG), the Newly-built Ships' Outfitting and Testing Office (MARINALLES). As in 2009, ITN projects and actions in the technical-logistic domain were deeply influenced by the year's financial scenario.

The three ITN Dockyards (La Spezia, Taranto, Augusta) account for the vast majority of ITN industrial capacity. They ensure the support to and the efficiency of ITN naval units. In virtue of their specific tasks, they function both as real factories and crucial technical-logistic facilities. To ensure the timely deployment of ITN naval units, they focus on the maintenance and the repair of highly technological systems and equipment. Additionally, they supply all the needed support to

La missione dell'Ispettorato per il Supporto Logistico e dei Fari è direttamente correlata alla operatività dello strumento navale e fa quindi parte, a pieno titolo, del core business della Forza Armata. Punto centrale della strategia dell'Ispettorato, alla luce degli aggiornamenti di situazione intervenuti, è il conseguimento, in tutti i settori, di crescenti livelli di efficienza, efficacia ed economicità del dipendente complesso degli enti e dei centri che costituiscono l'organizzazione tecnico-logistica della Marina Militare: gli Arsenali, il Centro di Sperimentazione e Supporto Navale (CSSN), il Centro Interforze di Munizionamento Avanzato (CIMA), il Centro Interforze Studi per le Applicazioni Militari (CISAM), il Centro di Gestione delle Scorte (MARICEGESCO) con le dipendenti Direzioni di Magazzini di Supporto Navale (DIREMAG), l'Ufficio Allestimento e Collaudo Nuove Navi (MARINALLES). A fattor comune si evidenzia che, come per l'anno precedente, anche il quadro finanziario del 2010 ha pesantemente condizionato i progetti e gli sforzi della Marina Militare nel settore tecnico-logistico.

I tre Arsenali costituiscono gran parte della capacità tecnica industriale della Marina Militare ed assicurano il supporto e l'efficienza delle Unità Navali della Marina. Per i particolari compiti ad essi devoluti, gli Arsenali, oltre a rappresentare dei veri e propri stabilimenti di lavoro, costituiscono una struttura tecnico-logistica di grande rilievo. Infatti, dovendo assicurare la disponibilità e la prontezza operativa delle Unità Navali della M.M.I., non solo intervengono per la manutenzione e la riparazione di apparati ed impianti dal contenuto tecnologicamente elevato, ma provvedono anche al complesso e significativo supporto necessario ad una nave ai lavori (erogazione di aria compressa, acqua, energia elettrica, disponibilità di mezzi di trasporto e di sollevamento, bacini di carenaggio, ecc.), al controllo delle lavorazioni eseguite a bordo dall'industria privata (assicurando che le stesse rispondano ai requisiti di qualità previsti dagli standard M.M.), all'acquisto di materiali e componenti non a controllo centralizzato destinati direttamente alle Unità Navali. Al fine di migliorarne l'efficienza, la Marina Militare ha avviato ed alimentato con consistenti investimenti finanziari un programma di importanti opere di rinnovamento infrastrutturale, denominato "Piano Brin". Al tempo stesso è stato perseguito con forza il programma di recupero di produttività ed efficienza della forza lavoro pur in presenza di obiettive e notevoli difficoltà dovute alla attuale carenza di personale civile, per colmare la quale sono peraltro allo

IL SUPPORTO TECNICO E LOGISTICO

refit a ship (compressed air, water, electric energy, means of transport, lifts, dry docks, etc.); check that all the repair work done onboard by private companies is in compliance with ITN quality standards; procure locally-controlled ships' equipment and components.

With considerable financial investments, ITN launched the Brin Plan. Named after a XIX-century Italian naval engineer and Minister of the Navy, it had been designed to refit facilities to improve their efficiency. Simultaneously, attempts were made to recover the manpower's previous levels of productivity and efficiency. To overcome challenges related to lack of qualified civilian personnel, corrective measures are being identified. Though remaining under the Service's control, Arsenal must keep pace with the rapidly evolving technology of the onboard highly sophisticated equipment and weaponry. An adequate number of qualified personnel is thereby necessary. MARICEGESCO and the associated DIREMAG were entrusted with the procurement and management of the centrally-controlled spare parts of onboard and ashore equipment and systems. As in 2009, the entire supply management pursued the twofold objective of improving efficiency and decreasing costs.

In 2010, ITN progressed with the implementation of computerized logistics. Crucial was the role played by the Testing and Naval Support Centre (CSSN) which was entrusted with the supervision, technical maintenance and assessment of the performance of the entire logistic framework. The computerized logistics is pivotal to the continuous improvement of the entire logistic framework. Often, the Centre cooperates with companies and academia outside, availing itself of its own know-how and equipment.

Presently, the Joint Centre for Ad-

studio i necessari provvedimenti correttivi. In ultimo, è più che mai indispensabile per gli Arsenali, fermo restando il loro controllo da parte della Forza Armata, mantenersi al passo con lo sviluppo tecnologico rapidissimo, richiesto dalla complessità delle strumentazioni di bordo e delle armi. Da ciò deriva l'esigenza di una adeguata presenza e formazione del personale.

A MARICEGESCO e alle dipendenti DIREMAG è invece affidato il compito di acquisire e gestire il supporto dei materiali a controllo centralizzato necessario al reintegro delle dotazioni, di bordo e di terra, previste per le apparecchiature e gli impianti installati sulle Unità Navali; l'intero settore della gestione dei materiali è oggetto di una complessa attività che, avviata nel 2009, persegue il duplice obiettivo di migliorarne l'efficacia e di ridurne i costi.

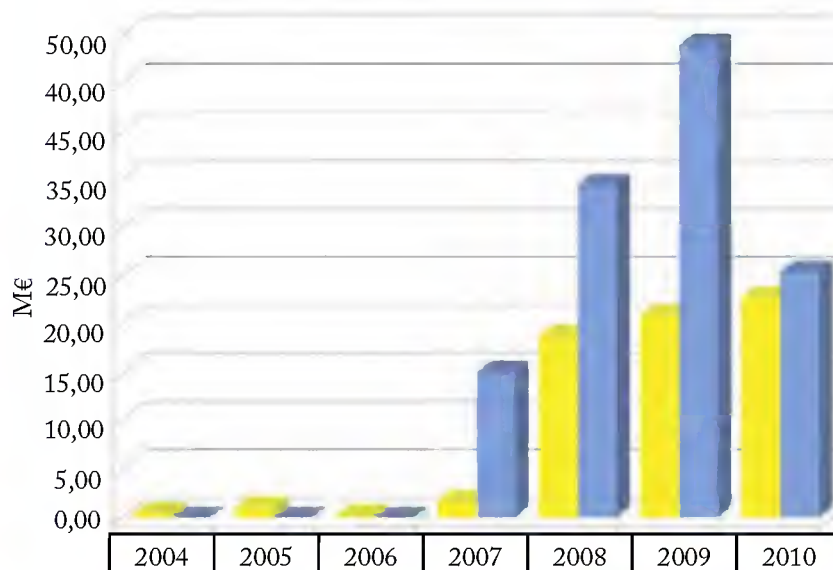
Nel 2010 è proseguita l'opera di finalizzazione dell'architettura info-logistica di Forza Armata. In questo contesto il **Centro di Sperimentazione e Supporto Navale (CSSN)**, deputato a svolgere ruoli di gestione della configurazione, ingegneria della manutenzione e valutazione delle prestazioni del sistema logistico, costituisce un elemento essenziale.

L'info-logistica costituisce, infatti, un fattore irrinunciabile per il miglioramento continuo del supporto. Il centro viene, inoltre, spesso chiamato a collaborare con il mondo industriale e scientifico esterno, utilizzando le esperienze, le strumentazioni e le apparecchiature di cui dispone.

Il **Centro Interforze per il Munizionamento Avanzato (CIMA)** è oggi una realtà complessa che opera sul munizionamento in varie e diverse direzioni, avvalendosi di personale tecnico specializzato ed in

Settore Investimento (A/R)

Fondi a disposizione dell'Ispettorato Logistico Navale per gli Stabilimenti Arsenalizi e Enti dipendenti



■ Assegnazioni settore A/R in M€	0,42	1,01	0,20	1,70	18,8	20,9	22,8
■ Assegnazioni Piano "BRIN" in M€	0,0	0,0	0,0	15,1	34,5	49,0	25,5

IL SUPPORTO TECNICO E LOGISTICO

grado di intervenire autonomamente anche nelle situazioni più varie. Le attività tradizionali sono state ulteriormente ampliate con l'inserimento della gestione del parco mine navali, dei siluri, delle cariche di controminamento, nonché la demilitarizzazione ed eliminazione del munizionamento dichiarato fuori uso od obsoleto. Oggi il Centro dispone di una elevata capacità nelle tecniche d'intervento anche sui sistemi più complessi, quali missili e siluri. Per mantenere le linee di produzione sempre sotto controllo con margini di errore estremamente bassi, lo Stabilimento di lavoro fa anche uso di campionamenti statistici nel corso delle varie fasi lavorative. Il **Centro Interforze Studi per le Applicazioni Militari (CISAM)** ha continuato a provvedere agli studi, alle verifiche ed alle applicazioni di carattere militare nonché alla preparazione tecnico professionale del personale della Difesa nei settori della energia nucleare, dell'elettroottica e della compatibilità elettromagnetica.

L'**Ufficio Allestimento e Collaudo Nuove Navi (MARINALLES)** ha proseguito nella sua opera di coordinamento e controllo nell'allestimento ed accettazione delle nuove unità navali della Forza Armata. In particolare, a conclusione dei collaudi in mare del Sistema di Combattimento, è avvenuta l'accettazione contrattuale del cacciatorpediniere *Caio Duilio* della classe *Orizzonte*; è proseguita la costruzione e l'allestimento delle prime due unità del Programma FREMM (Bergamini e Fasan) mentre è stata avviata la costruzione della terza unità (Margottini). Sul fronte subacqueo, nel 2010 è stata avviata presso il cantiere di Muggiano la costruzione dei due nuovi sommergibili classe U212 seconda serie, di prevista entrata in servizio nel 2014/15.

vanced Ammunition (CIMA) is a body that operates in various ammunition-related sectors. It avails itself of highly skilled personnel able to operate autonomously in a vast range of contexts. The range of routine activities was further enlarged. Presently, they include the management of naval mines, torpedoes, minesweeping line charges as well as the demilitarization and elimination of out-of-order and obsolete weaponry. Today, the Centre boasts considerable intervention capabilities on more sophisticated systems such as missiles and torpedoes.

To keep production lines always under control and maintain extremely low error margins, the Factory also resorts to statistical samples in various steps.

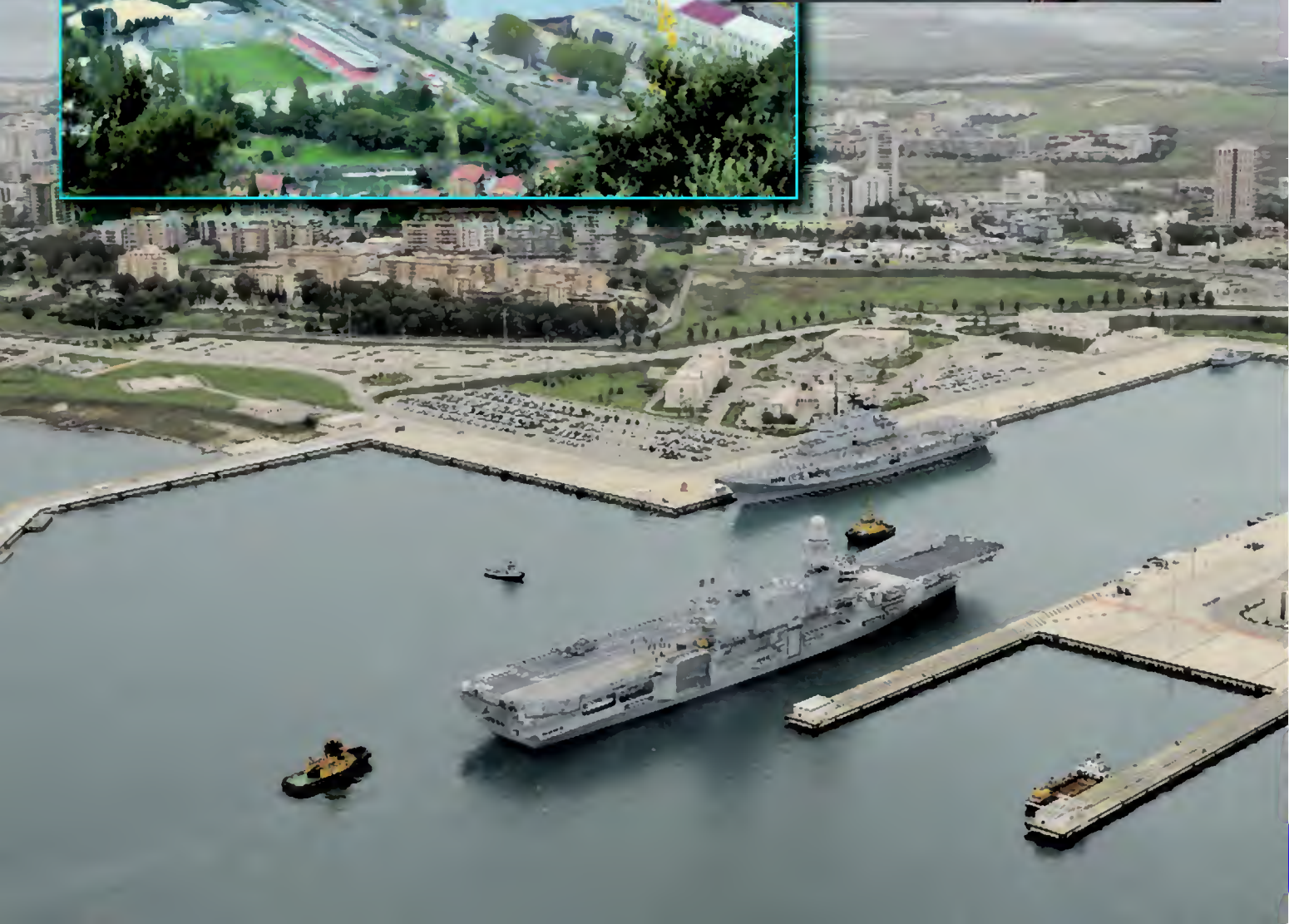
The Joint Centre for Military Applications (CISAM) progressed in the analysis and assessment of military applications as well as the training of MoD's personnel in sectors such as nuclear energy, electro-optics, and electromagnetic compatibility.

*The Newly-built Ships' Outfitting and Testing Office (MARINALLES) progressed in the coordination and control of ITN newly-built ships' outfitting and testing. Once sea trials of her Combat System had been concluded, the destroyer *Caio Duilio* of the *Orizzonte*-class was accepted as provided in the contract. Within the FREMM program, the construction and outfitting of the first couple of units (namely ITS Bergamini and ITS Fasan) went on. The construction of the third unit (ITS Margottini) commenced. Additionally, 2010 saw at the Muggiano-based dockyard (near La Spezia) the beginning of the construction of a couple of new 2nd series U212-class submarines. They are scheduled to enter service in 2014/2015.*

Settore esercizio

Fondi a disposizione dell'Ispettorato Logistico Navale per gli Stabilimenti Arsenalizi e Enti dipendenti





Infrastrutture, prezioso e fondamentale supporto per il funzionamento della Forza Armata

LE INFRASTRUTTURE

Facilities and establishments, fundamental support to a fully functioning Service

FACILITIES AND ESTABLISHMENTS

Nel campo delle infrastrutture la Marina Militare ha proseguito l'azione avviata nel 2009 con l'obiettivo preminente di ammodernare il proprio patrimonio, privilegiando soluzioni che consentano la massima riduzione delle spese di manutenzione nel ciclo di vita. Contemporaneamente, sono state consolidate le linee di indirizzo per la razionalizzazione della presenza nelle sedi di Taranto-Brindisi, di La Spezia, di Augusta e di Venezia, attraverso la riduzione dei beni in uso a quanto necessario e la concentrazione delle risorse disponibili. Questo processo prevede il ricorso all'alienazione, alla permuta e alla valorizzazione degli immobili non più utili o non più indispensabili per le esigenze istituzionali.

A tale attività si è affiancata quella rivolta a conseguire l'incremento dell'efficienza e dell'efficacia delle infrastrutture a supporto dello strumento aeronavale, mediante lo studio progettuale dell'ammodernamento e costruzione delle strutture di supporto operativo e di ormeggio delle Unità Navali in linea e di recente o prossimo ingresso in servizio.

E' proseguito il programma per la ristrutturazione e l'efficientamento degli Arsenali e degli Stabilimenti di lavoro della Marina (Piano Brin), in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico e la consulenza dell'Agenzia "Invitalia" nell'ambito dell'apposito Protocollo di Intesa stipulato tra l'A.D. ed il Ministero dello Sviluppo Economico.

Per tutto ciò la F.A. ha dovuto operare con estrema accortezza e pragmatismo in ragione delle limitate risorse finanziarie asse-

Launched in 2009, the plan mainly designed to upgrade ITN facilities and establishments progressed. Solutions were sought to achieve the highest possible reduction of maintenance expenses in their service life. Simultaneously, policies were additionally strengthened to achieve a rational management of ITN facilities and establishments. They targeted Taranto and Brindisi (southeastern Puglia region), La Spezia (northwestern Liguria region), Augusta (Sicily), and Venice (northeastern Veneto region). Their implementation involved needs-based assessments and the concentration of available resources. A rational management is pursued by resorting to the selling, the exchange, and the exploitation of properties no longer in demand or useful to the Service. Additionally, with the view of enhancing the efficiency and effectiveness of the support provided to the air-naval component, the design of new facilities and the upgrading of those already existing were examined. The goal is to provide naval units presently in service or that have recently entered (or will enter) service with operational support and moorings.

The Brin Plan progressed. Named after Benedetto Brin (XIX-century Italian naval engineer and Minister of the Navy), the plan was designed to refit ITN dockyards and factories and was carried out in cooperation with the Ministry for the Economic Development and the Agenzia Invitalia's consultancy within the ad hoc Memorandum of Understanding signed by the Ministry for Economic Development and the MoD.

In all above areas, ITN policies were extremely pragmatic. They were driven by the limited financial resources allocated to Operations & Maintenance, a budget area very badly affected over the years. Consequently, funds for emergency repairs decreased drastically to the detriment of prevention activities.



As shown in Fig 1, over the last five years, the basic demand for approximately € 40 billion yearly has been met for not more than 80% of the sum needed.

As to 2010, Fig 2 illustrates the gap between the High Local Commands top financial needs (totalling €40,8 billion) and the resources made available throughout the year (€25,4 billion, namely 60% of the sum needed).

To capitalize on resources and drastically reduce consumptions, energy policy-related initiatives were launched. The Service thereby provided its own contribution to the achievement of national objectives of promotion of environmentally-friendly habits and reduction of management costs. A plan of actions is being drawn up to set up renewable energy plants, in particular in the Puglia and Sicily regions (southern Italy). In future, they may be the locations for pilot projects; presently they are the regions where attempts to draft new contracts for electricity supply are being made. Additionally, attempts were made to define the profile of an "Energy Manager" in Commands/bodies ashore. S/he would be the responsible for the management of all energy sources.

LE INFRASTRUTTURE

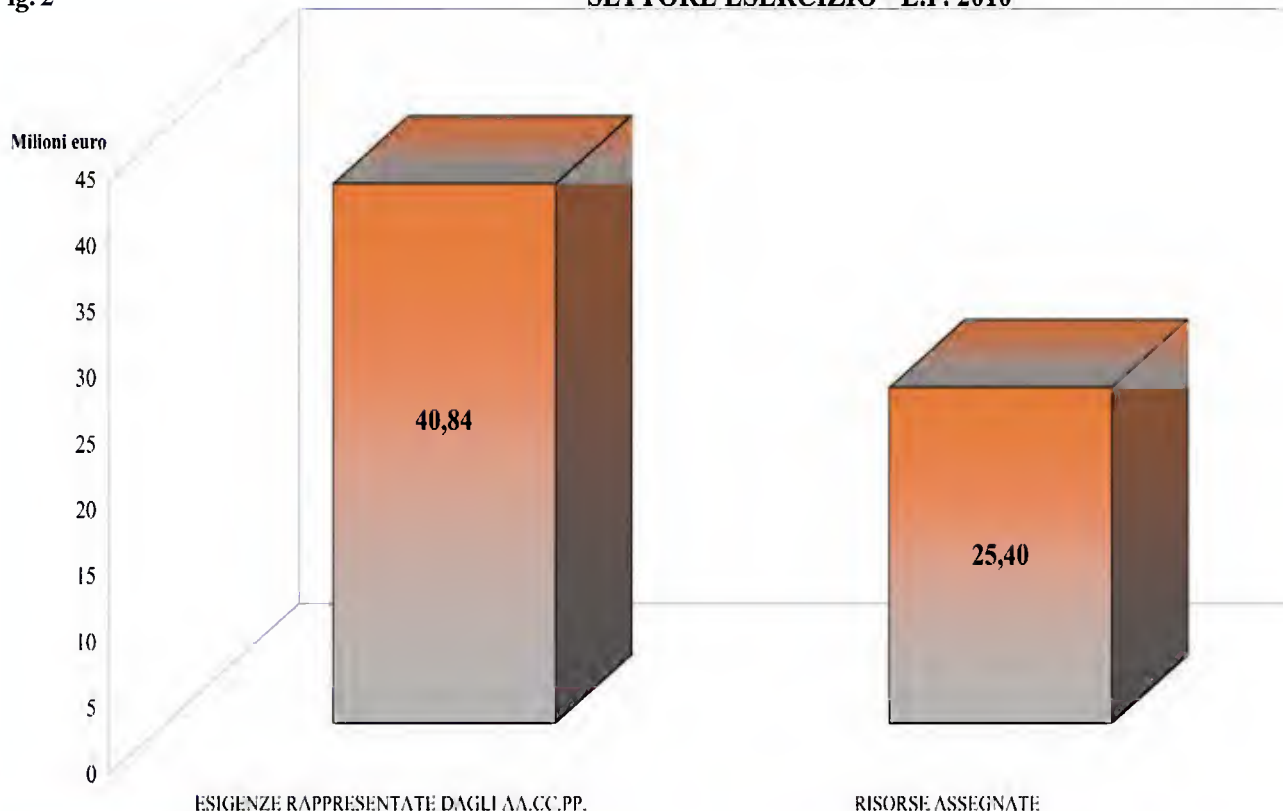
gnate al settore Esercizio, ormai da anni fortemente penalizzato e che sta comportando un critico incremento degli interventi di "riparazione d'urgenza" a discapito delle attività preventive.

La Fig. 1 mostra come, a fronte di una esigenza "minima" consolidata in circa 40 M€ annui, le risorse rese disponibili non abbiano mai superato, nell'ultimo quinquennio, l'80% di tale valore. Nello specifico dell'anno 2010, la Fig. 2 mostra la differenza tra le esigenze finanziarie prioritarie rappresentate dagli AA.CC.PP. (totale 40,8 M€) e le risorse rese disponibili nel corso dell'anno (25,4 M€, pari al 60% dell'esigenza).

Nell'ambito della politica energetica sono state avviate iniziative per l'ottimizzazione delle risorse e l'abbattimento dei consumi allo scopo di contribuire agli obiettivi nazionali di rispetto dell'ambiente e di riduzione dei costi gestionali. Si sta definendo un piano programmatico per la implementazione di impianti dedicati alla produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare in Puglia e in Sicilia dove potrebbero essere realizzati i primi progetti pilota; al contempo, si stanno rinegoziando i contratti di fornitura di energia elettrica. E' stato intrapreso, altresì, lo studio per l'istituzione presso i Comandi/Enti a terra della figura dell'"Energy Manager" quale responsabile per la gestione di tutte le fonti energetiche.

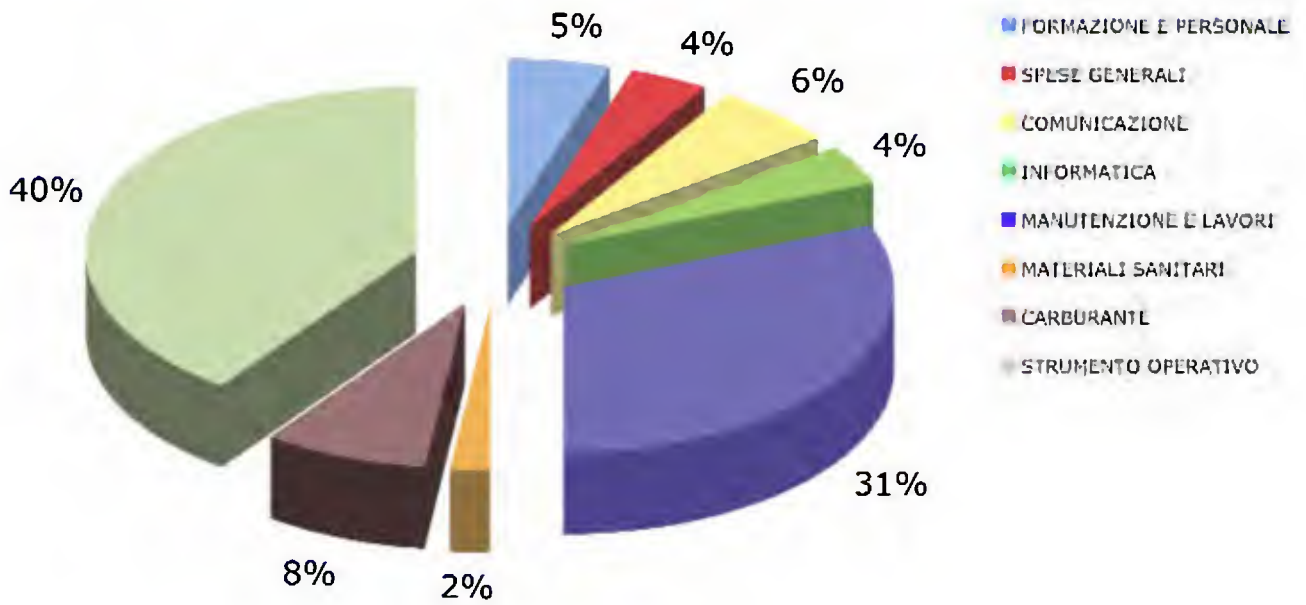
Fig. 2

SETTORE ESERCIZIO - E.F. 2010

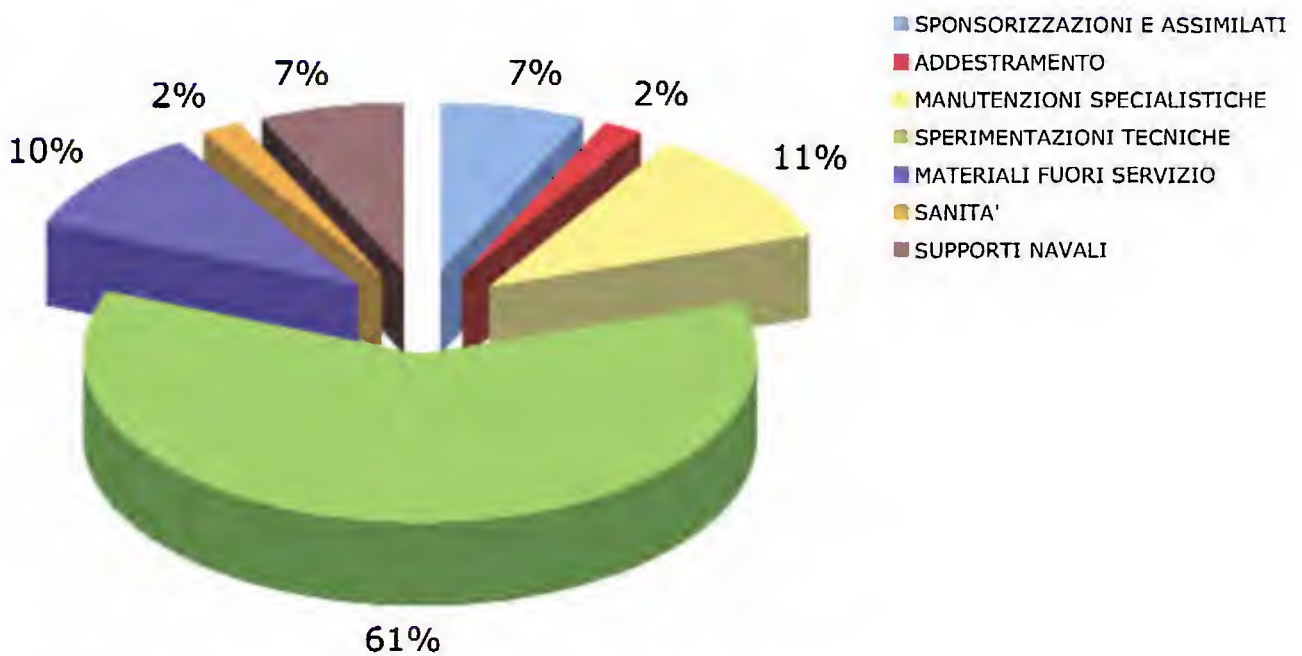




Permute Prestazioni Ricevute



Prestazioni erogate a terzi mediante permuta



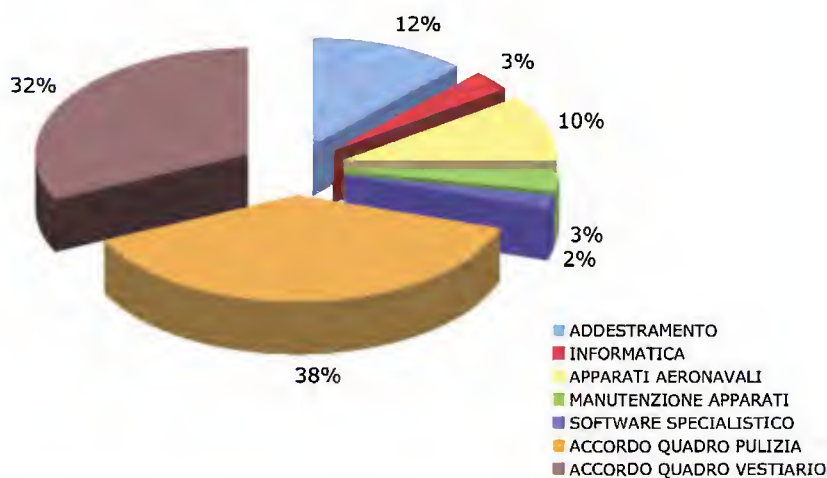
Sviluppi giuridici e situazione economica del Paese, elementi di riferimento per operare al meglio

IL SUPPORTO AMMINISTRATIVO

L'approvazione nel corso del 2010 di provvedimenti legislativi che hanno inciso profondamente sull'ordinamento giuridico generale e, nello specifico, la codificazione dell'ordinamento militare hanno richiesto l'approfondimento delle implicazioni giuridiche e l'adozione di provvedimenti necessari per adeguare l'azione amministrativa della Forza Armata al mutato quadro normativo di riferimento. In tale contesto, anche grazie alle possibilità consentite da queste nuove norme, è stato ulteriormente sviluppato il ricorso a forme contrattuali autofinanzianti come la permuta di materiali e prestazioni, le sponsorizzazioni e la valorizzazione degli emblemi istituzionali, incrementando l'expertise acquisita dalla Marina Militare nell'utilizzo di questi nuovi strumenti che, oltre a consentire significativi risparmi di spesa, hanno permesso di valorizzare le risorse interne sviluppando reciproche sinergie tra i settori pubblico e privato.

L'obiettivo del contenimento dei costi di funzionamento è stato perseguito anche attraverso il ricorso ad "accordi quadro" per l'approvvigionamento di beni e servizi; una forma di appalto pluriennale di derivazione comunitaria introdotto dal Codice degli appalti pubblici, che assicura una maggiore flessibilità in fase di esecuzione, un più accurato controllo della spesa ed economie di costi, grazie anche alla capacità negoziale di cui si dispone centralizzando gli appalti. In questa ottica, è proseguita anche la razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa della Forza Armata, con la realizzazione di una Banca Dati Amministrativa Unificata propedeutica alla gestione interforze delle procedure stipendiali e l'istituzione di un'unica Direzione di amministrazione della M.M. con sede a Taranto, direttamente dipendente dal Centro di Responsabilità Amministrativa M.M., organo amministrativo di vertice dell'area centrale.

Attività Contrattuale Accentrata



Legal developments and the Italian economy, key factors to perform to the best

ITN ADMINISTRATION

Throughout 2010, novel pieces of legislation were approved. They largely impacted on the entire Italian legal framework and, specifically, on the codification of the military legal framework. Once the resulting legal implications had been examined, the necessary pieces of legislation were adopted to adjust the Service's administration to the newly amended legal framework.

Against this background, the Service increasingly resorted to self-financing schemes such as the exchange of goods and services, sponsorships and the exploitation of the Service's emblems, thereby enhancing its expertise in deploying these unusual arrangements. They were instrumental not only in significantly increasing ITN expenditure savings, but also in enhancing ITN resources by developing mutually beneficial relations between the public and the private sector.

With the aim of decreasing overhead costs, ITN also resorted to framework agreements to procure goods and services. Originally provided in the EU law and later adopted by the Italian Code for Public Contracts, the framework agreement is a long-term contract. It ensures a higher degree of flexibility in execution as well as a tighter control over expenses and cost savings, which is also made possible by the bargaining potential the framework agreement has by centralizing contracts.

Against this background, money save programs launched by the Service's administration progressed with the setting up of a couple of bodies. The former is a Joint Administrative Database aimed at supervising the distribution of salaries in all Services. The latter is a unified Administrative Department for the Service based in Taranto (in the southeastern Puglia region), placed under ITN Centre for Administrative Affairs (a top-level administrative body in Rome-based HQs).

LEGAL SUPPORT

ITN has always displayed a sensible approach to occupational safety and health-related issues. In compliance with the Italian legislation (the legislative decree 81/08) and the recently issued corpus of military regulations, the Service set up an ad hoc task force. Comprised of a number of Inspectors, the task force has been charged with the safety assessment reporting, a task previously performed by the Italian local health authorities (AA.SS.LL.). On October, the 9th 2010, the task force became fully operative. Since then, as many as 150 reports were carried out in dockyards where asbestos was being removed. A number of inspections were carried out in commands/bodies where job-related safety and health hazards were significant.

To address asbestos exposure-related issues, the Service set up an ad hoc focal point. In addition to providing its support to the General Prosecutor of the Nation (Avvocatura dello Stato), it acts as a body responsible for the coordination of all central and the local stakeholders involved. As established by the newly issued regulations, military and civilian personnel who developed asbestos-related diseases were recognized as "victims of duty", a phrase that identifies members of the Armed Forces and law-enforcement agencies who have died or been injured while serving their Nation. A network was then set up to provide immediate and tangible support to the people affected and their families. The goal is to receive the compensations entailed by the official recognition of asbestos-related diseases.

The corpus of military legislation and regulations, which entered into force on October, the 9th 2010, collected and simultaneously replaced thousands of previous regulations. Consequently, ITN General Staff decided to set up an ad hoc Standing Working Group. It soon identified approximately 100 ur-

IL SUPPORTO GIURIDICO-LEGALE

La Marina Militare, da sempre sensibile alle problematiche relative alla sicurezza e all'igiene dei luoghi di lavoro, in attuazione delle disposizioni del Dlgs. 81/08 e del recente Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di Ordinato Militare, ha costituito una task force di Ispettori che hanno assorbito i compiti prima svolti dalle AA.SS.LL. in materia di verifiche tecnico-amministrative e ispettive. Dal 9 ottobre 2010 (data in cui il servizio è divenuto pienamente operativo) sono stati già effettuati 150 accessi a cantieri interessati a lavori di bonifica amianto e si è avviato un piano di ispezioni programmate a Comandi/Enti presso i quali si svolgono attività che comportano un rischio lavorativo non trascurabile.

Per la trattazione delle problematiche inerenti l'esposizione all'amianto è stato costituito in ambito F.A. un "focal point" che oltre a fornire supporto all'Avvocatura dello Stato, si individua come elemento di raccordo di tutti gli organismi centrali e periferici che trattano la materia. A seguito dei recenti provvedimenti normativi che hanno equiparato alle "vittime del dovere" il personale militare e civile che ha contratto malattie amianto correlate, è stata posta in



LEGAL SUPPORT

essere una organizzazione intesa a dare supporto diretto immediato e tangibile agli interessati e alle loro famiglie per ottenere i benefici al riconoscimento di tali condizioni.

Il Codice ed il Testo unico in materia di ordinamento militare, entrati in vigore il 9 ottobre 2010, hanno raccolto e contestualmente sostituito migliaia di fonti normative previgenti in materia. Conseguentemente, lo Stato Maggiore della Marina ha ritenuto opportuno provvedere a costituire al suo interno un apposito gruppo di lavoro permanente, che ha già provveduto ad individuare ed a monitorare circa 100 correttivi urgenti, attualmente all'esame dell'ufficio legislativo e dello Stato Maggiore della Difesa.

La componente Giuridica ha costantemente garantito la presenza di propri qualificati elementi nelle sedi di produzione normativa e nei fori internazionali dove si sono affrontate e dibattute tematiche di stringente attualità d'interesse, quali, ad esempio, il contrasto all'immigrazione clandestina, alla pirateria ed al narcotraffico.

In un panorama normativo particolarmente frastagliato (Diritto Internazionale, ordinamenti nazionali, ROE), allo scopo di legittimare dal punto di vista giuridico le scelte operative dei Comandi impegnati in attività fuori area, il supporto legale è stato efficacemente assicurato, fornendo agli stessi adeguate e puntuali istruzioni, nonchè inviando, negli Staff di Comando di quelle missioni dai risvolti legali particolarmente sensibili (ATALANTA, UNIFIL) Ufficiali altamente specializzati in materia di Diritto Internazionale, Umanitario e delle Operazioni Militari (legad).

gent corrective measures which are currently being examined by ITN Legal Bureau and the Italian Defence General Staff.

ITN General Staff's legal consultants constantly ensured their qualified participation in law making bodies and international fora where topicalities relevant to ITN (i.e. actions against illegal immigration, piracy, and drug trafficking) were addressed and debated.

World legislation is extremely diversified as it combines International Law, national legislative frameworks, and ROE. With the view of legitimizing military operations carried out by Commands abroad, the necessary legal support was effectively ensured. Firstly, commands were provided with precise instructions. Secondly, officers highly specialized in International Law, Humanitarian Law, and Military Law were sent to the Command's Staff engaged in extremely legally sensitive missions (ATALANTA, UNIFIL).





AREA OSPEDALIERA



La componente sanitaria di Forza Armata,
essenziale al supporto del personale
e all'operatività della Marina

LA SANITÀ MILITARE MARITTIMA

Nel corso del 2010 è continuata l'opera di razionalizzazione dei servizi sanitari dell'area di aderenza e di quella interforze avviata nel 2007. L'impegno del Corpo Sanitario è stato focalizzato a supportare, in ordine prioritario, la verifica dell'idoneità e dell'efficienza psico fisica del personale, gli impegni operativi fuori area, l'attività delle forze aeronavali e l'osservanza della sorveglianza sanitaria prevista dalla normativa sulla sicurezza del lavoro.

Nonostante le forti carenze organiche, in parte compensate dall'entrata in servizio dei primi Ufficiali medici provenienti dai corsi dei Ruoli Normali dell'Accademia Navale di Livorno, il Corpo Sanitario è riuscito a soddisfare tutte le esigenze presentatesi nel corso dell'anno. Ciò è stato possibile anche ricorrendo alla stipula di idonee convenzioni con le AA.SS.LL. e le Università, basate su scambi di beni e servizi e finalizzate ad ampliare ed integrare, in particolare per la medicina di aderenza, le potenzialità in campo clinico diagnostico ed in quello della prevenzione e sicurezza del lavoro.

Un costante impegno è stato profuso nell'individuazione di percorsi formativi mirati e sempre più "attagliati" alle specifiche esigenze operative del personale sanitario della F.A.

Di particolare rilievo e soddisfazione sono stati i contributi dati dai team sanitari attivati nelle operazioni Tortuga e Atalanta (contrasto alla pirateria) e White Crane (soccorso umanitario ad Haiti).

In particolare, durante l'operazione White Crane, che ha visto l'attivazione di un Role 2 Light Manouever a bordo di Nave Cavour, è stato raggiunto il massimo livello di espressione dell'efficienza ed efficacia dei reparti sanitari della M.M. che hanno operato, perfettamente integrati, nel complesso assetto interforze ed internazionale, implementato per l'emergenza. L'intera operazione e, nello specifico, il contributo della componente sanitaria, ha riscosso unanime consenso e apprezzamento, in particolare da parte della U.E.: Lady Ashton, responsabile dell'Unione Europea del dicastero esteri-difesa-sicurezza, ha elogiato in Parlamento il Sistema Italia per quanto era stato in grado di esprimere ed ha menzionato, specificatamente, l'attività svolta dal Cavour.



ITN health services, vital to support ITN staff and operational capabilities

ITN HEALTH SERVICES

Throughout 2010, both ITN and joint health services continued to implement money save programs launched in 2007. In order of importance, the agenda of ITN Health Corps included: the assessment of the personnel's physical and mental well-being; the support to the operational activities abroad as well as national air-naval operations, and the inspection of both workers and workplaces in compliance with the Italian legislation.

The Health Corps was considerably understaffed. To partially overcome the challenge, vacancies were covered by the first unrestricted line Medical Officers from the Leghorn-based Naval Academy. Against this background, in 2010 the Health Corps succeeded in fulfilling all the needs. To do so, ad hoc agreements were forged with Local Health Authorities (dubbed AA.SS.LL.) and Universities. They are based on the exchange of goods and services. Their goal is to enhance specific ITN expertise in clinical diagnosis as well as job-related prevention and security. Constant attempts were made to define focused training programs tailored to the specific operational demands of ITN health staff. Excellent was the support provided by health teams deployed in operations Tortuga and Atalanta (against piracy) and White Crane (aid for the Haitian population).

It was during the Operation White Crane, that deployed a Role 2 Light Manouever on board ITS Cavour, when ITN Health Corps achieved the highest degree of efficiency and effectiveness. Indeed they were fully integrated in the number of joint and international forces deployed to cope with the emergency. The entire operation and, specifically, Health Corps won universal approval. Lady Ashton, High Representative of the Union for Foreign Affairs and Security Policy, in an address to the Parliament, expressed her appreciation to the Italian nation for what had been done. She mentioned specifically the operations carried out by ITS Cavour.



L'AMMODERNAMENTO DEI MEZZI

Rinnovamento e aggiornamento delle linee operative per rispondere efficacemente alle moderne sfide

La Marina avverte, con particolare urgenza, la necessità di sostituire alcune linee di Unità Navali che hanno superato, o sono in procinto di superare la prevista vita operativa. Tra esse si annoverano: le navi rifornitrici Stromboli e Vesuvio, che saranno sostituite dalla nuova LSS (Logistic Support Ship); la nave soccorso sommergibili Anteo, che sarà sostituita dalla nuova USSP (Unità di Supporto Subacqueo Polivalente) con capacità di investigazione ed intervento anche su medi-alti fondali; le LPD Classe San Giorgio che, dal 2018, saranno sostituite dalle nuova Unità Anfibia Multiruolo; la nave idrografica Magnaghi, che sarà sostituita dalla nuova NIOM (Nuova Idro-Oceanografica Maggiore) ed una significativa aliquota del parco di rimorchiatori ed altre unità portuali minori.

Nel 2010 è proseguita la costruzione ed allestimento di Nave Bergamini, la prima FREMM realizzata in cooperazione con la Francia; il contratto operante prevede la costruzione di sei Unità, quattro in versione antisommergibile (ASW) e due in versione general purpose (GP), oltre all'opzione per ulteriori quattro Unità la cui realizzazione permetterà di raggiungere il numero di dieci, minimo indispensabile per assolvere i crescenti compiti istituzionali. Le die-

ASSETS' UPGRADING

Updating operational lines to effectively address modern-day challenges

ITN is aware that a number of naval units need to be replaced as soon as possible. Indeed, they have gone beyond their service life. They include: replenishment ships, ITS Stromboli and Vesuvio, that will be replaced by the new LSS (Logistic Support Ship); the dedicated submarine rescue ship ITS Anteo that will be replaced by the new USSP (Multirole Underwater Support Unit) equipped with investigation and intervention capabilities in high/medium-seas bottoms; the San Giorgio-class LPD units that will be replaced from 2018 by the new Multirole Amphibious Unit; the hydrographic survey vessel Magnaghi that will be replaced by the new NIOM (New Hydro-Oceanographic Major Unit); a significant percentage of tug boats and other minor auxiliary vessels.

Throughout 2010, the building and outfitting of ITS Bergamini progressed. She is the first FREMM jointly developed with France. The contract in force foresees the building of six frigates: four ASW (Anti Submarine Warfare) and a couple of GP (General



ASSETS UPGRADING

Purpose) units. The option contract covers the building of four additional vessels. The number of units will thereby amount to 10. A sufficient number to perform the increased number of tasks that fall within ITN remit. The 10 FREMMs will replace the 8-strong Maestrone-class and the 4-strong Soldati-class which presently account for the frigates' operational lines, the backbone of every modern-day Navy.

In 2010, the former of the two Orizzonte-class destroyers (ITS Andrea Doria) successfully passed sea trials. The latter (ITS Caio Duilio) is undergoing sea trials. Jointly developed with France, their main role is to deliver Air Defence to naval assets within the broader context of National Air Defence.

Onboard systems and equipment underwent an updating process as well. They included air defence short-medium range missile systems (PAAMS for Orizzonte, SAAM-IT for Cavour, and SAAM-ESD for the FREMMs), the Vulcano and Davide remote-controlled artillery's ammunition and related monitoring equipment,

AMMODERNAMENTO DEI MEZZI


ci FREMM prenderanno il posto delle otto unità classe Maestrone e delle quattro classe Soldati che oggi costituiscono la linea operativa delle fregate, "spina dorsale" di ogni moderna Marina.

Nel 2010 è stato accettato il primo dei due cacciatorpediniere classe Orizzonte (Andrea Doria) ed è proseguito il processo di accettazione e valutazione operativa del secondo (Caio Duilio). Anch'essi realizzati in cooperazione con la Francia, il loro ruolo primario è la Difesa Aerea dei dispositivi navali, inserita anche nel più ampio contesto della Difesa Aerea nazionale.

L'ammmodernamento e il rinnovamento ha riguardato naturalmente anche i sistemi e gli apparati di bordo. Tra questi si annoverano i sistemi missilistici di difesa aerea a corto e medio raggio (PAAMS per Orizzonte, SAAM-IT per Cavour, e SAAM-ESD per FREMM), le munizioni di artiglieria guidate tipo Vulcano e Davide e relativi apparati di condotta, il sistema antisiluro SLAT, il siluro MU-90, la mina da esercizio MP-80 ed il MIKI, primo veicolo subacqueo nazionale di controminamento. Rilevante l'attività di studio in corso per il supporto all'industria nazionale, per la difesa da missili balistici, nel programma NATO denominato "Active Layered Ballistic Missile Defence (ALTBMD)". Preminente anche la sperimentazione dell'addestramento sintetico svolta a MARI-CENPROG, con iniziative in campo nazionale ed internazionale, tra cui l'adesione al programma Fleet Synthetic Training. Per quanto attiene alla Forza da Sbarco, sono proseguiti nel 2010 gli studi per migliorarne le capacità in termini di equipaggiamento, armamento, mobilità, comando e controllo, comunicazioni, computer e intelligence, da affrontare con programmi pluriennali, mentre sono state finalizzate specifiche imprese per ammodernare e risolvere alcune critiche obsolescenze nel settore dei mezzi e dei materiali, navali e terrestri. Grande attenzione ha continuato ad essere riservata alle Forze Speciali le cui esigenze di ammodernamento sono sempre trattate con grande priorità in relazione alla loro grande valenza strategica.



ASSETS UPGRADING



the SLAT antitorpedo system, the MU-90 torpedo, the dummy version of the MP-80 mine and MIKI, the first Italian underwater asset for minesweeping. Significant experiments were carried out in the anti-ballistic missile defence sector within the NATO-endorsed program dubbed Active Layered Ballistic Missile Defence (ALTBMD) with the related Italian suppliers' support. Emphasis was also placed on the assessment of the synthetic training carried out in MARICENPROG (the Taranto-based ITN Programming Centre) with national and international initiatives (such as the Fleet Synthetic Training program). Within ITN Landing Forces, in 2010 studies were still carried out to enhance their capabilities in terms of equipment, weaponry, mobility, command and control, communication, computer and intelligence-data collection. All these domains need to be adequately addressed through multi-year programs. Ad hoc actions were carried out to update very old naval- and ground-equipment and assets. The modernization of Special Forces was still given significant emphasis in virtue of the highly strategic role they play. Addressing their needs has always been regarded as a matter of great urgency.

THE ITALIAN COAST GUARD

ITN Corps serving both the national and international maritime community

With nearly 11,000 men and women on active duty, in 2010 ITN Coast Guard carried out an array of responsibilities, reporting to a number of Italian Ministries. Remarkably, the Italian Coast Guard upheld Italian interests through a number of operational, technical, and administrative programs within the maritime and port-security related domain.

In 2010, SAR (search and rescue) operations at sea and in major lakes totalled 3,939; assistance was provided to 6,995 mariners; 1,270 were the no-EU immigrants rescued by the force within sea-borne migration flows management programs.

In domains such as Safety & Security as well as maritime transportation within the Paris MOU region, Italy still was the country with the highest percentage of exams (10% of the overall amount) and highest number of ships seized in national ports to eliminate serious deficiencies on board. Some figures: out of the 6,493 foreign vessels that made port calls to Italy in 2010, 1,935 underwent PSC (Port State Control) exams; 4 detentions were imposed, and 126 bans were issued. Exams carried out on Italian vessels totalled 40,000.

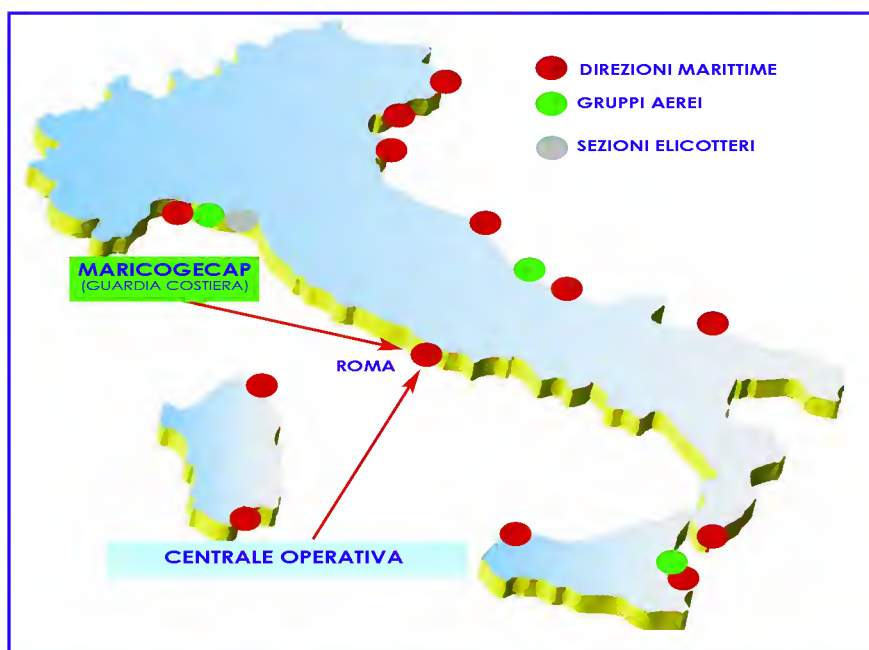
Effective was the activity carried out by the Italian Judiciary Police in a vast range of sectors. They included: maritime transportation; environmental protection of the Italian seas and coasts; safeguarding marine species; fishing; and law-enforcement as provided in the Italian Navigational Code and other law regulations, whereby the Coast Guard cooperates in surveillance and monitoring operations (for example against illegal immigration). In 2010, the Coast Guard's patrol boats totalled 101,023 engine running

LE CAPITANERIE DI PORTO

Un Corpo della Marina al servizio della collettività marittima, nazionale e internazionale

Il Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, composto da un organico di circa 11.000 uomini e donne, ha assolto, anche nel 2010, ai suoi numerosi compiti istituzionali, ricadenti sotto la responsabilità di diversi dicasteri, assumendo una posizione centrale per il perseguimento di rilevanti interessi della collettività nazionale, attraverso una variegata attività espressa sul piano operativo, tecnico ed amministrativo nel complesso settore marittimo e portuale. Con riferimento alle funzioni in materia di ricerca e salvataggio della vita umana in mare e nei laghi maggiori, sono state 3.939 le operazioni di soccorso portate a termine nel corso del 2010, mentre 6.995 sono state le persone assistite, a cui si aggiungono i 1.270 extracomunitari cui si è prestato soccorso nell'ambito delle attività di controllo dei flussi migratori. In materia di sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo, l'Italia continua a dimostrarsi, all'interno della regione del Paris MOU, lo Stato che fornisce il contributo più consistente sia in termini di numero di ispezioni effettuate che in termini percentuali (10% del totale), mantenendo la primazia nazionale anche per ciò che riguarda il numero di navi che sono annualmente "detenute" nei nostri porti per l'eliminazione delle gravi irregolarità riscontrate a bordo. In termini concreti, su un totale di 6.493 navi straniere giunte nei porti italiani nel corso del 2010, sono stati effettuati dagli uomini della Guardia Costiera 1.935 rapporti di visita PSC, con l'emissione di 4 provvedimenti di "nave bandita" e 126 provvedimenti di "fermo nave". A questi si aggiungono oltre 40.000 ispezioni, controlli e visite effettuati al naviglio nazionale. Efficiente continua ad essere l'attività di Polizia Giudiziaria in vasti e variegati settori, che includono il trasporto marittimo, la tutela dell'ambiente marino e costiero, la tutela delle risorse biologiche, i vari settori della pesca e tutti i reati previsti dal Codice della Navigazione e da altre disposizioni che prevedono un ruolo di vigilanza e controllo attraverso attività di mero concorso, quale, ad esempio, il contrasto al fenomeno dell'anti-immigrazione. A tal proposito, l'attività di pattugliamento in mare conta 101.023 ore di moto effettuate nel 2010 dalle motovedette appartenenti al Corpo. Sul piano tecnico-amministrativo il Corpo delle Capitanerie di Porto continua a porsi come punto di riferimento sicuro di quella parte di popolazione che costituisce l'utenza marittima (pescatori, marittimi, diportisti, operatori portuali), grazie alle sue 300 sedi distribuite lungo tutte le coste del territorio nazionale. Le caratteristiche con cui si presenta il Corpo delle Capitanerie di Porto nel 2010 colgono, dunque, i requisiti essenziali di una moderna istituzione proiettata verso l'Europa, che supporta lo sviluppo, garantisce la sicurezza e tutela l'ambiente attraverso una presenza costante nelle aree marittime d'interesse ed un monitoraggio qualificato e profondo non solo delle fasce rivierasche, ma che si spinge ben oltre, per portare la presenza dello Stato e con questa la garanzia di sicurezza e di ordine nel sempre più trafficato mare Mediterraneo.

hours. With its 300 establishments scattered throughout the Italian littoral, the Italian Coast Guard continued to provide technical-administrative support to the entire maritime community (fishermen, mariners, leisure boat owners, and port operators). As appeared in 2010, the Italian Coast Guard is a modern-day European Corps that supports development, delivers security, and protects the environment, constantly deployed in strategic areas and carefully monitoring not only coasts but also areas well beyond. In its role of law-enforcement agency, the Italian Coast Guard delivers security in the ever more heavily trafficked Mediterranean.



Velivoli ed Elicotteri

MEZZI	tipo	CONSISTENZA
Aia Fissa	ATR 42	2
Aia Fissa	PIAGGIO P-166	5
Elicotteri	AUGUSTA AB-412	9



Riepilogo attività svolta

ATTIVITA' DI RICERCA E SOCCORSO	
Operazioni di Soccorso	3.939
Marittimi assistiti	6.995
Extracomunitari assistiti	1.275
ATTIVITA' DI PORT STATE CONTROL	
Navi straniere approdate nei porti italiani	6.493
Rapporti di visita PSC (Port State Control)	1.935
Navi bandite	4
Navi fermate	126
Ispezioni su navi nazionali	40.000
ATTIVITA' DI PATTUGLIAMENTO	
Ore di moto complessive unità navali	101.023

Mezzi Navali

MEZZI	CLASSE	CONSISTENZA
Pattugliatore d'Altura	900	6
Pattugliatore	400	9
Pattugliatore	300	5
Pattugliatore	200	38
Motovedetta Costiera	varie	243



08

03

IL BILANCIO

Le maggiori difficoltà nel settore dell'Esercizio, mentre l'Investimento punta allo sviluppo dello strumento

Le risorse assegnate alla Marina nel 2010 sono state pari a 2.526,5 milioni di euro, il 17% del bilancio complessivo della Difesa. La spesa per il personale militare si è attestata su circa il 62% delle disponibilità complessive, in linea con i livelli dell'e.f. 2009. La spesa per l'investimento ha assorbito circa il 30% del bilancio Marina, mentre quella per il funzionamento il solo 8%.

Questo sbilanciamento nella ripartizione delle risorse – riconducibile alla rigidità della spesa per il personale che, oltre alla intrinseca incomprimibilità degli emolumenti, continua a risentire dell'aumento dei costi per l'abolizione del servizio di leva e del passaggio ad una forza interamente professionale – si è ripercosso quasi integralmente sul Settore Esercizio. Ciò ha imposto alla Forza Armata un'assidua, puntuale e scrupolosa opera d'indirizzo e controllo della spesa. Questa, attraverso un continuo adeguamento della strategia per salvaguardare le capacità operative degli assetti della c.d. "front line" ed un estesissimo ricorso alla dinamica del risk-management, ha consentito il conseguimento degli obiettivi strategico-operativi delineati in fase di stesura di Bilancio. In detto quadro, aggravato ulteriormente dalle norme di contenimento della spesa pubblica introdotte con la manovra finanziaria da 24 Mld € varata dal Governo con D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, l'attività di programmazione finanziaria è stata rivolta – attraverso l'ottimizzazione e l'oculato re-indirizzo delle risorse sulle sole componenti essenziali a garantire i fini istituzionali e gli impegni assunti – ad assicurare gli standard di efficienza dello Strumento militare ed a salvaguardare le esigenze di sicurezza del personale, queste ultime inderogabili per un regolare ed efficace addestramento di base degli equipaggi.

Nel Settore Investimento, le risorse sono state in gran parte destinate a sostenere i principali programmi già avviati quasi integralmente nel quadro di accordi di cooperazione internazionale e destinati a consentire alla Marina il rinnovamento delle Linee operative dello Strumento marittimo (Portaerei Cavour, Fregate Orizzonte, Sommergibili U212, Nuove Fregate Europee Multi-Missione, Elicotteri NH-90). Contemporaneamente, si è provveduto ad avviare nuovi inderogabili programmi (acquisizione di una Unità Polivalente di Supporto Subacqueo e del Nuovo Siluro Pesante). Infatti, il corrente quadro congiunturale impone il perseguimento del rinnovamento dei mezzi più datati attualmente in servizio con altri di nuova generazione, caratterizzati da costi di gestione e di manutenzione decisamente inferiori, condotti da equipaggi quantitativamente contenuti e connotati da un maggiore indice di disponibilità operativa.

In sostanza, la Marina sta investendo sulla dimensione qualitativa dello Strumento, razionalizzando – nell'alveo vincolante delle disponibilità finanziarie – la sua dimensione quantitativa. Il suddetto criterio di destinazione della spesa per l'Investimento consentirà alla Forza Armata di disporre nel breve-medio termine di nuove Linee

ITN BUDGET

Main challenges in Operations & Maintenance. Investments focus on the Service's development

In 2010, the funds earmarked for ITN amounted to €2,526.5 million, 17% of the overall Defence's budget. In line with the 2009 financial year levels, expenditure for the military personnel accounted for approximately 62% of all financial resources. Investments expenditure absorbed approximately 30% of ITN budget, while Operations & Maintenance 8% only.

The imbalance in resource allocation was caused by inflexible personnel costs. They stemmed from: firstly the impossibility to decrease wages; secondly increased costs caused by the suspension of the compulsory military service and following ITN transition to fully military professionalisation. Said imbalance had negative repercussions almost entirely on Operations & Maintenance. Consequently, ITN adopted tight expenditure policies. By seamlessly reviewing the strategy designed to safeguard the operational capabilities of front-line assets and extensively adopting a risk-management approach, such policies achieved strategic-operational objectives identified when the Budget was drawn up.

The context was further aggravated by policies forged to contain public spending and adopted by the €24 billion-worth Finance Act 122/2010 based on the previous 78/2010 legislative decree. Against this background, ITN financial programming nevertheless focused on safeguarding the efficiency of naval assets and personnel's security, a key factor for a continuous and effective crew basic training. To that end, ITN funds were exclusively channelled to the domains relevant to the Service.

THE BUDGET

In the Investments area, resources were mainly allocated with the view of supporting previously launched programs (almost all within international cooperation agreements) designed to upgrade the Service's operational lines (Cavour aircraft carrier, Orizzonte-class frigates, U212-class submarines, the European Multi-Mission Frigates dubbed FREMM, NH-90 helicopters). At the same time, new and extremely necessary programs were launched (procurement of a Multi-role Underwater Support Unit and a New Heavy Torpedo).

The current economic situation imposes the replacement of oldest units still in service with new generation assets whose overhead costs and crews are much lower, while their operational readiness is higher.

To sum up, within ITN, emphasis is being placed on the quality of her assets. Simultaneously, on the basis of shrinking financial resources, a rational approach is being adopted towards the quantity of her assets. ITN investment policies will enable the Service to avail herself of new assets in the short-medium term. They will be vital for ITN to perform the tasks that fall within her remit. As said above, though provided with a lower number of crewmembers, the assets' performances will be qualitatively much better than the current one. Additionally, the Service is manifestly focusing a great deal of attention on programs envisaging a rational management and upgrading of her dockyards and factories, key facilities to fully supporting a fully functioning Fleet and, broadly-speaking, all maritime assets.

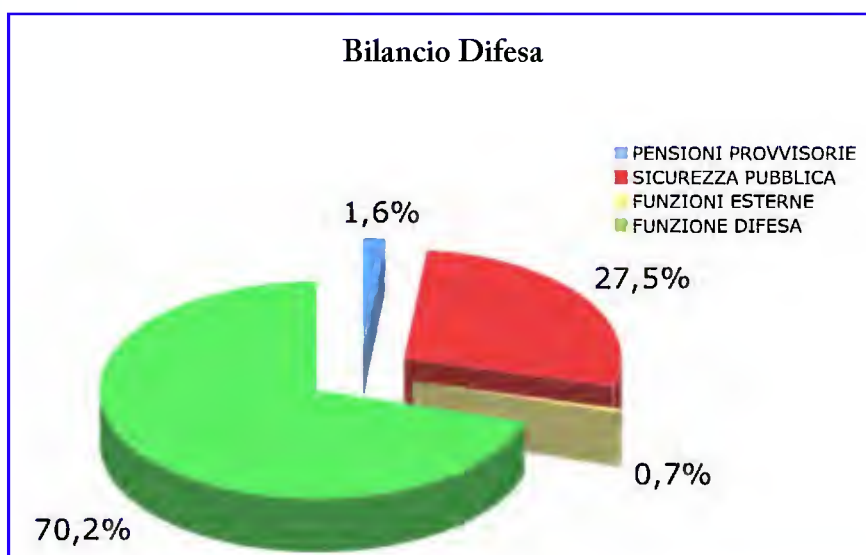
By allocating increasingly shrinking resources not matching the Service's demands, the financial measures adopted in 2010 have posed a greater number of challenges. ITN is significantly attempting to pursue a rational approach

IL BILANCIO

di mezzi, funzionali all'assolvimento dei complessi compiti istituzionali assegnati alla Marina e caratterizzate, come accennato, da equipaggi numericamente più ridotti, ma in grado di esprimere capacità operative di livello qualitativo più elevato di quelle attuali. Inoltre, è di tutta evidenza la grande attenzione che la Forza Armata sta orientando su un fondamentale programma di razionalizzazione ed ammodernamento degli Arsenali e degli Stabilimenti di lavoro - strutture indispensabili per garantire il sostegno e la piena operatività della Flotta - nonché, in termini più generali, alle attività di supporto per lo Strumento marittimo.

In sintesi, i provvedimenti finanziari che hanno caratterizzato il 2010, sottolineano le crescenti difficoltà indotte da assegnazioni di bilancio progressivamente in contrazione e non più rispondenti ai compiti assolti. La Marina, in questo contesto, è complessivamente concentrata in uno sforzo significativo per razionalizzare la struttura e le sue articolazioni, con un impegno focalizzato a preservare il proprio core-business: lo Strumento aeronavale.

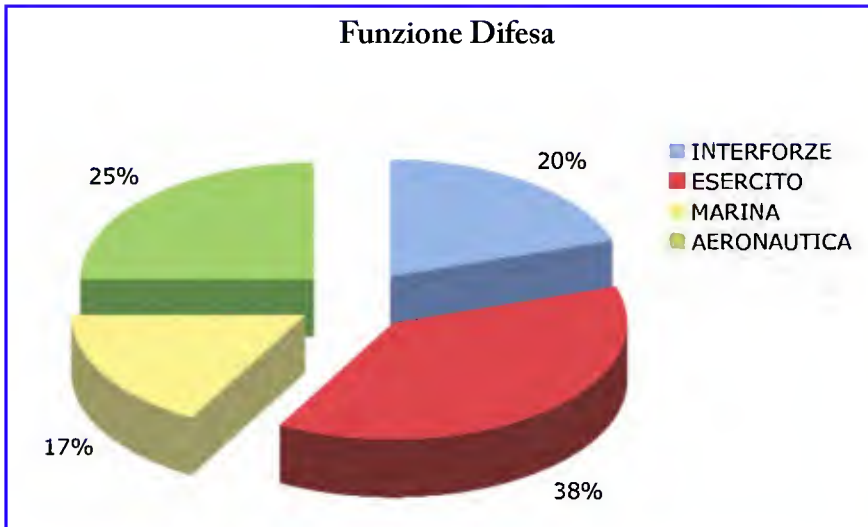
Per il futuro, è comunque auspicabile una decisa inversione di tendenza al fine di riequilibrare il bilancio, in termini di livelli di sostenibilità e di comparabilità con la media Europea, su un rapporto tra spese del Personale e spese per Esercizio-Investimento dell'ordine del 50% e 25%-25%, riguadagnando elementi di capitalizzazione per quelle di Esercizio. Ciò consentirà di mantenere le capacità operative coerenti con il livello di impegno di un Paese del rango internazionale dell'Italia, attraverso una elevata professionalizzazione del personale, uno Strumento marittimo in linea con i tempi e standard addestrativi in grado di garantirne la tempestiva dispiegabilità nel contesto di operazioni/attività multinazionali di salvaguardia degli interessi nazionali ovunque questi dovessero risultare pregiudicati.



Volume iniziale comprensivo della successiva ripartizione dei Fondi e dell'Assestamento.

Initial volumes take into account the following fund allocation and the adjustment process.

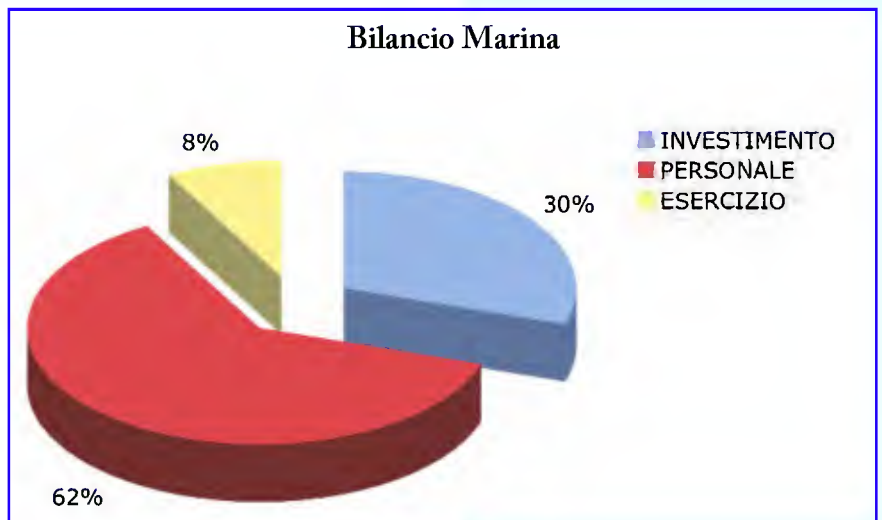
THE BUDGET



Volumi iniziali comprensivi della successiva ripartizione dei Fondi e dell'Assestamento.

Initial volumes take into account the following fund allocation and the adjustment process.

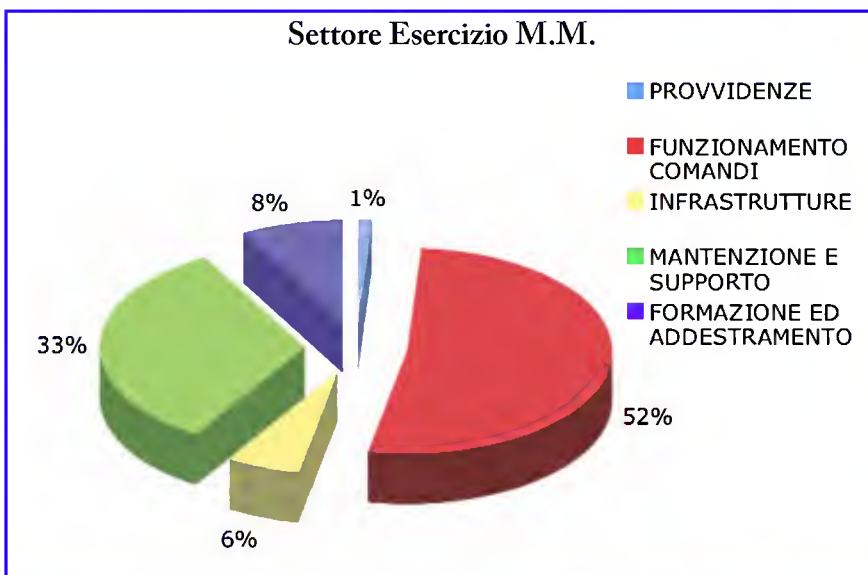
to the management of her organization both globally and analytically. Nevertheless, ITN is committed to preserving her core-business, namely air-naval assets. In the future, a U-turn is desirable in the resource allocation in terms of sustainability and comparability with the European average. The ratio between Personnel Costs and Operations & Maintenance ought to stand at 50% and 25%-25% respectively. An adequately funded Operations & Maintenance will enable ITN to rely on highly skilled personnel, updated assets, and training stan-



Volumi iniziali comprensivi della successiva ripartizione dei Fondi e dell'Assestamento.

Initial volumes take into account the following fund allocation and the adjustment process.

dards ensuring a timely deployment within multinational activities. Maintaining her own operational capabilities in line with the commitments of a country - like Italy - enjoying an international reputation, ITN will safeguard national interests wherever they may be jeopardized.



Volumi iniziali comprensivi della successiva ripartizione dei Fondi.

Initial volumes take into account the following fund allocation.

ITN COMMUNICATION

Updated tools, new challenges and opportunities to inform the Nation about the Service's role and activities

ITN MARKETING & ADVERTISING EFFORTS

Throughout 2010, ITN marketing and advertising efforts focused on strengthening the reputation of a Service committed to promoting peace and security.

The objective was pursued by resorting to a vast range of media: publications; advertising campaigns in schools; exhibitions; celebrations of ITN Festival and the Service's Patron Saint's Festival (Saint Barbara); ITN Band's concerts.

ITN marketing and advertising efforts concentrated on Northern-Central Italy where ITN is less present. In this area, partnerships forged by ITN with companies and public bodies were instrumental in promoting festivals of maritime culture (known as "Sea Weeks") and designing marketing and advertising campaigns which inclu-

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Strumenti all'avanguardia, nuove sfide e opportunità per informare la Nazione sul ruolo e sulle attività della Marina

L'IMMAGINE E LA PROMOZIONE DELLA FORZA ARMATA

Nel corso del 2010, lo scopo dell'attività di comunicazione istituzionale e promozionale della Marina è stato quello di rafforzare, consolidare e diffondere l'immagine della Forza Armata, impegnata nelle attività di supporto alla pace e alla sicurezza.

Tali obiettivi sono stati perseguiti attraverso differenti strumenti di comunicazione quali: prodotti editoriali, attività promozionali presso Istituti Scolastici, eventi espositivi, celebrazione della Festa della Marina, della patrona Santa Barbara e dell'attività concertistica della Banda Musicale.

L'attività di immagine e promozione è stata concentrata in particolare nell'area del centro-nord Italia dove la Marina è istituzionalmente meno presente. In questa area, grazie all'azione sinergica con imprese e Istituzioni, si sono svolte le "Settimane del Mare", attività di comunicazione integrata con la presenza della Banda Musicale, della Mostra Istituzionale, del Centro Mobile Informativo e dello svolgimento di conferenze presso Istituti Scolastici.



LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Nell'ambito della sinergia tra la Marina e il Gruppo Fiat, concretizzata attraverso un'attività contrattuale di permuta in beni e servizi, ha portato alla realizzazione di un Centro Mobile Informativo installato a bordo di un veicolo Iveco Irisbus, personalizzato all'interno e all'esterno, che la Marina utilizza nelle presentazioni delle proprie attività al grande pubblico su tutto il territorio nazionale.

Il Centro Mobile Informativo è dotato di apparecchiature di ultima generazione, tecnologicamente avanzate che consentono di interagire con il pubblico in maniera multimediale.

La Marina Militare, da sempre attenta alle tematiche riconducibili al rispetto dell'ambiente, non solo marino, ha ritenuto essenziale dotare il Centro Mobile di un sistema di produzione di energia da fonti rinnovabili, in grado di alimentare l'illuminazione e le dotazioni tecnologiche del mezzo, che consentirà di evitare l'immissione nell'atmosfera di circa mezza tonnellata all'anno di CO2.

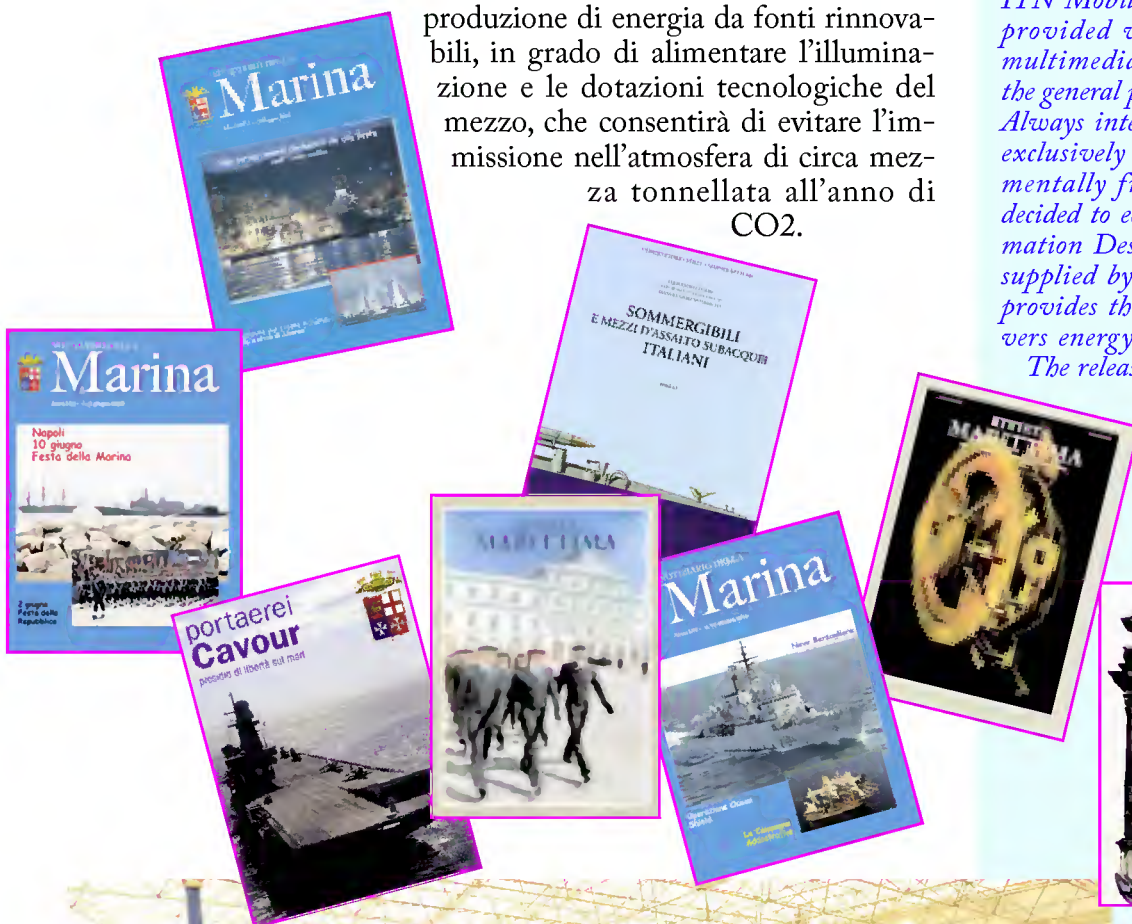
ded ITN Band's concerts, ITN exhibitions, an ad hoc Mobile Information Desk, as well as lectures in schools.

The partnership forged by ITN with the FLAT Group, the Turin-based car maker, led in 2010 to the design of an ITN Mobile Information Desk onboard an internally and externally customized Iveco Irisbus used by ITN in her marketing and advertising efforts throughout Italy.

ITN Mobile Information Desk is provided with state-of-the-art multimedia equipment enabling the general public's interaction.

Always interested in all (not only exclusively sea-related) environmentally friendly matters, ITN decided to equip the Mobile Information Desk with a power plant supplied by renewable sources. It provides the lightening and delivers energy to all the equipment.

The release of CO2 in the atmosphere will be thereby curtailed by nearly half a ton per year.



ITN BRAND NEW WEB PORTAL

The World Wide Web has become the new frontier of communication. The dynamic youth, whose potential is beneficial for the entire society, has abandoned for some time traditional media. In addressing the new challenge, long-established newspapers and major international institutions have made considerable courageous investments in the Web. In an attempt to stay tuned to modern-day national and international codes and channels of communication, Italian Services keep updated with new media.

Relying on her vast technical expertise and international reputation, ITN has very soon begun surfing the Internet. In 2010, ITN designed and published her brand new web portal. Its design but, above all, its framework as well as its functional logic are innovative. The portal features user-friendly texts, high-quality pictures and videos, and an entirely ITN-dedicated YouTube channel.

ITN web portal is an irreplaceable, effective, and updated media resource for the Service. Browsing ITN portal, what stands out is a modern and strong Navy based on a long-established tradition, motivation, and know-how. The web portal provides a chance for the general public to: consult recruitment notices and fill in on-line related forms; check the lighthouses' functioning; procure documents produced by the Genoa-based Hydrographic Institute or the Rome-based Naval History & Heritage Department. Suppliers have the chance of consulting notices of competitions. Through the web portal, Internet surfers can appreciate the long-standing contribution provided by ITN in the domains of maritime security and protection of national interests, on and from the sea.

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

IL NUOVO PORTALE INTERNET DELLA MARINA MILITARE

Il web è la nuova frontiera della Comunicazione. Il mondo giovanile, con la sua dinamicità e potenzialità per lo sviluppo della collettività, si è da tempo allontanato dai canali tradizionali di pubblica informazione e comunicazione. Le più blasonate testate giornalistiche e le principali istituzioni mondiali affrontano la nuova sfida investendo nel network digitale con scelte coraggiose e drastiche. Per restare “sintonizzate e agganciate” ai codici e ai canali di comunicazione del mondo circostante e quindi in ultima analisi al Paese, anche le Forze Armate italiane devono seguire, approfondire e usare i nuovi strumenti. La Marina, grazie alla sua forte connotazione tecnologica e internazionale, ha rapidamente affrontato questo nuovo concetto di “navigazione” nel mare della rete digitale e, nel 2010, ha realizzato e reso operativo il suo nuovo portale web. Nuovo nella grafica, ma soprattutto nuovo nella sua architettura e logica funzionale. Contenuti più chiari, più accessibili e fruibili con particolare attenzione alla qualità e disponibilità di immagini e filmati, compreso un canale Youtube interamente dedicato alla Marina Militare. Il portale Internet della Marina Militare costituisce uno strumento irrinunciabile per una efficace e aggiornata comunicazione istituzionale. Navigando tra le pagine del portale viene presentata una Forza Armata moderna, solida, caratterizzata da una forte tradizione ma anche da motivazione e preparazione professionale. Le pagine del sito offrono servizi informatici specifici come la consultazione dei bandi di concorso per l'arruolamento con possibilità di compilazione on-line delle domande, consultazione dei bandi di gara per ditte appaltatrici di contratti e servizi, visualizzazione dello stato di funzionamento dei fari, scelta e acquisto materiale prodotto dall'Istituto Idrografico della Marina o dall'Ufficio Storico. Tramite il portale, in particolare i “navigatori” sono in grado di apprezzare l'ininterrotto contributo della Marina Militare alla sicurezza marittima e alla tutela degli interessi nazionali, sul mare e dal mare.



LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

LA BANDA MUSICALE DELLA
MARINA MILITARE

Anche nell'anno 2010, l'attività della Banda Musicale della Marina Militare è stata intensa e ricca di eventi istituzionali ed artistici. I numerosi impegni hanno evidenziato la grande professionalità sia del personale musicista ("protagonista sotto i riflettori") che del personale logistico ("protagonista dietro le quinte") di cui si compone l'intera struttura del comando MARI-BANDA.

L'attività istituzionale ha visto la Banda impernata in occasione del cambio della guardia al Quirinale e nelle cerimonie legate alle visite di Stato delle autorità internazionali, sia politiche che militari, nel nostro Paese e presso lo Stato Maggiore. In particolar modo, nel 2010 si ricordano le attività istituzionali legate al cambio del CSMM, alla festa della Repubblica e alla festa della Marina che, svoltasi a Napoli alla presenza del Presidente della Repubblica on. Giorgio Napolitano, è stata trasmessa in diretta televisiva da Rai 1. A questi impegni, vanno aggiunte le partecipazioni alle attività interforze legate alle ricorrenze della festa della Repubblica (sia a Roma al Vittoriano che a Verona in piazza Brà) e della festa delle Forze Armate (sia a Roma in piazza del Popolo che a Bologna in piazza Maggiore). Una menzione a parte, meritano le iniziative che la banda musicale ha intrapreso, con l'approvazione dello Stato Maggiore, nell'ambito del sociale, con concerti e attività varie realizzate per gli ammalati presso l'ospedale "Bambin Gesù" e l'istituto "Don Gnocchi" di Roma.

Da evidenziare anche l'attività legata ai concerti-lezione (importante vetrina per la divulgazione tra i giovani delle tradizioni della nostra F.A.), realizzata presso il Teatro della caserma "G.Lante" nonché presso le sedi di Istituti Scolastici, con la partecipazione complessiva di circa 1.500 alunni tra elementari e medie.

Sul fronte prettamente artistico, la Banda Musicale si è resa protagonista di una serie di eventi che le hanno permesso di spaziare in tutti i generi del repertorio musicale: originale per banda, sacro, lirico-sinfonico, leggero, jazz e colonne sonore.

Si ricordano, pertanto, in ordine temporale, gli importanti concerti al conservatorio "S.Cecilia" nell'ambito della Rassegna delle Bande Militari, alla Basilica di S.Spirito in Sassia con le riprese televisive del network TELEPACE, all'Università Gregoriana con l'organizzazione dell'associazione "La Ruota Internazionale", al Teatro dell'Unione a Viterbo, all'Auditorium di S.Benedetto del Tronto nell'ambito della "Settimana del Mare". Si elencano inoltre, i concerti al Teatro Ghione nel ricordo dell'Unità d'Italia, ai giardini del Quirinale, nell'ambito delle celebrazioni legate alla festa della Repubblica, nonché le prestigiose esibizioni nella città Madrid presso l'ambasciata italiana e la piazza del parco cittadino con unanimi consensi di pubblico e critica. In primo piano anche l'importantissimo concerto realizzato a Napoli in piazza del Plebiscito (trasmes-

ITN BAND

As in the previous year, ITN Band had a very busy schedule to keep up with. It was engaged in both official ceremonies and concerts for the general public. The numerous Band's performances emphasised the vast expertise of all the personnel MARI-BANDA (ITN Band Command) is comprised of: both the players (the clearly visible protagonists) and the staff entrusted with the technical support (acting behind the scenes).

Institutionally-speaking, ITN Band played in official ceremonies such as the Changing of the Guard at the Rome-based Italian President's Palace on the top of the Quirinal Hill and on state visits made by senior civilian and military officials to Italy and the Rome-based ITN General HQs.

Throughout 2010, ITN Band was involved in: the ceremony for the changing of ITN Chief of Staff, the Festival of the Italian Republic (on June, the 2nd) and the ITN Festival (on June, the 10th) held in Naples in the presence of the Italian President Giorgio Napolitano and broadcast live by the state channel Rai Uno.

Additionally, ITN Band participated in joint forces' ceremonies associated with the Festival of the Italian Republic (both at the Rome-based Altar of the Homeland and in central Verona) and the Festival of the Italian Services (both in central Rome and in central Bologna). Special mention has to be made of community-based projects carried out by ITN Band with the approval of ITN General Staff. They included concerts and numerous activities at the Rome-based "Bambin Gesù" Children's Hospital and the "Don Gnocchi" charitable trust. Additionally, to disseminate ITN traditions among young generations, a number of lesson-concerts were held at the Theatre of the Rome-based "G. Lante" ITN Barracks as well as in schools. Approximately 1,500 primary and secondary school students were involved in lesson-concerts.

Artistically-speaking, ITN Band was the protagonist of a number of events that covered all music genres: band music, sacred music, opera, classical

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

music, pop, jazz, and soundtracks. Chronologically, ITN Band performed: in Rome at the "Santa Cecilia" conservatory within the Festival of Military Bands, at the Holy Spirit in Saxony Basilica which was broadcast by "Telepace" television channel; at the Gregorian Jesuit University in a concert organized by "La Ruota Internazionale" Association; in Viterbo (near Rome) at the "Teatro dell'Unione"; at the San Benedetto del Tronto Auditorium (central Marche region) within "The Sea Week". Concerts were also held in Rome at the "Ghione" Theatre to celebrate the Italian Unification; in the gardens of the Italian President's Palace on the Quirinal Hill within the Italian Republic Festival celebrations program; in Madrid (Spain) at the Italian Embassy and the central park in concerts applauded by critics and audience alike; remarkably in central Naples within ITN Festival (the concert was broadcast by the local Canale 21 channel); in Modena (northern Italy) at the prestigious Military Band Festival, thereby further enhancing ITN reputation.

Summer concerts were staged within Bands' Festivals in central Rome and Assis (the Saint Mary of Angels Basilica) before a large and enthusiastic audience. In autumn, ITN Band toured the northeastern Veneto region with concerts in Chioggia on the occasion of the "Blue October" (the Festival of maritime culture), Adria, and later in Venice on the occasion of the Sea-power Symposium of the Navies of the Mediterranean and the Black Sea.

2010 ended with key concerts at: the "Vespasiano" Theatre at Rieti (near Rome); the Rome-based "Parco della Musica" Auditorium within Saint Barbara's (ITN patron saint) celebrations (the performance was broadcast live by the satellite Rainews 24 channel); at the "Pavone" Theatre in Perugia (central Umbria region) within the celebrations of the 150th anniversary of the establishment of the Perugia administrative district. As well exemplified by the Saint Barbara concert, ITN Band always successfully performed in every single event it had been invited to.

so dall'emittente televisiva locale "CANALE 21") nell'ambito delle celebrazioni legate alla Festa della Marina. Va inoltre evidenziata la prestigiosa partecipazione al Festival delle Bande Militari di Modena, con enormi riscontri positivi di immagine e promozione per l'intera F.A.. Da annotare anche i concerti estivi nell'ambito delle Rassegne delle Bande Musicali a Roma in piazza S. Ignazio e ad Assisi (S. Maria degli Angeli) alla presenza di un pubblico numeroso ed entusiasta. In primissimo piano inoltre la tournée veneta realizzata in autunno nell'ambito della manifestazione "Ottobre Blu" a Chioggia ed Adria, del concerto eseguito alla "Scuola Grande di San Rocco" in occasione del Symposium delle Marine a Venezia. Infine, l'anno si conclude con le importantissime esibizioni al Teatro Vespasiano di Rieti ed all'Auditorium Parco della Musica – sala "S. Cecilia" nell'ambito delle celebrazioni legate alla festa di S. Barbara, al Teatro Pavone di Perugia nell'ambito dei festeggiamenti per i 150 anni della costituzione del provincia dell'Umbria. Nel particolare, i "riflettori" rivolti al concerto istituzionale realizzato al Parco della Musica e trasmesso in diretta televisiva dal canale satellitare RAINews 24, sintetizzano la poliedricità di un complesso musicale quale appunto la banda musicale della Marina Militare sempre all'altezza di ogni evento cui è chiamata a partecipare.







La realizzazione del Rapporto 2010 è stata resa possibile grazie al lavoro sinergico dei Reparti dello Stato Maggiore Marina.

Coordinamento testi, progetto grafico e impaginazione a cura della Redazione del Notiziario della Marina: Leonardo Merlini, Antonio Cosentino, Carmela Bommino, Oberdan Sgarabella, Marcello Ginestra.

Testi in inglese: Alberto Milan

Revisione testi: Gianluigi Reversi

Foto: UCOM Sezione Cinefoto



